2024

RENDICONTO DELLA GESTIONE

al 30 Dicembre 2024

739

Società di Gestione

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO DI DIRITTO SAMMARINESE APERTI DESTINATI ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO UCITS III:

- 739 SMART -
- 739 SMART PLUS -
- 739 SMART LIGHT -
- 739 HIGH PERFORMANCE -

739 SOCIETÀ DI GESTIONE SPA
PIAZZA TINI N° 2
47891 - DOGANA (RSM)

SOCIO UNICO
BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO SPA

BSI
banca sammarinese di investimento

INDICE DEI CONTENUTI

1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 3

1.1 QUADRO MACROECONOMICO GENERALE 3
1.1.1 PROSPETTIVE PER IL 2025 9
1.1.2 IL MERCATO DI RIFERIMENTO 13

2 INFORMAZIONI GENERALI 14

2.1 INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE 14
2.2 TIPOLOGIA E SCOPO DEL FONDO 16
2.2.1 BENCHMARK E GRADO DI RISCHIO ATTRIBUITO DALLA SG AI FONDI 21
2.3 INVESTITORI DEL FONDO 23
2.4 SOGGETTI INCARICATI DELLA GESTIONE DEL FONDO 24
2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 25
2.6 SISTEMI DEI CONTROLLI 25
2.7 BANCA DEPOSITARIA 26
2.8 SOGGETTO INCARICATO DI CALCOLARE IL VALORE DELLE QUOTE 26

3 FORMA E CONTENUTO DEL RENDICONTO 27

3.1 RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL FONDO 739 SMART 29
3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO 29
3.1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO 30
3.1.3 SITUAZIONE REDDITUALE 31
3.1.4 NOTA INTEGRATIVA 33
3.1.4.1 Politica di gestione 33
3.1.4.2 Andamento del valore della quota 34
3.1.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo 36
A. Attività 36
B. Passività 38
C. Patrimonio netto del Fondo 38
3.1.4.4 Situazione Reddituale 39
3.1.4.5 Altre Informazioni 39
3.2 RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL FONDO 739 SMART PLUS 41
3.2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO 41
3.2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO 42
3.2.3 SITUAZIONE REDDITUALE 43
3.2.4 NOTA INTEGRATIVA 45
3.2.4.1 Politica di gestione 45
3.2.4.2 Andamento del valore della quota 46
3.2.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo 48
A. Attività 48
B. Passività 50
C. Patrimonio netto del Fondo 50
3.2.4.4 Situazione Reddituale 50
3.2.4.5 Altre Informazioni 51

3.3 RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL FONDO 739 SMART LIGHT 53
3.3.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – ATTIVO 53
3.3.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE – PASSIVO 54
3.3.3 SITUAZIONE REDDITUALE 55
3.3.4 NOTA INTEGRATIVA 57
3.3.4.1 Politica di gestione 57
3.3.4.2 Andamento del valore della quota 58
3.3.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo 60
A. Attività 60
B. Passività 62
C. Patrimonio netto del Fondo 62
3.3.4.4 Situazione Reddituale 62
3.3.4.5 Altre Informazioni 63
3.4 RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL FONDO HIGH PERFORMANCE 65
3.4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – ATTIVO 65
3.4.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE – PASSIVO 66
3.4.3 SITUAZIONE REDDITUALE 67
3.4.4 NOTA INTEGRATIVA 69
3.4.4.1 Politica di gestione 69
3.4.4.2 Andamento del valore della quota 70
3.4.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo 72
A. Attività 72
B. Passività 74
C. Patrimonio netto del Fondo 74
3.4.4.4 Situazione Reddituale 74
3.4.4.5 Altre Informazioni 75

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO 76

5 ALLEGATI: RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 77

1 Relazione degli amministratori

1.1 Quadro macroeconomico generale

Pur con tangibili differenze imputabili a fattori economici e politici di particolare rilievo, l'andamento dei diversi mercati finanziari nel corso del 2024 è stato favorevolmente condizionato da un generale consolidamento della crescita globale.

L'attività economica è rimasta particolarmente robusta negli Stati Uniti (+2,8%, dato di gran lunga più elevato tra le maggiori economie avanzate, sebbene in lieve rallentamento nel terzo trimestre), sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie; la crescita economica ha invece parzialmente perso slancio nelle altre economie avanzate, in particolare in Cina dove l'attività economica, pur accelerando nel quarto trimestre, continua a risentire della debolezza dei consumi interni e della persistente crisi del mercato immobiliare.

Area	2025	2024	2023
Mondo	3,3	**3,2**	3,2
Stati Uniti	2,4	**2,8**	2,9
Area Euro	1,3	**0,8**	0,5
Regno Unito	1,7	**0,9**	0,3
Cina	4,7	**4,9**	5,2
Giappone	1,5	**0,3**	1,7
Brasile	2,3	**3,2**	3,2
Russia	1,1	**3,9**	3,7
India	6,9	**6,8**	7,8

Tabella 1 - Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali)
Fonte dati: Bollettino Economico Banca d'Italia, gennaio 2025

Negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura (che rimane stagnante soprattutto in Germania) si sono aggiunti segnali di rallentamento anche nel comparto dei servizi. L'Area Euro, in particolare, ha continuato a registrare una crescita economica moderata, con un PIL in espansione ma a ritmi decisamente contenuti, con un tasso di crescita atteso stimato intorno all'1% per il triennio 2025-27[1].

Le politiche fiscali dei governi nazionali hanno giocato un ruolo cruciale nel sostenere la crescita economica dell'Area Euro; programmi di investimento pubblico e riforme strutturali hanno contribuito a migliorare la competitività e la resilienza economica. Sul finire dell'anno la crescita economica dell'Area Euro si è tuttavia indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni.

Fra i principali Paesi dell'Area Euro, il PIL ha sostanzialmente ristagnato in Italia e in Germania. In particolare, l'economica tedesca è stata chiamata ad affrontare nel corso del 2024 criticità piuttosto rilevanti, quali:

a) l'impatto dei costi energetici sulla produzione industriale, già manifestatosi con la crisi energetica sin dai mesi autunnali del 2021 e che ha più duramente colpito la produzione manifatturiera tedesca - arretrata sul finire del 2024 al di sotto dei livelli pre-pandemici - rispetto al resto dell'Area. La forte crescita dei costi dell'energia è da ritenersi imputabile ai ritardi nella transizione verso fonti energetiche rinnovabili e alla stretta dipendenza dalle importazioni (in particolare, gas naturale) che hanno contribuito a mantenere elevata l'incidenza dei costi energetici, pesando sulla competitività delle imprese tedesche. Per l'industria tedesca, che incide per oltre un terzo sulla manifattura dell'intera Area, e per quasi la metà sul comparto dei beni di investimento, la flessione è stata decisamente più accentuata, con riflessi negativi anche per gli altri paesi;

b) la debolezza della domanda globale di beni, la progressiva frammentazione degli scambi commerciali e la maggiore competizione dei produttori cinesi, che hanno contribuito a ridurre la domanda di esportazioni tedesche penalizzando le imprese manifatturiere in misura più marcata rispetto a quelle dei principali paesi dell'Area, a causa della maggiore apertura commerciale della Germania fortemente orientata all'export;

c) le rilevanti difficoltà del comparto automobilistico, storico pilastro dell'economia tedesca, che rappresenta circa il 16% dell'intera produzione manifatturiera locale, alle prese con un diffuso calo della domanda legato ai cambiamenti indotti dalle normative ambientali e dal processo di transizione verso veicoli

[1] Secondo le stime dell'Eurosistema pubblicate a dicembre, il prodotto dell'Area è atteso in crescita dell'1,1% nel 2025, dell'1,4% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027. Rispetto allo scorso settembre, le previsioni sono state riviste al ribasso, nel complesso di circa mezzo punto percentuale nel triennio 2024-26. La revisione riflette principalmente le attese di una ripresa più contenuta della spesa delle famiglie e delle esportazioni.

elettrici, fortemente influenzato dalla crescente concorrenza internazionale, in particolare da quella delle case automobilistiche cinesi;

d) problemi strutturali quali l'invecchiamento della popolazione e la carenza di manodopera qualificata, che hanno contribuito a limitare il potenziale di crescita e la produttività;

e) gli effetti delle politiche monetarie restrittive della BCE, che hanno concorso a limitare la crescita del credito e degli investimenti.

La debolezza della manifattura in Germania, storica locomotiva dell'intera Area Euro, ha sicuramente contribuito a contenere la crescita dell'intera Area.

In Francia, dove il PIL ha registrato una crescita intorno all'1%, l'economia ha beneficiato della maggiore domanda connessa con i Giochi Olimpici nonché degli investimenti pubblici legati al piano di transizione energetica Francia 2030.

Menzione a parte merita invece l'economia spagnola, di fatto l'economia avanzata in più rapido sviluppo al mondo, con un ritmo di espansione di tre volte superiore a quello dell'intera Area Euro (oltre il 3%). A contribuire alla crescita del PIL iberico si segnalano fattori quali a) la forte ripresa del settore turistico post-pandemia; b) i programmi di investimento legati ai fondi Next Generation EU in infrastrutture, innovazione e transizione ecologica, c) gli investimenti nel settore delle rinnovabili, di cui la Spagna è leader, d) la maggiore efficienza indotta dalle riforme strutturali nel mercato del lavoro, nel sistema fiscale e nella digitalizzazione; e) la crescita delle esportazioni, sia di beni che di servizi; f) la resilienza dei consumi interni indotta da una maggiore fiducia dei consumatori e dalla riduzione della disoccupazione.

Secondo le proiezioni pubblicate lo scorso dicembre dall'OCSE, nel 2025 il PIL mondiale è destinato a crescere del 3,3%, in linea con il 2024. Su queste previsioni gravano tuttavia i rischi legati all'acuirsi delle tensioni internazionali e alle incognite sullo sviluppo delle relazioni commerciali mondiali.

L'inflazione è rimasta un tema dominante nel corso del 2024 indirizzando la politica monetaria delle principali banche centrali. Nell'Area Euro, dopo i picchi registrati tra il 2022 e il 2023, l'inflazione ha mostrato segni di rallentamento avvicinandosi agli obiettivi della Banca Centrale Europea, seppur in leggero aumento nel mese di dicembre a causa della dinamica della componente energetica, tornata lievemente positiva.

Sulla base delle stime dell'Eurosistema, l'inflazione è attesa al 2,1% nel 2025, all'1,9% nel 2026 e al 2,1% nel 2027. Rispetto alle stime presentate a settembre, le previsioni sono state riviste al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2025, mentre sono rimaste invariate per il 2026. La revisione riflette principalmente le attese di un calo più marcato nella componente energetica che ha più che compensato le attese di un maggiore rialzo di quella alimentare.

A fronte della riduzione delle pressioni inflazionistiche, la Banca Centrale Europea ha mantenuto una politica monetaria prudente, con tassi di interesse leggermente in diminuzione per sostenere la crescita senza però alimentare eccessive pressioni inflazionistiche. Nel Consiglio direttivo di dicembre, dopo quelli già effettuati nei mesi di giugno, settembre e ottobre, la BCE ha provveduto ad un ulteriore taglio di 25 punti base dei tassi di interesse sui depositi, portando così il tasso di riferimento al 3%. L'allentamento della politica monetaria ha cominciato a palesare anche i primi segnali di trasmissione al costo della raccolta bancaria ed a quello del credito; a fronte della debolezza degli investimenti rimane tuttavia ancora modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese, mentre prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

	Dic	Nov	Ott	Set	Ago	Lug	Giu	Mag	Apr	Mar	Feb	Gen
Stati Uniti*	2,9	2,7	2,6	2,4	2,5	2,9	3,0	3,3	3,4	3,5	3,2	3,1
Eurozona**	2,4	2,2	2,0	1,7	2,2	2,6	2,5	2,6	2,4	2,4	2,6	2,8

Tabella 2 - Prezzi al consumo 2024

* Dati Ufficio statistiche sul lavoro - % a/a stag

** Dati Eurostat - % a/a stag

Come emerge dalla Tabella 2, negli Stati Uniti l'inflazione al consumo ha segnato un leggero rialzo sul finire dell'anno attestandosi al 2,9% a dicembre rispetto al 2,7% registrato nel mese di novembre, dati comunque inferiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'anno.

Confermando il ciclo di allentamento monetario avviato nel mese di settembre, nella riunione di dicembre u.s. la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25%; tuttavia, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e della solidità del mercato del lavoro, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica

monetaria più graduale rispetto a precedenti riunioni. Questo nuovo scenario mette in discussione la necessità di prosecuzione dei tagli da parte della FED, portando gli investitori a scommettere su un ciclo di tagli dei tassi più breve e meno profondo (verosimilmente, uno o due tagli di 25 punti base nel corso del 2025, a fronte dei quattro previsti lo scorso settembre).

Queste prospettive hanno contribuito ad un deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro - il cui rapporto di cambio è arretrato di circa il 7% nell'ultimo trimestre dell'anno -.

Con riferimento al comparto *fixed income*, il rallentamento delle pressioni inflazionistiche ha concorso a stabilizzare i rendimenti obbligazionari, riducendo la volatilità nei mercati. La Figura 1 mostra l'evoluzione del rendimento dei titoli di Stato delle principali economie occidentali tra il 31 dicembre 2024 (dato in grassetto) ed il 31 dicembre 2023. La figura evidenzia un generalizzato incremento dei tassi sulle scadenze medio/lunghe, a fronte di una contrazione di quelli a breve scadenza (con la sola eccezione del Regno Unito) imputabile soprattutto agli interventi di politica monetaria delle Banche Centrali.

Fa eccezione il debito pubblico italiano, che registra una contrazione dei tassi su tutta la curva; il mantenimento degli obiettivi di bilancio ed il rispetto degli impegni con l'Unione Europea[2] hanno contribuito a ridurre il premio per il rischio sui titoli di Stato italiani ed a renderli relativamente più attraenti rispetto a quelli dei principali competitors dell'Area, soprattutto alla luce delle difficoltà economiche e politiche che hanno interessato Francia e Germania. Gli acquisti di titoli pubblici italiani, sostenuti anche da investitori esteri, hanno così contribuito a ridurre il differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi di circa 50 punti base (come anche evidente dall'analisi della successiva Figura 6).

Durata	Germania		Italia		Francia		Spagna		Regno unito		USA	
2Y	**2,08**	2,39	**2,42**	2,98	**2,26**	2,93	**2,24**	2,94	**4,38**	3,96	**4,24**	4,25
3Y	**1,98**	2,12	**2,49**	2,81	**2,38**	2,34	**2,32**	2,61	**4,17**	3,59	**4,27**	4,01
5Y	**2,15**	1,94	**2,86**	3,06	**2,72**	2,26	**2,58**	2,61	**4,34**	3,45	**4,38**	3,85
7Y	**2,14**	1,93	**3,19**	3,32	**2,88**	2,30	**2,73**	2,74	**4,42**	3,36	**4,48**	3,88
10Y	**2,36**	2,02	**3,52**	3,69	**3,19**	2,56	**3,06**	2,98	**4,57**	3,53	**4,57**	3,88
20Y	**2,59**	2,29	**4,00**	4,24	**3,54**	2,98	**3,54**	3,51	**5,07**	4,09	**4,86**	4,19
30Y	**2,59**	2,26	**4,20**	4,36	**3,73**	3,09	**3,69**	3,64	**5,13**	4,14	**4,78**	4,03

Figura 1 - Rendimento titoli di Stato: 31 dicembre 2024 vs 31 dicembre 2023

Nell'ultimo trimestre dell'anno, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono aumentati in quasi tutte le principali economie. Il rialzo è stato particolarmente marcato negli Stati Uniti, dove hanno giocato un ruolo determinante dati macroeconomici più favorevoli delle previsioni a conferma della solidità della crescita economica e attese di una più graduale riduzione dei tassi di riferimento da parte della Federal Reserve (come si evince dalla Figura 2).

Anche nel Regno Unito l'aumento dei rendimenti rispecchia il rallentamento del processo di disinflazione e, in parte, le aspettative di un maggiore indebitamento per finanziare incrementi di spesa in servizi pubblici e progetti infrastrutturali.

Le attese sugli interventi di politica monetaria hanno influenzato, sia pure in misura minore, anche i rendimenti nell'Area dell'Euro come mostrato in Figura 3 per i governativi tedeschi, in Figura 4 per quelli francesi e in Figura 5 per quelli italiani.

Dall'analisi dei dati emerge che, dopo una contrazione avviatasi nel terzo trimestre dell'anno a fronte di un indebolimento delle prospettive di crescita, i rendimenti dei titoli pubblici dell'Area Euro sono tornati a crescere in tutti i paesi a partire dall'inizio di ottobre, soprattutto in Germania e Francia, anche a seguito di attese generalizzate di minori tagli dei tassi.

I rendimenti dei titoli di stato dei paesi *core* dell'Area Euro, come la Germania, sono rimasti comunque relativamente bassi, riflettendo la fiducia degli investitori nella stabilità finanziaria della regione.

[2] Dall'analisi dei documenti programmatici di bilancio nazionali per il 2025 dei paesi membri dell'Area Euro, l'Italia è risultato uno degli otto paesi in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

Malgrado poi le difficoltà economiche e politiche del Paese, i titoli tedeschi si sono confermati come "bene rifugio" per gli investitori, garantendo rendimenti più contenuti rispetto agli omologhi titoli di debito pubblico degli altri paesi dell'Area.

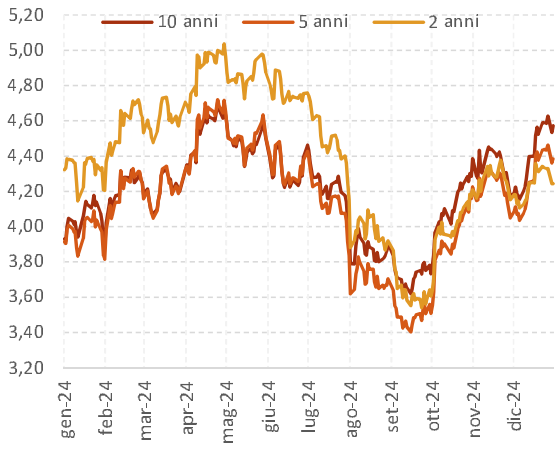

Figura 2 - Rendimento governativi USA anno 2024

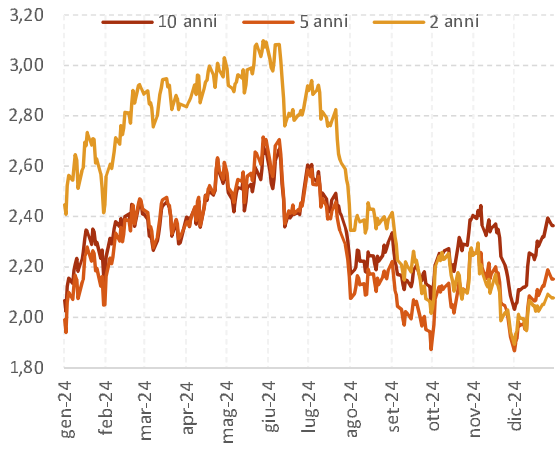

Figura 3 - Rendimento governativi Germania anno 2024

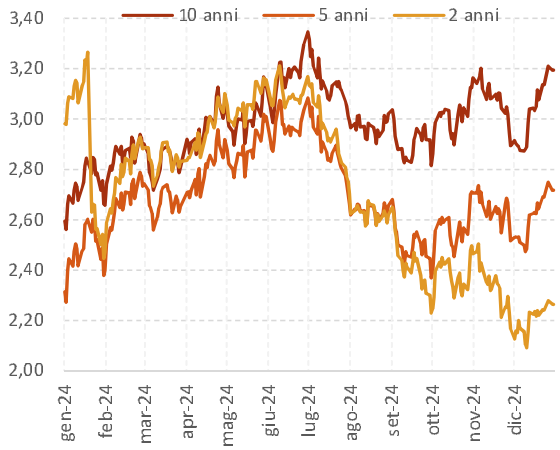

Figura 4 - Rendimento governativi Francia anno 2024

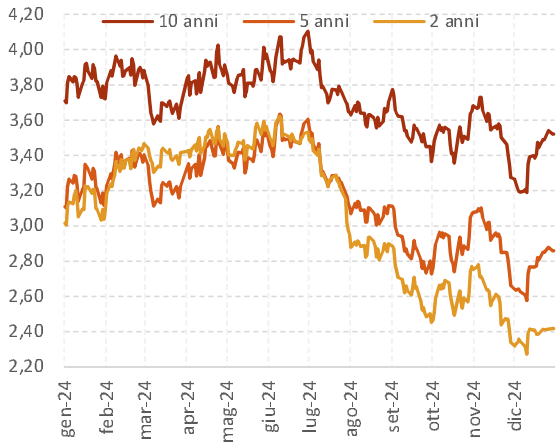

Figura 5 - Rendimento governativi Italia anno 2024

Tuttavia, i differenziali di rendimento tra i titoli degli altri paesi dell'Area Euro e quelli tedeschi si sono ridotti ovunque (in particolar modo in paesi "periferici", come Italia e Spagna) con la sola eccezione della Francia, dove persiste una forte incertezza politica (Figura 6).

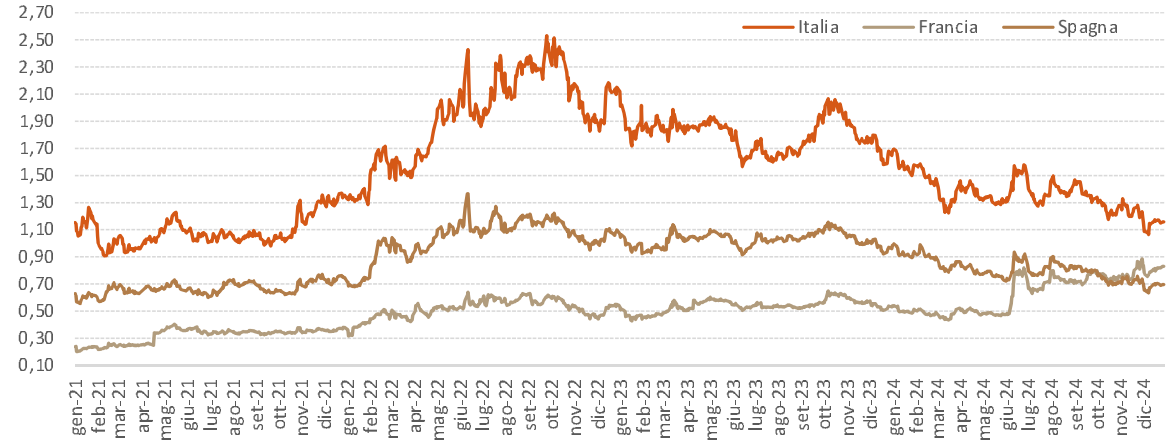

Figura 6 - Differenziali di rendimento tra titoli di Stato decennali e Bund tedesco

In sintesi, i mercati obbligazionari dell'Area Euro nel corso del 2024 hanno mostrato una certa stabilità, con rendimenti sostanzialmente contenuti e una domanda robusta, sostenuta da politiche fiscali espansive tese a supportare la crescita economica. Anche le attese riforme strutturali volte a migliorare la competitività e la sostenibilità del debito hanno avuto un effetto positivo sulla fiducia degli investitori, riducendo i premi per il rischio sui titoli di stato soprattutto dei paesi "periferici".

Permangono tuttavia incertezze sulle sfide legate agli eventi geopolitici globali - primi fra tutti, le tensioni commerciali internazionali ed i conflitti regionali -, cui si aggiungono importanti tensioni politiche interne e non trascurabili incertezze legate alle riforme strutturali in alcuni paesi. Questi fattori sono destinati ad influenzare in maniera importante i mercati obbligazionari contribuendo alla volatilità degli stessi e a far crescere i dubbi sulla sostenibilità del debito, spostando conseguentemente la domanda verso titoli di stato considerati più sicuri.

Sul fronte azionario, i mercati hanno fatto registrare nel corso del 2024 performance tendenzialmente positive per tutti i principali indici internazionali, trainati dal mercato americano che ha segnato le performance più rilevanti su base annua.

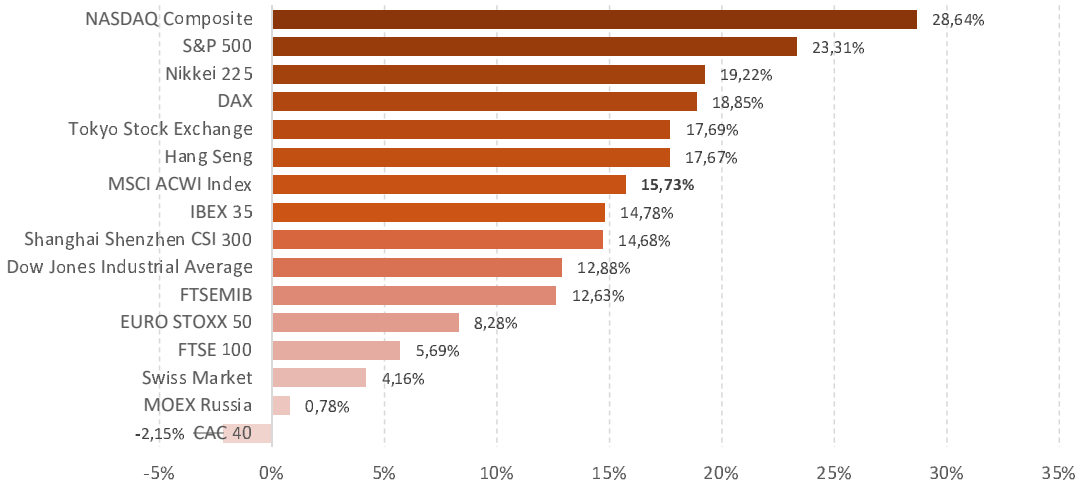

Figura 7 - Andamento dei principali indici azionari internazionali - 2024

Come emerge dalla Figura 7, alla chiusura dell'anno l'indice MSCI ACWI, espressione di circa il 99% dell'universo investibile azionario a livello globale e che include sia mercati emergenti che mercati sviluppati, ha fatto registrare un progresso del 15,73% su base annua.

La miglior performance tra i grandi indici azionari mondiali è stata quella del Nasdaq, seguito a ruota dallo Standard & Poor's, ritenuto il più rappresentativo delle società USA a grande capitalizzazione.

La crescita dell'azionario a stelle e strisce ha riflesso la redditività delle imprese superiore alle attese e, soprattutto, la risposta positiva ai risultati elettorali. Le performance positive degli indici sono state trascinate dai grandi titoli tecnologici, con i cosiddetti "Magnifici 7" in grande spolvero (Meta +65,42%, Tesla +62,52%, Alphabet +35,51%, Amazon +44,39%, Apple +30,07%, Microsoft +12,09% e Nvidia +171,17%).

Le performance sono state molto concentrate, riflettendosi anche sulla capitalizzazione di mercato; i primi 20 titoli dell'indice S&P 500 sono arrivati a valere quanto i restanti 480 titoli, diventando sempre più "sistemici".

Come si desume dai dati di Figura 8, la crescita è risultata sostenuta nel comparto bancario/finanziario ed automobilistico registrando le performance più significative soprattutto nel settore tecnologico, beneficiando tutti questi settori di aspettative per un orientamento più favorevole alla deregolamentazione da parte della nuova amministrazione statunitense; ma anche il settore energetico più tradizionale ha tenuto, grazie soprattutto alle aspettative per una politica energetica meno orientata al settore delle rinnovabili da parte dell'amministrazione Trump.

In scia a quelli statunitensi, anche i mercati azionari europei hanno segnato performance tendenzialmente positive per i principali paesi dell'area, con il solo indice francese CAC 40 a far registrare una lieve flessione su base annua (-2,15%).

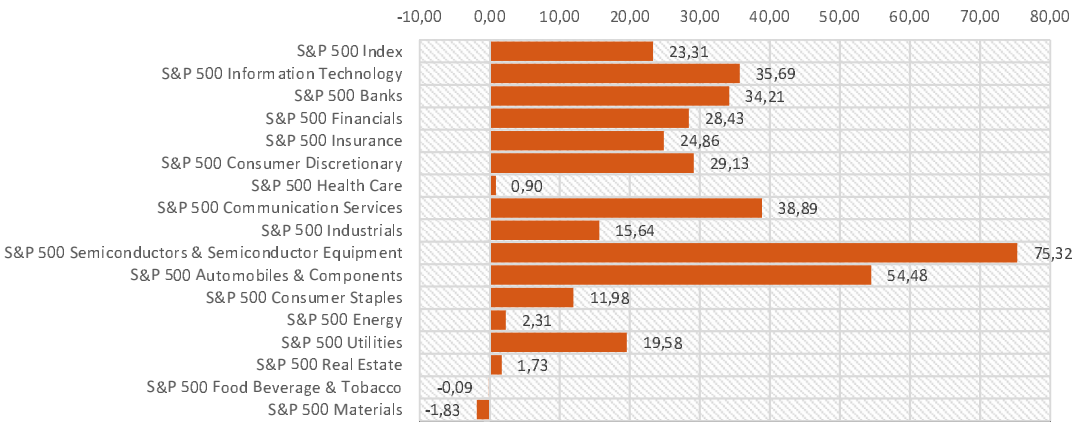

Figura 8 - Indici azionari settoriali America

Tuttavia, a differenza del mercato americano, dove i principali settori industriali hanno tutti registrato performance positive, nel mercato europeo si sono registrati andamenti misti (si veda al riguardo la Figura 9). Settori come quello finanziario e manufatturiero hanno registrato buoni risultati, mentre settori tradizionali come quello automobilistico e delle risorse di base hanno affrontato sfide importanti legate alla transizione energetica e alla concorrenza globale.

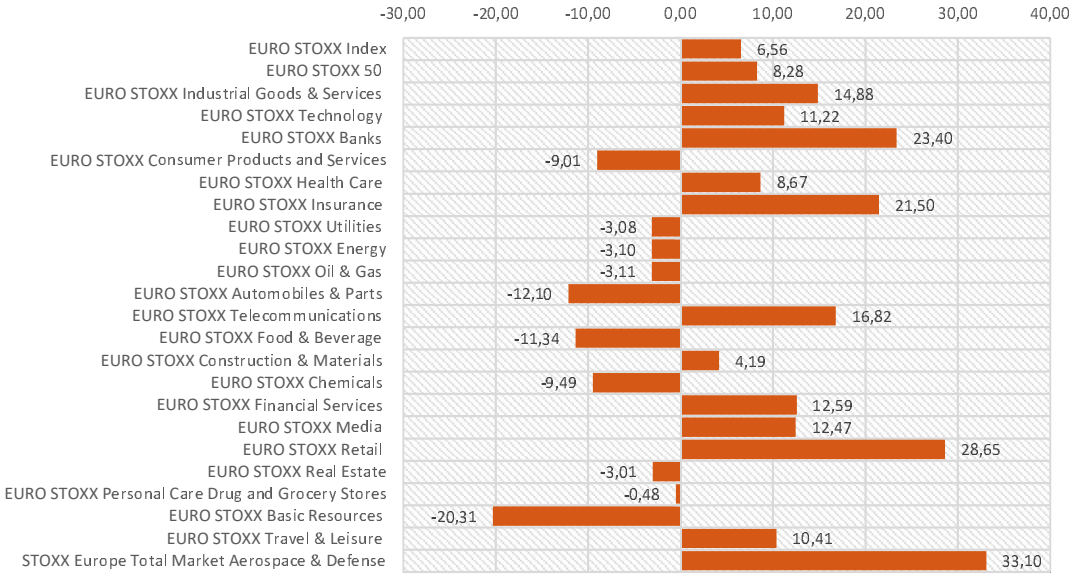

Figura 9 - Indici azionari settoriali Europa

Sul fronte valutario, l'aumento dei rendimenti sui titoli di stato statunitensi ha favorito sul finire dell'anno il rafforzamento del dollaro rispetto a tutte le principali valute (Figura 10); l'apprezzamento è stato particolarmente rilevante rispetto all'euro, penalizzato dalla relativa debolezza del ciclo economico dell'Area Euro, con il rapporto di cambio sceso a 1,0354 a fine anno, ben lontano dai massimi registrati a fine agosto.

Le aspettative di inasprimento della politica commerciale americana hanno inoltre inciso negativamente anche sulle divise dei principali partner commerciali degli Stati Uniti, come in particolare il renminbi cinese.

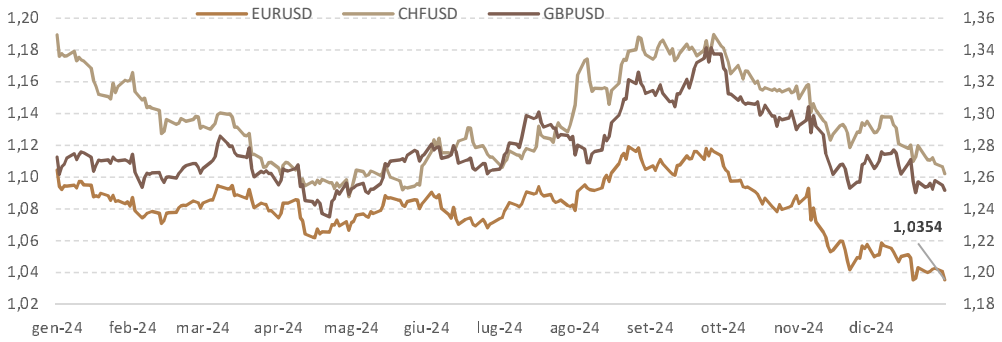

Figura 10 - Tassi di cambio vs USD

1.1.1 Prospettive per il 2025

Il 2024 si è di fatto concluso con un "atterraggio morbido" per le principali economie mondiali; i mercati hanno mostrato una certa resilienza, sostenuti da una crescita economica moderata ed accompagnati da politiche monetarie prudenti.

Le prospettive economiche per il 2025 rimangono intimamente connesse alle impegnative sfide legate alla transizione energetica, alla stabilità politica e alla competitività globale.

Sebbene il prodotto interno lordo dei paesi più avanzati sia oggi meno dipendente dallo sviluppo commerciale rispetto al passato, la crescita economica potrebbe essere concretamente minacciata dall'andamento degli scambi internazionali. Sulle prospettive di questi ultimi aleggiano però le incognite dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche internazionali, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense e delle eventuali reazioni degli altri paesi.

Pur essendo la domanda interna diventata sempre più il motore della crescita per molte economie, l'Europa, con in testa la Germania, rischiano di subire conseguenze rilevanti dalle perturbazioni commerciali internazionali con implicazioni che potrebbero anche risultare durature e di ampio respiro.

L'impatto dei dazi americani potrebbe risultare tuttavia almeno in parte mitigato dall'andamento dei tassi di cambio, sebbene l'indebolimento della maggior parte delle valute rispetto al dollaro USA registrato dopo l'elezione di Trump sia in parte rientrato nei primi mesi del 2025.

Gli Stati Uniti sembrerebbero meglio posizionati rispetto ad altre economie per affrontare un ambiente commerciale più "restrittivo"; l'economia statunitense è difatti relativamente "chiusa", con il commercio che incide in misura molto inferiore sul PIL rispetto ad aree come Europa e Asia. Godono inoltre di una certa indipendenza energetica che, a differenza di altre economie avanzate, li rende meno vulnerabili a shock dei prezzi dell'energia. Possono inoltre avvalersi di un certo vantaggio competitivo sul fronte delle innovazioni tecnologiche, sebbene messo in discussione negli ultimi mesi come si dirà anche di seguito.

Questi fattori candidano pertanto gli Stati Uniti a leader della crescita delle economie avanzate anche per il 2025. Ciò anche alla luce degli attuali problemi che affliggono l'economia cinese.

La maggiore fonte di rischio sistemico per l'economia cinese è rappresentata dalle persistenti difficoltà del settore immobiliare; le criticità del settore, pilastro dell'economia sia per il significativo contributo al PIL che all'occupazione, continuano ad avere ripercussioni negative sull'economia nel suo complesso, riducendo le attese di crescita e aumentando il rischio di disoccupazione.

Le debolezze strutturali del settore immobiliare costituiscono fonte di rischio per l'economia non solo per l'impatto sui bilanci delle banche di ulteriori fallimenti di imprese immobiliari (alle prese con livelli di indebitamento spesso insostenibili) e per le interconnessioni tra settore finanziario bancario e non bancario, ma anche per la riduzione delle entrate fiscali dei governi locali e per le difficoltà dei loro veicoli finanziari.

Calo demografico, invecchiamento della popolazione, crescita economica più lenta e politiche di contenimento del debito concorrono poi ad una diminuzione a lungo termine della domanda di nuove proprietà. Il settore immobiliare cinese continua così a mostrare segnali di profonda debolezza; nonostante gli sforzi del Governo per stabilizzare il mercato, il calo delle vendite e dei prezzi delle nuove abitazioni si conferma anche per l'inizio del 2025.

Ai meri fattori endogeni al settore si aggiunge poi l'effetto negativo sui bilanci delle famiglie, anch'esse gravate da un indebitamento in rapida crescita, che limita ulteriormente la capacità di ampliare i consumi interni.

Il protrarsi delle debolezze strutturali del comparto immobiliare, l'elevato debito pubblico locale e la scarsa fiducia dei consumatori appaiono come questioni difficilmente risolvibili in tempi brevi, concretizzando una fonte di rischio sia per la stabilità finanziaria sia per la dinamica economica e lasciando evidenti rischi al ribasso sullo scenario di crescita del Paese anche nel medio termine.

Sulla crescita economica globale pesa anche il ruolo, sempre più rilevante, dei paesi BRICS, la cui entità ed importanza stanno rapidamente crescendo. Composto inizialmente da Brasile, Russia, India e Cina, il gruppo ha poi incluso il Sudafrica nel 2010 e Iran, Emirati Arabi Uniti, Etiopia ed Egitto all'inizio del 2024.

Il PIL combinato di queste nove economie rappresenta ad oggi più di un terzo di quello mondiale; i paesi BRICS contano poi una popolazione pari a circa il 45% di quella mondiale.

Secondo le stime del FMI, circa metà della crescita attesa dell'economia mondiale per il 2025 (3,3% come da Tabella 1) sarà generata dal contributo dei paesi BRICS trainati dalla Cina ma con un ruolo sempre più incisivo anche dell'India, complice la circostanza che la sua popolazione ha ormai superato quella della Cina.

Le principali economie avanzate del G7 contribuiranno invece alla crescita economica globale solo per il 15%, con la maggioranza dell'apporto ascrivibile agli Stati Uniti.

Il contesto economico internazionale orientato verso una sempre maggiore frammentazione del commercio globale potrebbe incentivare i paesi BRICS a sviluppare modelli commerciali maggiormente collaborativi; le risorse naturali di Brasile, Russia e Iran del resto hanno sempre reso queste economie partner interessanti per la Cina.

Il grado di cooperazione dei paesi BRICS è in parte condizionato dalla situazione geopolitica globale e dalle incognite sul ruolo della Russia; l'orizzonte potrebbe tuttavia rapidamente rasserenarsi in caso di accordo per porre fine alla guerra in Ucraina, scenario questo che non appare irrealizzabile per quanto non destinato a seguire l'ambizioso cronoprogramma proposto dal presidente Trump in campagna elettorale ("entro 24 ore").

Nonostante aspettative per una chiusura ravvicinata del conflitto in Ucraina sotto la decisa spinta impressa dalla presidenza Trump, le incognite sulla nuova politica estera americana ed il ruolo relativamente marginale attribuito all'Unione Europea dall'amministrazione a stelle e strisce lascia presagire che gli investimenti sulla difesa nell'Area Euro proseguiranno a prescindere dall'eventuale accordo di pace Russia/Ucraina. Ne è testimonianza anche la chiara volontà dei paesi dell'Area di superare i vincoli di bilancio per sostenere le spese nel settore della difesa come parte di un più ambizioso piano di riarmo. Dopo un balzo di oltre il 30% registrato nel 2024, l'indice settoriale europeo Stoxx Defence ha guadagnato ancora decisamente terreno nelle prime settimane dell'anno, sovraperformando l'indice generale Stoxx 600 e mantenendo così acceso il riflettore sui titoli del settore.

Sulle aspettative di crescita economica globale pesano anche importanti sfide fiscali. Sebbene sia molto difficile ipotizzare il ritorno a politiche di austerità, il rischio concreto è che molte economie avanzate possano essere fortemente condizionate da deficit e livelli di debito pubblico elevati, con poco margine per un allentamento delle politiche fiscali. Questo rende ancora più urgente la necessità di riforme strutturali.

Anche sotto questo aspetto, Stati Uniti ed Europa sembrerebbero viaggiare su binari sostanzialmente diversi.

Negli Stati Uniti, il nuovo Department of Government Efficiency (DOGE) voluto da Trump e guidato da Elon Musk, si pone come ambizioso - e controverso - obiettivo la riduzione della spesa pubblica di 2.000 miliardi di dollari in dieci anni. L'organismo, impropriamente definito Dipartimento (in quanto non creato dal Congresso e non avente alcuna autorità ufficiale) rappresenta un tentativo audace di affrontare un settore pubblico sovradimensionato; esso è chiamato a formulare raccomandazioni alla Casa Bianca con l'intento di tagliare le spese ed i regolamenti del governo federale contenendo la burocrazia e snellendo l'operato della macchina istituzionale con riforme che ricordano quelle degli anni '80, volte a ridurre il ruolo dello Stato. Nelle stesse dichiarazioni del tycoon, il DOGE fornirà "*consulenza e guida dall'esterno del governo e collaborazione alla Casa Bianca e all'Office of Management & Budget per guidare le riforme strutturali su larga scala e creare un approccio imprenditoriale al governo mai visto prima*".

Sul fronte europeo invece, le politiche fiscali dovrebbero rimanere espansive nelle principali economie sviluppate, comportando una ulteriore crescita dei debiti pubblici già a livelli diffusamente elevati.

Se fino al 2021, complici bassi tassi di interesse e consistente liquidità, gli elevati e crescenti livelli di debito pubblico non hanno generato particolari inquietudini, con l'aumentare del costo del debito sono aumentate le incertezze. Le incognite maggiori si concentrano soprattutto sulla Francia dove il debito si è portato sopra il 6% del PIL ma l'elevato carico fiscale rende difficile ipotizzare ulteriori aumenti delle entrate fiscali; il rischio concreto è che l'alto livello di spesa pubblica resti insostenibile, sottraendo anche risorse al settore privato.

Anche in Germania, dove il rapporto tra debito pubblico e PIL si attesta intorno ad un più confortante 66%, il nuovo governo uscito dalle elezioni di fine febbraio potrebbe allentare le restrizioni sul debito per fronteggiare le criticità palesate dall'economia nell'ultimo periodo e, verosimilmente, per sostenere gli sforzi per la difesa militare.

In questi paesi, come del resto in tutta Europa, sono inoltre presenti importanti pressioni per una spesa molto più elevata per la decarbonizzazione, la digitalizzazione e la difesa, come anche evidenziato nel Rapporto Draghi.

A livello europeo, quindi, le aspettative di un allentamento delle politiche fiscali potrebbero rivelarsi piuttosto deludenti, pesando sulla crescita.

Con un livello di inflazione prossimo ai livelli pre-pandemici ed agli obiettivi delle Banche centrali, il focus delle politiche - fiscali e monetarie - è destinato a spostarsi verso il mercato del lavoro con misure di sostegno e stimolo all'occupazione. Per quanto i tassi di disoccupazione nelle principali economie avanzate non siano ad oggi particolarmente elevati, sono tuttavia superiori ai minimi storici registrati negli ultimi anni.

Nelle principali economie mondiali è verosimile che la promozione di un'occupazione più elevata sia ottenuta con misure dirette di promozione occupazionale piuttosto che con misure monetarie indirette.

Sul fronte delle politiche monetarie, l'adozione di misure restrittive negli ultimi anni si è dimostrata piuttosto efficace nel riportare l'inflazione nell'intervallo target; l'avvio di una fase di contrazione dei tassi nel secondo/terzo trimestre del 2024 è destinato a trasmettere pienamente i suoi effetti in termini di stimolo alla crescita nel corso del 2025.

I mercati si attendono che le principali Banche centrali continueranno ad allentare la stretta monetaria portando i rispettivi tassi di riferimento in territorio neutrale, seppur con ritmi diversi, riflettendo l'andamento della crescita economica - relativamente più solida negli Stati Uniti rispetto all'Area Euro. Le aspettative per ulteriori tagli dei tassi d'interesse sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti risultano tuttavia molto più contenute rispetto al recente passato, soprattutto per quanto riguarda il timing.

Nell'Eurozona, dove la crescita è stagnante e il quadro politico meno decifrabile, la prosecuzione del ciclo di riduzione dei tassi da parte della Banca Centrale Europea dovrebbe condurre a tagli nell'ordine di circa 75 punti base nel corso dell'anno, sebbene non siano da escludere manovre più espansive qualora la crescita dovesse indebolirsi più del previsto. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito rimane però modesta in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

La rapida adozione dell'AI generativa, che sta procedendo a ritmi superiori rispetto anche alla iniziale diffusione di internet diventando sempre più una tecnologia di massa, sarà poi un tema centrale del prossimo futuro, con il 2025 destinato ad imprimere una svolta fondamentale nei progressi degli investimenti, segnando così l'inizio di uno sviluppo verosimilmente pluriennale del settore.

Ad oggi, gli Stati Uniti guidano gli investimenti nell'AI distaccando ampiamente Europa e Cina. Il primato USA rappresenterebbe una solida fonte di forza per l'economia americana soprattutto se, come auspicato, l'AI porterà ad un significativo incremento della produttività con impatto pervasivo e traversale a tutti i settori. Peraltro, gli attesi incrementi di produttività che ne deriverebbero rappresenterebbero un potenziale poderoso fattore di disinflazione.

Sulla solidità del vantaggio competitivo americano aleggiano tuttavia i dubbi innescati dalla cinese DeepSeek, in grado di sviluppare modelli di intelligenza artificiale con prestazioni che sembrerebbero equivalenti a quelle dei modelli OpenAI e Google ma con costi di addestramento - e investimenti - molto più contenuti.

Come per ogni tecnologia dirompente, anche l'adozione dell'AI è destinata a comportare inevitabili trasformazioni, non solo nelle abitudini di vita e nel mondo del lavoro, ma anche nelle pianificazioni energetiche delle principali economie del mondo.

Un importante aspetto legato ai progressi dell'AI è difatti l'intensa domanda energetica che questa tecnologia comporta; il consumo energetico delle ricerche AI risulta di gran lunga superiore a quello delle ricerche tradizionali richiedendo potenze di elaborazione sempre più elevate e destinate ad aumentare esponenzialmente nei prossimi anni. In un mondo che sta già accelerando verso un maggiore utilizzo di elettricità (nel comparto della mobilità con i veicoli elettrici, nell'industria con l'abbandono dei combustibili fossili, nelle abitazioni per climatizzazione e riscaldamento) l'AI aggiungerà ulteriore pressione sulla produzione di energia.

Spinta dall'elettrificazione di abitazioni, trasporti e industria, nonché dalla notevole espansione dei data center, la domanda globale di elettricità è dunque destinata a crescere nel prossimo futuro in maniera consistente, riaprendo il controverso dibattito sull'utilizzo dell'energia nucleare come soluzione per colmare il gap energetico.

Il previsto aumento deflagrante delle ricerche legate all'AI sta in particolare spingendo molte società tecnologiche ad investire nella produzione di energia nucleare; tali investimenti si indirizzano sia verso la riattivazione delle centrali nucleari tradizionali dismesse, sia verso la nuova tecnologia dei piccoli reattori modulari (i cosiddetti Small Modular Reactors, SMR).

Gli SMR rappresentano una promettente evoluzione della tecnologia nucleare, con potenziali applicazioni in svariati settori ed un prevedibile ruolo chiave nel processo di transizione energetica globale.

I punti di forza che vengono riconosciuti agli SMR sono sintetizzabili nei seguenti aspetti:

1. Dimensioni ridotte: gli SMR hanno una capacità di generazione elettrica inferiore rispetto ai reattori convenzionali, tipicamente compresa tra 10 e 300 MWe (megawatt elettrici), rispetto ai 1000 MWe o più dei reattori tradizionali. Tuttavia, le dimensioni fisiche molto più contenute dei reattori convenzionali li rendono adatti a siti con spazio limitato - dove i grandi reattori non sarebbero di fatto praticabili - o a regioni con reti elettriche meno sviluppate. Quando utilizzati per alimentare i data center, gli SMR vengono spesso installati nelle loro immediate vicinanze.

2. Modularità. Gli SMR sono progettati per essere costruiti in moduli precostituiti in fabbrica per essere poi assemblati in loco, riducendo così tempi e costi di costruzione. La modularità consente anche di aggiungere ulteriori unità in base alla domanda energetica, rendendo il sistema "scalabile". Combinando più SMR è difatti possibile raggiungere una capacità equivalente a quella di una centrale nucleare tradizionale. Ciò li rende ideali per sostituire centrali a combustibili fossili o fornire energia a zone remote.
3. Tecnologie avanzate. Gli SMR adottano tecnologie innovative in grado di garantire maggiore efficienza e sicurezza; molti SMR incorporano infatti sistemi di sicurezza passiva che non richiedono intervento umano o alimentazione elettrica esterna per funzionare in caso di emergenza. Le dimensioni ridotte e i design innovativi riducono il rischio di incidenti gravi e semplificano la gestione delle emergenze.
4. Costi ridotti. Grazie alla produzione in serie e alla modularità, gli SMR possono beneficiare di economie di scala, riducendo i costi di costruzione e di gestione. I tempi di costruzione più brevi (3-5 anni rispetto ai 10 anni ed oltre dei reattori tradizionali) riducono anche gli oneri finanziari associati. I costi iniziali di sviluppo e quelli legati all'ottenimento delle certificazioni restano comunque ancora piuttosto elevati, anche se è facile prevedere una loro consistente diminuzione con l'aumento della loro diffusione.
5. Flessibilità operativa. Oltre alla generazione di elettricità, gli SMR possono essere utilizzati per applicazioni come il riscaldamento urbano, la desalinizzazione dell'acqua o la produzione di idrogeno. Sono adatti per aree remote o isolate, dove le reti elettriche tradizionali non sono disponibili.
6. Sostenibilità. Agli SMR è riconosciuto un minore impatto ambientale; essi infatti producono meno scorie radioattive rispetto ai reattori tradizionali. Alcuni modelli sono poi anche in grado di utilizzare combustibile nucleare esausto di altri reattori. Gli SMR contribuiscono pertanto alla riduzione delle emissioni di CO_2, supportando così la transizione energetica verso fonti a basse emissioni di carbonio. Queste caratteristiche li rendono pienamente compatibili con le energie rinnovabili ed idonei dunque ad integrarsi pienamente in un mix energetico diversificato.

Nonostante i vantaggi, il successo degli SMR dipenderà dalla capacità di superare diverse sfide, non solo tecniche ed economiche, ma anche sociali: dalla regolamentazione, all'accettazione pubblica alla necessità di dimostrare la loro affidabilità su larga scala.

La rinascita del nucleare ha importanti riflessi anche in termini di autonomia energetica. Gli Stati Uniti soddisfano quasi un quinto del loro fabbisogno energetico con il nucleare, mentre in molti paesi europei e in Corea del Sud questa percentuale è ancora più elevata. La capacità nucleare garantisce loro un vantaggio competitivo rispetto a paesi, come la Germania, che hanno gradualmente abbandonato il nucleare, con un ritmo sostenuto dopo l'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl nel 1986 e il disastro di Fukushima nel 2011.

La capacità di sfruttare fonti energetiche efficienti ed affidabili come il nucleare appare come un importante driver del successo competitivo delle aziende e dei paesi nel prossimo futuro. Sotto questo aspetto, la capacità nucleare della Cina sta crescendo a ritmi decisamente più elevati rispetto a quelli di altre grandi economie globali, il che potrebbe garantirle un importante margine di vantaggio rispetto ai competitors.

1.1.2 Il mercato di riferimento

Dopo la ripresa registrata sul finire del 2023, i dati forniti dal mondo del risparmio gestito hanno confermato l'inversione di tendenza dopo il periodo pandemico.

Prendendo a riferimento il vicino mercato italiano, il risparmio gestito ha registrato una crescita moderata, trainata da una maggiore attenzione degli investitori verso prodotti diversificati e a basso rischio, come fondi obbligazionari e bilanciati. La liquidità accumulata durante gli anni della pandemia è stata gradualmente reinvestita, seppur con cautela a causa delle incertezze sui mercati.

Sulla base dei dati preliminari della mappa mensile di Assogestioni relativi al mese di dicembre 2024, il patrimonio gestito ha raggiunto i 2.500 miliardi di euro, un incremento significativo rispetto ai 2.300 miliardi dello stesso mese dell'anno precedente, con una raccolta netta che si è attestata a 13,4 miliardi di euro, in positivo sia per i fondi aperti che per le gestioni istituzionali.

Dopo un 2023 segnato da deflussi per 49,57 miliardi, l'andamento positivo dell'ultimo anno ha portato la raccolta complessiva a 30,14 miliardi di euro.

I fondi aperti hanno registrato un afflusso di capitali pari a 4,43 miliardi di euro. In particolare, i fondi obbligazionari hanno attirato ben 3,19 miliardi di euro, mentre i fondi azionari hanno visto deflussi per 392 milioni di euro. Buono è risultato anche l'andamento dei fondi monetari, che hanno realizzato una raccolta pari a 1,78 miliardi di euro.

Mentre i mercati del Nord Europa (Germania e Paesi Bassi in testa) hanno mostrato una maggiore propensione verso prodotti innovativi e sostenibili, i mercati del Sud Europa (Italia e Spagna in particolare) hanno mantenuto un atteggiamento più conservativo, con una forte preferenza per prodotti tradizionali e a basso rischio e una crescita significativa anche del risparmio previdenziale.

Il rallentamento dell'inflazione e l'atteso allentamento della politica monetaria della BCE potrebbero garantire una ripresa più decisa del comparto azionario e una maggiore propensione al rischio da parte degli investitori.

Con riferimento al sistema finanziario sammarinese, sulla base dei dati pubblicati dall'Autorità di Vigilanza per il terzo trimestre dell'anno, i fondi comuni di investimento aperti destinati alla generalità del pubblico autorizzati a fine settembre risultano in totale 13, riconducibili a tre Società di Gestione, con una massa gestita totale di poco superiore ai 300 milioni di euro.

L'analisi degli ultimi dati disponibili, riferiti al primo semestre dell'anno 2024, evidenzia che il peso dei fondi comuni di investimento di tipo aperto destinati alla generalità del pubblico istituiti e gestiti da 739 SG supera il 57% dell'intero mercato locale (si veda al riguardo la Figura 11).

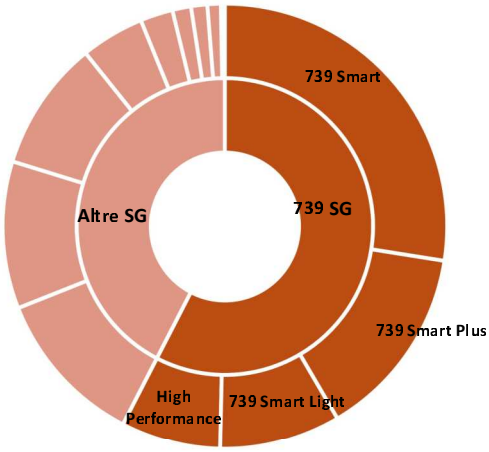

Figura 11 - Fondi aperti di diritto sammarinese
Dati riferiti al 30 giugno 2024

2 Informazioni generali

2.1 Informazioni generali sulla Società di Gestione

739 SOCIETÀ DI GESTIONE S.P.A., società di gestione di diritto sammarinese, è la Società di Gestione (di seguito anche SG o 739 SG) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione diretta o indiretta dei rapporti con i Partecipanti.

La Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha autorizzato la SG all'esercizio delle seguenti attività riservate di cui all'Allegato 1 alla Legge 17 novembre 2005, n° 165 (di seguito anche LISF):

- D4 - Gestione di portafogli di strumenti finanziari
- D6 - Collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile
- D7 - Consulenza in materia di investimenti
- E - Servizi di investimento collettivo
- F - Servizi di investimento collettivo non tradizionali.

In virtù delle suddette autorizzazioni, 739 SG è autorizzata ad operare come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della legge n° 165 del 17 novembre 2005 (brevemente "LISF") e del "Regolamento in materia di servizi di investimento collettivo" n° 2006/03 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino e si qualifica come Società di Gestione ai sensi dell'art. 1, comma 1 del suddetto Reg. n° 2006/03.

739 SG è iscritta al n° 65 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 11 della LISF.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con deliberazione dell'Assemblea. La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale di € 500.000,00 interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., iscritta al n° 17 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto da Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che assume la qualifica di Socio Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 23 febbraio 2006, n° 47.

La Società di Gestione fa parte del Gruppo Bancario Banca Sammarinese di Investimento, iscritto al numero IC006 del Registro delle Imprese Capogruppo tenuto da Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell'articolo 56 della Legge 17 novembre 2005 n° 165 (LISF).

Ulteriori informazioni relative alle attività svolte dalla Società di Gestione, dalle società del Gruppo di appartenenza, nonché in ordine agli altri prodotti finanziari offerti, sono fornite sul sito internet della SG - www.739sg.sm -, nonché sul sito internet della capogruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. - www.bsi.sm -.

La Società di Gestione è responsabile, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo a ciò deputati, per la prestazione dei servizi di amministrazione, commercializzazione, gestione degli investimenti e consulenza per tutti i Fondi, con la possibilità di delegare alcuni o la totalità di questi servizi a soggetti terzi (ad eccezione dell'attività di gestione), dandone immediata comunicazione all'Autorità di Vigilanza ed al pubblico, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti e ferma restando la responsabilità della Società di Gestione nei confronti dei Fondi dalla stessa istituiti e gestiti per lo svolgimento dei servizi di gestione collettiva.

Di seguito vengono riepilogate in sintesi le principali informazioni relative alla Società di Gestione, che non hanno subito variazioni rispetto alla rendicontazione dell'anno precedente.

Società di Gestione	**739 Società di Gestione S.p.A. a Socio Unico** Sede Legale: Piazza Tini n° 2, 47891 - Dogana (Repubblica di San Marino) Sito web: www.739sg.sm - E-mail: info@739sg.sm - Tel.: 0549.983000 Iscritta il 31/08/2007 al n° 4940 del Registro delle Società di San Marino Iscritta il 26/09/2007 al n° 65 del Registro dei Soggetti Autorizzati Capitale Sociale € 500.000 i.v. - COE SM21476 Società del gruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. - Codice impresa capogruppo IC006
Assetto Proprietario	Banca Sammarinese di Investimento (Socio Unico)
Capitale Sociale	500.000,00 € i.v.
Oggetto	La SG ha per oggetto: a. quale attività principale la prestazione professionale dei servizi di investimento collettivo, attività di cui alla lettera "E" dell'allegato 1 della LISF e dei servizi di investimento collettivo non tradizionali di cui alla lettera "F" dell'allegato 1 della LISF; b. quali attività accessorie il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi di cui alla lettera D4 dell'Allegato 1 della LISF e, limitatamente alle quote di fondi comuni di investimento di propria emissione, il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile di strumenti finanziari di cui alla lettera D6 dell'Allegato 1 della LISF; c. la consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, di cui alla lettera "D7" dell'Allegato 1 della LISF; d. quali attività connesse lo studio, ricerca, analisi in materia economica e finanziaria; e. quali attività strumentali la predisposizione e gestione di servizi informatici o di elaborazione dati, l'amministrazione di immobili destinati a proprio uso funzionale; f. tutte le attività connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale.
Organo Amministrativo	Gli Amministratori di 739 Società di Gestione S.p.A., con incarico della durata di tre anni conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 settembre 2023, sono responsabili in via generale della gestione e dell'amministrazione della SG e della politica di investimento complessiva della stessa. La Società di Gestione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione così composto: - **NOVARA FERDINANDO**, nato ad Ancona il 16 Dicembre 1937, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione; - **MONTI GABRIELE**, nato a Forlì (FC) il 31 dicembre 1956, in qualità di Consigliere, anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Sammarinese di Investimento SpA; - **CEVOLI MARCO**, nato a Rimini il 19 luglio del 1967, in qualità di Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 30 del Reg. n° 2006/03.
Organo di controllo	L'organo di controllo di 739 Società di Gestione S.p.A. è il Collegio Sindacale composto da tre membri, il cui incarico della durata di tre anni è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti di 739 SG in data 26 settembre 2023; l'attuale Collegio Sindacale è così composto: - **MONALDINI FRANCESCA**, nata a San Marino il 30 agosto 1979, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale - **TOSI ALIDA**, nata a Cesena, il 24 maggio 1975, in qualità di Sindaco Effettivo. - **CREMONI FABRIZIO**, nato a Novafeltria, il 25 novembre 1968, in qualità di Sindaco Effettivo.
Direttore generale	- **FILANTI LUCA**, nato a Pesaro il 18 Novembre 1970
Società di Revisione	AB&D Audit Business & Development S.p.A. (AB&D S.p.A.) Via Ventotto Luglio n° 212 47893 - Borgo Maggiore (Repubblica di San Marino) Iscritta al n° 1 del Registro Revisori Contabili della Repubblica di San Marino, codice 19612
Internal Auditing	PKF Italia S.p.A. Via Guido Reni n° 2/2 40125 - Bologna (Italia)

Tabella 3 - Informazioni sulla Società di Gestione

L'istituzione dei Fondi oggetto del presente Rendiconto ha lo scopo di offrire ai sottoscrittori l'opportunità di conseguire un rendimento ottimale dal capitale investito, mediante una gestione di tipo professionale che garantisca un facile accesso a diversi mercati di valori mobiliari assicurando il pieno rispetto del principio della ripartizione dei rischi di investimento.

A tale scopo la Società di Gestione offre una gamma di Fondi che permette agli investitori di realizzare le proprie strategie di allocazione anche combinando partecipazioni nei vari Fondi nelle proporzioni desiderate.

2.2 Tipologia e scopo del Fondo

739 SG ha istituito i Fondi Comuni di Investimento aperti di diritto sammarinese di tipo UCITS III (di seguito "i Fondi") destinati alla generalità del pubblico come disciplinati dalla Parte III, Titolo II, Capo II del Regolamento n° 2006/03 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito Reg. n° 2006/03), denominati come segue in Tabella 4 ed aventi le caratteristiche ivi indicate.

Denominazione	Tipologia	Classe Data avvio operatività	Tipologia di Gestione	Categoria del Fondo	Finalità del Fondo	Holding Period
739 Smart	- Aperto - Destinato alla generalità del pubblico - UCITS - Ad accumulazione dei proventi	R - SM000A3EM218 4 ottobre 2023	Total Return	Bilanciati Flessibili EUR Globali	Graduale accrescimento del valore del capitale investito	Medio Termine
		I - SM000A3EM226 2 ottobre 2023				
739 Smart Plus		R - SM000A3EM234 12 ottobre 2023				Medio/lungo termine
		I - SM000A3EM242 3 ottobre 2023				
739 Smart Light		R - SM000A3EM259 11 ottobre 2023				Breve/medio termine
		I - SM000A3EMZ05 3 ottobre 2023				
739 High Performance		R - SM000A3EMZ13 12 ottobre 2023				Medio/lungo termine
		I - SM000A3EMZ21 3 ottobre 2023				
L'obiettivo di investimento dei Fondi è conseguire un graduale accrescimento del valore del capitale investito da perseguire combinando crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo attraverso l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari di diversa natura. Il Fondo si caratterizza per una ampia discrezionalità concessa al gestore in termini di politica di investimento.						

Tabella 4 - Principali caratteristiche Fondi

Il Regolamento di Gestione dei Fondi di cui alla Tabella 4 è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza, Banca Centrale della Repubblica di San Marino, con Prot. n° 23/5721 del 6 giugno 2023. I Fondi sono divenuti operativi a partire dal 2 ottobre 2023. Come riportato nel Regolamento Unico di Gestione, l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza non comporta alcun giudizio della stessa in merito all'opportunità dell'investimento.

Per i Fondi di cui al presente Rendiconto sono previste due distinte Classi di quote (R e I), come dettagliato in Tabella 4, che si differenziano per gli importi minimi di sottoscrizione e per il diverso regime delle spese di cui al punto III.2 (Spese a carico del Fondo) della Parte B del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi, con le ulteriori precisazioni di seguito:

i. le quote della Classe R sono destinate ad investitori in genere, inclusi investitori al dettaglio, che investono avvalendosi dei Soggetti Incaricati del Collocamento;

ii. le quote della Classe I, a discrezione della Società di Gestione e/o dei Soggetti Incaricati del Collocamento, sono destinate ad investitori rientranti nella definizione di "clienti professionali" come richiamata dall'art. 1, comma 1 del Reg. n° 2006/03.

L'ammontare della sottoscrizione iniziale e di quelle successive avviene nel rispetto degli importi minimi previsti per ciascun Fondo/Classe all'interno del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi. La SG può avvalersi della facoltà di derogare alla regola dell'importo minimo di sottoscrizione iniziale o successivo.

Tutte le quote di un Fondo - ovvero tutte le quote appartenenti alla medesima Classe - hanno uguale valore e conferiscono al Partecipante uguali diritti.

I Fondi di cui al presente Rendiconto sono gestiti direttamente dalla SG e non sono attive deleghe gestionali a soggetti terzi.

I Fondi sono tutti del tipo a "capitalizzazione dei proventi" secondo le caratteristiche dettagliate nella Parte B, sezione I, paragrafo 3 del Regolamento Unico di Gestione.

I Fondi di Tabella 4 promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con la prassi internazionale, privilegiando forme di investimento sostenibile per tali intendendosi investimenti in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale, sociale, o che rispettino prassi di buona governance.

Sebbene i Fondi di cui al presente Rendiconto siano autorizzati all'utilizzo di derivati sia a fini di copertura, sia a fini di efficiente gestione del portafoglio, sia come parte integrante delle loro strategie di investimento (come descritto negli obiettivi di investimento dei singoli Fondi e come meglio dettagliato al comma 20 del paragrafo I.1 della Parte B del Regolamento Unico di Gestione), alla data del presente Rendiconto non risultano disposte operazioni su tali strumenti da parte della Società di Gestione.

Ciascun Fondo viene gestito in conformità ai limiti di investimento ed alle regole di frazionamento e contenimento del rischio previste dalla normativa vigente in considerazione della tipologia di Fondo e delle caratteristiche riportate nel Regolamento Unico e nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, che qui di seguito vengono sinteticamente evidenziate.

A. **Fondo 739 SMART**. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 7 anni. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa

l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. *stile growth*), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. *stile value*), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del presente Rendiconto.

Per il dettaglio dei limiti agli investimenti e degli specifici fattori di rischio si rimanda alla "Parte D. Prospetto Informativo", che costituisce parte integrante del Regolamento Unico di Gestione del Fondo.

B. **Fondo 739 SMART PLUS**. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche *non investment grade*. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso *blue chip*, *mid caps* e *small caps*, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche

essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. *stile growth*), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. *stile value*), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del presente Rendiconto.

Per il dettaglio dei limiti agli investimenti e degli specifici fattori di rischio si rimanda alla "Parte D. Prospetto Informativo", che costituisce parte integrante del Regolamento Unico di Gestione.

C. Fondo **739 SMART LIGHT**. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro, sia di emittenti governativi che corporate. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media del Fondo non può essere superiore a 5 anni. Il Fondo può investire, in maniera contenuta, in Fondi di natura monetaria/obbligazionaria (anche collegati) ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura residuale o contenuta in obbligazioni convertibili, ABS e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. La SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, nel rispetto della vigente normativa per finalità di copertura dei rischi, di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un elevato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria

- ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. *stile growth*), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. *stile value*), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del presente Rendiconto.

Per il dettaglio dei limiti agli investimenti e degli specifici fattori di rischio si rimanda alla "Parte D. Prospetto Informativo", che costituisce parte integrante del Regolamento Unico di Gestione.

D. **Fondo 739 HIGH PERFORMANCE**. Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, ivi compresi certificates, notes, callable yield notes ed altri strumenti finanziari strutturati, nonché ETF e Fondi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo, denominati in Euro o in divisa diversa da Euro, senza vincoli predeterminati in ordine alla distribuzione settoriale degli emittenti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente o principalmente in strumenti finanziari quotati su mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico degli Stati aderenti all'OCSE e di altri Stati Sovrani. La duration media della componente obbligazionaria non può essere superiore a 10 anni e può avere ad oggetto obbligazioni emesse da governi, entità legate a governi o società situate in qualsiasi paese, anche non investment grade. L'investimento in strumenti di natura azionaria è orientato verso blue chip, mid caps e small caps, componenti dei principali indici azionari internazionali e principalmente quotati sui mercati ufficiali delle principali aree macro-economiche, inclusi Paesi Emergenti e di Frontiera. Il Fondo può investire in maniera residuale o contenuta in Fondi di natura obbligazionaria ed azionaria (anche collegati), ivi compresi ETC, certificates ed altri strumenti analoghi la cui politica di investimento sia coerente con quella del Fondo. Il Fondo può investire in misura anche significativa in obbligazioni convertibili, ABS, preferred stocks e titoli perpetui. È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale o contenuta. Nel rispetto della vigente normativa, la SG si riserva la facoltà di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, compresi credit default swap, per finalità di copertura dei rischi,

di efficiente gestione del portafoglio e come parte attiva delle strategie di investimento. L'investimento in strumenti finanziari non quotati può aver luogo solo in misura residuale. Gli investimenti effettuati dal Fondo privilegiano in ogni caso attività finanziarie contraddistinte da un adeguato grado di liquidabilità. Con riferimento all'investimento in strumenti finanziari strutturati valgono le "Regole per il calcolo dei limiti in presenza di investimenti in titoli strutturati" di cui all'art. 93 del Regolamento n° 2006/03 che prevede che: (i) qualora tali titoli presentino il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti, ai fini dell'applicazione dei limiti di frazionamento e contenimento del rischio si faccia riferimento alle posizioni assunte sui predetti strumenti finanziari sottostanti e (ii) gli impegni per il Fondo rivenienti dalla componente derivata eventualmente incorporata in tali titoli debbano essere computati ai fini dei limiti stabiliti per le operazioni in strumenti finanziari derivati.

La SG attua una gestione di tipo dinamico, con obiettivo di rendimento assoluto non correlato a particolari indici di riferimento, orientata verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria - ivi compresi strumenti finanziari strutturati e derivati - che i gestori valutano possano generare performance positive in qualsiasi situazione di mercato fornendo comunque adeguati livelli di protezione al portafoglio gestito. L'attività di gestione prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in funzione dell'andamento e delle prospettive dei mercati finanziari e valutari, operando - se necessario - frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche/settori di investimento/categorie di emittenti, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria. Gli investimenti possono anche essere effettuati secondo logiche di arbitraggio e di trading non necessariamente correlate all'andamento dei mercati. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante tecniche di gestione fondamentale che si basano, per la parte obbligazionaria e monetaria sull'analisi macro delle principali variabili economiche internazionali (con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali dei Paesi Ocse ed ai livelli di volatilità registrati nei mercati di investimento) ai fini della determinazione dei pesi da attribuire alle singole asset class (distinte per aree geografiche, Paesi, singoli settori di appartenenza, caratteristiche di rischio/rendimento), e su analisi economico finanziarie, di bilancio e di credito (ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio) ai fini della selezione delle singole società/emittenti con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di presunta sottovalutazione. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari e strutturati presuppone inoltre una attenta analisi previsionale circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della qualità degli emittenti e delle volatilità di mercato. La strategia di investimento si concentra su una adeguata diversificazione dei rischi emittente, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati possono caratterizzarsi per una significativa attività di trading, anche intra day, su singoli titoli, che può tradursi in una elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Per la componente azionaria, la politica di gestione si fonda sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori di investimento e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, ovvero che presentino tassi di crescita attesa superiori alla media di mercato (c.d. *stile growth*), o valutazioni inferiori alle comparabili alternative di mercato (c.d. *stile value*), con particolare attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta e nel rispetto di una adeguata diversificazione degli investimenti. Il Fondo non ha obiettivi specifici in relazione ai settori merceologici degli strumenti finanziari in cui investe. Le informazioni sulla politica gestionale e sulle scelte di investimento concretamente poste in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del presente Rendiconto.

Per il dettaglio dei limiti agli investimenti e degli specifici fattori di rischio si rimanda alla "Parte D. Prospetto Informativo", che costituisce parte integrante del Regolamento Unico di Gestione.

2.2.1 Benchmark e grado di rischio attribuito dalla SG ai Fondi

La flessibilità di gestione dei Fondi di cui al presente Rendiconto, connessa alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione dei portafogli anche nel breve periodo, non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare la politica di gestione ed il

profilo di rischio dei Fondi. In luogo della definizione di un benchmark tradizionale, la SG si propone di attuare il processo di gestione dei Fondi nel rispetto di un parametro di rischio alternativo, individuato nel Value at Risk.

Il processo di investimento mira quindi al conseguimento dell'obiettivo di investimento, espresso da un tasso di mercato monetario maggiorato da uno spread, nel rispetto di criteri quantitativi/probabilistici che consentano di misurare e di controllare il rischio complessivo del portafoglio al fine di contenerlo entro limiti ritenuti accettabili. Conformemente a quanto prescritto dall'Art. 120 comma 3 del Reg. n° 2006/03, per i Fondi di cui al presente Rendiconto sono previsti i benchmark sinteticamente riportati in Tabella 5, come ulteriormente dettagliato nella Scheda Informativa relativa ai singoli Fondi, reperibile al punto 9 della Sezione A della Parte D (Prospetto Informativo) che costituisce parte integrante del Regolamento Unico di Gestione.

Conseguentemente, la crescita di valore del portafoglio investito viene perseguita dalla SG nel rispetto di un budget di rischio definito in termini di Value at Risk calcolato su un orizzonte temporale di un mese, con i limiti quantitativi riportati nella successiva Tabella 5.

Denominazione del Fondo	Parametro di riferimento
739 Smart	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 3 anni (EUSR3Y) + 50 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 8,00%
739 Smart Plus	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5 anni (EUSR5Y) + 50 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 10,00%
739 Smart Light	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 2 anni (EUSR2Y) + 50 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 5,00%
739 High Performance	ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate 5Y (EUSR5Y) + 100 bps Value at risk 99% 1 month ≤ 12,50%

Tabella 5 - Parametro di riferimento dei Fondi

Il raffronto delle variazioni di valore della quota con l'andamento del parametro di riferimento viene riportato nel presente Rendiconto nella sezione dedicata a ciascuno dei Fondi.

Avuto riguardo alle caratteristiche di investimento indicate nel Regolamento Unico di Gestione dei Fondi e dettagliate ulteriormente nel Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante, l'investimento nei Fondi di cui al presente Rendiconto comporta un grado di rischio potenziale secondo quanto indicato nella Tabella 6 e dettagliatamente riportato nella Scheda Informativa dei Fondi reperibile al punto 9, Sezione A, Parte D del Prospetto Informativo dei Fondi.

Denominazione	Grado di rischio attribuito dal gestore	Score [1,7]
739 Smart	Medio-Basso	3
739 Smart Plus	Medio	4
739 Smart Light	Medio-Basso	3
739 High Performance	Medio	4

Tabella 6 - Grado di rischio attribuito ai Fondi

I parametri di riferimento di cui alla Tabella 5 sono definiti sulla base dei tassi ECB Euro Area Yield Curve Spot Rate, ed esprimono i tassi spot dell'Area Euro calcolati su diverse scadenze temporali, definite in coerenza con l'orizzonte temporale di investimento dei Fondi definito nel Regolamento di Gestione.

I parametri di cui alla Tabella 5, pubblicati giornalmente dalla Banca Centrale Europea, rientrano nell'ambito degli indici di riferimento di cui all'art. 19, comma 1, lettera (c) del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n° 8 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/1011.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022, n° 8, in recepimento del Regolamento UE n° 2016/1011 (cosiddetto "Regolamento Benchmark" - BMR) sugli indici usati per misurare la performance dei fondi di investimento, ovvero allo scopo di monitorare il rendimento di tali indici ovvero di definire l'allocazione delle attività di un portafoglio o di calcolare le commissioni di incentivo legate alla performance dei Fondi/Classi, la SG ha adottato appositi piani che specificano le azioni che intende intraprendere in caso di sostanziali variazioni di uno o più indici di riferimento o qualora gli stessi cessino di essere forniti.

Detto piano designa, in tutti i casi in cui ciò sia possibile e opportuno, gli indici di riferimento alternativi a cui rimandare per la sostituzione degli indici di riferimento dei quali sarebbe sospesa la fornitura, riportando il motivo per cui tali indici sarebbero alternative valide.

Tale piano individua altresì le unità organizzative coinvolte e prevede che il processo di selezione dei benchmark alternativi assicuri la sostanziale sostituibilità o coerenza tra il nuovo benchmark e quello precedente, in particolare con riferimento agli effetti sulla commissione di performance e sulla politica di investimento del Fondo.

Il suddetto piano ed i relativi aggiornamenti sono trasmessi alla Banca Centrale qualora richiesti da quest'ultima.

Il piano interno prevede il monitoraggio periodico degli indici di riferimento utilizzati al fine di rilevarne l'eventuale cessazione o sostanziale variazione, intendendosi per cessazione il venir meno della rilevazione o determinazione del parametro da parte del relativo amministratore e per sostanziale variazione una modifica rilevante nelle modalità di determinazione dell'indice stesso e non una semplice variazione quantitativa imputabile alla naturale fluttuazione del parametro di riferimento.

Nei suddetti casi di cessazione o sostanziale variazione, la struttura di 739 SG provvederà ad individuare un indice di riferimento alternativo coerente con il profilo di rischio del Fondo e concordato con le funzioni di controllo della Società stessa riducendo al minimo l'impatto economico della sostituzione per il Partecipante al Fondo.

Nel rispetto delle disposizioni normative richiamate, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ha approvato in data 26 aprile 2023 il Piano interno in caso di cessazione o di sostanziale variazione degli indici di riferimento - "Piano di sostituzione degli indici" -.

Il Piano di sostituzione degli indici si applica a tutti i fondi comuni di investimento di cui al presente Rendiconto.

2.3 Investitori del Fondo

La sottoscrizione e partecipazione ai Fondi Comuni di Investimento di cui al presente Rendiconto è aperta alla generalità del pubblico, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. n° 2006/03 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito anche "Autorità di Vigilanza"). Tutti i Fondi di cui al presente Rendiconto possono essere oggetto di offerta al pubblico nel territorio della Repubblica di San Marino nel rispetto delle norme vigenti in materia di sollecitazione all'investimento e secondo i criteri delle singole classi di quote.

In relazione a tale caratteristica, i Fondi di cui al presente Rendiconto sono sottoposti ad una regolamentazione più stringente dell'attività di investimento e della redazione dei regolamenti di gestione, finalizzata principalmente a perseguire una accentuata diversificazione del portafoglio e maggiori obblighi informativi.

I Fondi di cui al presente Rendiconto sono Fondi di diritto sammarinese di tipo UCITS III, secondo la definizione di cui all'art. 1, comma 1 del Reg. n° 2006/03. La Società di Gestione è pertanto tenuta al rispetto delle tecniche di gestione e dei divieti di carattere generale di cui all'art. 79 del Reg. n° 2006/03, nonché al rispetto delle regole di frazionamento e contenimento del rischio e delle altre regole prudenziali previste dalla Parte III, Titolo II, Capo II del Reg. n° 2006/03 illustrate sinteticamente nell'Appendice D al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

La vendita delle quote dei Fondi comuni di investimento di cui al presente Rendiconto è autorizzata, nei limiti sopra indicati, dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino. Tale autorizzazione è valida esclusivamente nello Stato della Repubblica di San Marino. L'offerta, acquisto, vendita o detenzione delle quote in uno Stato diverso dalla Repubblica di San Marino è condizionata al rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento giuridico di quello Stato.

L'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza non deve intendersi come una garanzia da parte di detta Autorità, né essa si assume alcuna responsabilità, in merito alla veridicità dei contenuti del Regolamento Unico e Prospetto Informativo. L'autorizzazione della Società di Gestione e dei singoli Fondi da questa istituiti e gestiti da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino non costituisce inoltre una garanzia della performance dei Fondi. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è da ritenersi non autorizzata e contraria alla legge.

A fronte di ciascuno dei Fondi di cui al presente Rendiconto, la Società di Gestione tiene un portafoglio di investimenti (titoli e altre attività) distinto, gestito secondo specifici obiettivi di investimento. Ciascun Fondo avrà passività separate rispetto agli altri Fondi e la Società di Gestione non sarà responsabile nel suo

complesso verso parti terze per le passività di ciascun Fondo, il quale sarà formato da un portafoglio distinto di investimenti mantenuto e gestito in conformità agli obiettivi di investimento applicabili a tale Fondo, come precisato nel Regolamento Unico di Gestione e nel Prospetto Informativo dei Fondi.

Per tutti i Fondi di cui al presente Rendiconto sono emesse due distinte Classi di quote che si differenziano per gli importi minimi di sottoscrizione e per il diverso regime delle spese di cui al punto III.2 della Parte B del Regolamento Unico di Gestione, con le ulteriori precisazioni di cui al precedente paragrafo 2.2.

I Fondi di cui al presente Rendiconto sono Fondi di diritto sammarinese:

a. "mobiliari", poiché il loro patrimonio è impiegato esclusivamente in strumenti finanziari e liquidità;

b. "aperti", secondo la definizione di cui all'art. 73 del Reg. n° 2006/03, in quanto gli investitori possono, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte;

c. destinati alla "generalità del pubblico", secondo la definizione di cui all'art. 75 del Reg. n° 2006/03, in quanto possono essere sottoscritti da chiunque.

Per la sottoscrizione delle quote dei Fondi di cui al presente Rendiconto la Società di Gestione ha optato per la scelta di effettuare la sottoscrizione esclusivamente per il tramite di Soggetti Collocatori dello stesso gruppo di appartenenza della SG (nello specifico, Banca Sammarinese di Investimento). La sottoscrizione delle quote viene effettuata mediante conferimento di mandato senza rappresentanza al Soggetto Incaricato del Collocamento, redatto sull'apposito Modulo di Sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto dal cliente con il Soggetto Collocatore.

Con il mandato senza rappresentanza, il Sottoscrittore conferisce al Collocatore mandato affinché in nome proprio e per conto del/dei Sottoscrittore/i trasmetta in forma aggregata alla SG le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso ed espleti tutte le formalità connesse all'esecuzione del contratto. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori.

La sottoscrizione di Quote effettuata dal Collocatore in nome proprio ma per conto dei Sottoscrittori non pregiudica in alcun modo i diritti e gli interessi di ciascuno di essi.

2.4 Soggetti incaricati della gestione del Fondo

La definizione delle politiche di investimento dei singoli fondi di cui al presente Rendiconto spetta al Consiglio di Amministrazione della SG, che provvede alla definizione degli obiettivi di investimento e dei parametri di gestione del rischio.

La SG verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento di Gestione e nel Prospetto Informativo nonché dei limiti posti dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Le scelte effettive di investimento sono demandate dal Consiglio di Amministrazione ai singoli fund manager che, coerentemente alle politiche di investimento approvate dalla SG, sono responsabili delle seguenti attività:

- individuazione del profilo di rischio complessivo del portafoglio;
- monitoraggio ed analisi dei mercati finanziari di riferimento;
- ripartizione del portafoglio (asset allocation) di ciascun Fondo tra diverse classi di attività finanziarie;
- selezione degli strumenti finanziari in base alle caratteristiche di rischio e rendimento atteso;
- gestione dinamica del rischio;
- tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti;
- operazioni di hedging;
- operazioni di riposizionamento e modifica del profilo di rischio del portafoglio di ciascun Fondo.

Per la gestione dei Fondi di cui al presente Rendiconto, la Società di Gestione non si avvale di attività di consulenza esterna alla Società.

Per ulteriori informazioni sui Fondi e sulla Società di Gestione si rinvia alla Parte A, Scheda Identificativa del Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

2.5 Criteri di valutazione degli strumenti finanziari

Nella elaborazione del presente Rendiconto la Società di Gestione adotta principi e criteri di valutazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, come dettagliatamente riportate nell'Appendice C. al Regolamento unico di gestione dei Fondi.

Il Valore Patrimoniale Netto ("NAV") di ciascun Fondo/Classe e delle relative Quote è calcolato ed espresso nella valuta di riferimento del Fondo.

Il valore unitario della quota (NAV per quota o anche uNAV) viene determinato dal soggetto incaricato di calcolare il valore della quota, per ciascun giorno di negoziazione, secondo i criteri stabiliti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, riportati nell'Allegato D al Reg. n° 2006/03, "Criteri per il calcolo del valore del patrimonio del fondo e delle relative quote", con la periodicità indicata nella Scheda Informativa del Fondo, dividendo il valore patrimoniale netto del Fondo, come meglio dettagliato nella Appendice C al Regolamento Unico, per il numero totale di quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di riferimento.

Qualora tra la determinazione dell'ultimo prezzo disponibile di un investimento del Fondo e la determinazione del valore patrimoniale netto dello stesso Fondo si verifichino eventi che, a giudizio degli Amministratori della SG, comportino che l'ultimo prezzo disponibile non rifletta correttamente il giusto valore di mercato di tale investimento, il prezzo dello stesso sarà corretto in conformità alle procedure di volta in volta adottate dagli Amministratori della SG a loro discrezione.

Analogamente, nel caso in cui l'ultima valorizzazione disponibile non rifletta correttamente il reale valore di mercato di un'attività rilevante, il valore del medesimo sarà determinato dagli Amministratori sulla base del ragionevole prezzo di realizzo che possa essere previsto con prudenza e in buona fede, secondo procedure stabilite da questi ultimi.

Ogni altro valore mobiliare o diversa attività in cui il Fondo risulta investito saranno valutati a un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure definite dagli Amministratori della SG.

La SG invia gratuitamente su supporto informatico copia di tali criteri ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

Il valore unitario di ciascuna quota alla data di avvio dei Fondi/Classi di cui al presente Rendiconto è pari a 100,00 €.

I singoli valori unitari delle quote, per ciascun Fondo/Classe, rappresentano la base per ogni operazione di negoziazione riguardante i Fondi/Classi.

I valori patrimoniali netti per quota di ciascun Fondo/Classe sono resi disponibili per il pubblico presso la sede legale della Società di Gestione e della Banca Depositaria. I partecipanti possono visionare il valore patrimoniale netto per quota sul sito web della Società di Gestione, www.739sg.sm nella sezione dedicata ai Fondi aperti, nonché sul sito web della Banca Depositaria, www.bsi.sm. Sono altresì disponibili sull'information provider Bloomberg Finance L.P..

La pubblicazione del NAV non è da considerarsi come un invito a sottoscrivere, riscattare o convertire quote al valore patrimoniale netto pubblicato.

Qualora, in sede di calcolo del valore della quota, per alcuni dei fondi acquistati dal Fondo l'ultimo valore della quota disponibile sia ritenuto, sulla base di criteri oggettivi non più coerente con la situazione attuale del fondo stesso, si potrà fare riferimento ad un valore di stima che tenga conto di tutte le informazioni conosciute o conoscibili con la dovuta diligenza professionale ed applicando criteri di valutazione prudenziali. Qualora il fondo per il quale si ritiene non più coerente l'ultimo valore della quota disponibile pesi sul totale delle attività del Fondo per oltre il 10%, la SG si riserva la facoltà di sospendere la valutazione del valore della quota.

2.6 Sistemi dei controlli

L'organo di controllo di 739 SG è il Collegio Sindacale composto da tre membri il cui incarico, della durata di tre anni, è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti della SG in data 26 settembre 2023.

Il sistema dei controlli di 739 SG prevede inoltre l'affidamento in outsourcing di talune funzioni aziendali sotto il controllo generale della Società di Gestione come di seguito dettagliato e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 del Regolamento n° 2006/03:

i. il calcolo del valore della quota dei Fondi di cui al presente Rendiconto, alla Banca Depositaria;
ii. la gestione amministrativa e contabile degli aderenti ai Fondi, alla Banca Depositaria;
iii. la revisione della contabilità della SG e dei fondi di cui al presente Rendiconto, alla società AB&D Audit Business & Development S.p.A. (AB&D S.p.A.);
iv. le attività di Compliance, Risk Management e la funzione Antiriciclaggio, alla società capogruppo Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.;
v. l'auditing interno, alla società PKF Italia S.p.A..

2.7 Banca Depositaria

Banca Depositaria per tutti i Fondi di cui al presente Rendiconto è Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. (di seguito anche "Banca Depositaria"), con sede legale in Rovereta, Via Monaldo da Falciano n° 3 (Repubblica di San Marino), iscritta al n° 17 del Registro dei Soggetti Autorizzati tenuto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 11 della LISF.

Per i suoi servizi in favore dei Fondi istituiti e gestiti dalla SG, la Banca Depositaria percepisce una commissione secondo le modalità previste al punto III.2, comma 1, lettera c) della Parte B del Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

La Banca Depositaria assume funzioni e responsabilità in conformità al Reg. n° 2006/03 di Banca Centrale della Repubblica di San Marino, come meglio dettagliate nel Contratto di Banca Depositaria stipulato tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria stessa. In particolare, la Banca Depositaria sarà responsabile della custodia e della verifica della titolarità delle attività del Fondo, del monitoraggio dei flussi di cassa e della supervisione del rispetto della normativa vigente e delle disposizioni di cui al Regolamento Unico di gestione dei Fondi.

Nello svolgimento del suo ruolo di Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento agisce in maniera indipendente dal Fondo e dalla SG ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Società di Gestione e Banca Depositaria appartengono al medesimo Gruppo; in particolare, la Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A., detiene una partecipazione del 100% nel capitale sociale della SG, assumendo pertanto la qualifica di Socio Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 23 febbraio 2006, n° 47. La SG è pertanto soggetta all'attività di Direzione e di Coordinamento dell'azionista unico, nel rispetto della tutela degli interessi dei Fondi e dei relativi Partecipanti.

Ulteriori informazioni relative alla Banca Depositaria ed alle altre società del Gruppo di appartenenza sono fornite sul sito internet www.bsi.sm.

Le funzioni di emissione, avvaloramento e consegna dei certificati di partecipazione ai Fondi di cui al presente Rendiconto, laddove previsti, e fatto salvo quanto disposto al punto XI.1.9 della Parte C del Regolamento Unico di Gestione, nonché quelle di rimborso delle quote e di annullamento dei certificati, sono svolte presso gli Uffici Amministrativi della Banca Depositaria.

Presso i medesimi uffici della Banca Depositaria sono disponibili i prospetti contabili dei Fondi.

I rapporti tra la SG e la Banca Depositaria sono regolati da apposita Convenzione che specifica, tra l'altro, le funzioni svolte dalla Banca Depositaria, le modalità di scambio dei flussi informativi tra la medesima Banca Depositaria e la Società di Gestione nonché le responsabilità connesse con il calcolo del valore unitario della quota e la custodia delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari facenti parte del patrimonio di ciascuno dei Fondi.

2.8 Soggetto incaricato di calcolare il valore delle quote

Per tutti i Fondi di cui al presente Rendiconto e per ciascuna delle Classi di cui alla Tabella 4, il compito di calcolare il Valore Patrimoniale Netto del Fondo e delle relative quote ai sensi di quanto disposto dall'art. 132 del Reg. n° 2006/03 è attribuito alla Banca Depositaria.

Per tutti i Fondi di cui al presente Rendiconto - e distintamente per ciascuna delle Classi sopramenzionate - il valore unitario di ciascuna quota di partecipazione, espresso nella valuta di riferimento del Fondo, è determinato con cadenza giornaliera ad eccezione dei giorni di festività nazionale come dettagliato nel paragrafo XIII della Parte C del Regolamento Unico ed è reso disponibile, con indicazione della data di riferimento, entro il giorno lavorativo successivo, presso la sede della Società di Gestione, sul sito internet della stessa - www.739sg.sm -, nonché sul sito internet della Banca Depositaria - www.bsi.sm -, su quello dei soggetti collocatori, nei locali aperti al pubblico degli stessi e sull'info provider Bloomberg.

Denominazione Fondo	Classe	Isin	Ticker Bloomberg	Periodicità quota	Valuta	Fonti
739 Smart	R	SM000A3EM218	739SMAR IM	Giornaliera	Euro	www.739sg.sm www.bsi.sm Bloomberg
	I	SM000A3EM226	739SMAI IM			
739 Smart Plus	R	SM000A3EM234	739SMPR IM			
	I	SM000A3EM242	739SMPI IM			
739 Smart Light	R	SM000A3EM259	739SMLR IM			
	I	SM000A3EMZ05	739SMLI IM			
739 High Performance	R	SM000A3EMZ13	739HPER IM			
	I	SM000A3EMZ21	739HPEI IM			

Tabella 7 - Dettaglio classi Fondi

Nei giorni di festività nazionale il valore della quota viene pubblicato con riferimento al primo giorno lavorativo successivo.

Con le medesime modalità e sulle medesime fonti di riferimento di cui alla Tabella 7 sono portate a conoscenza dei Partecipanti le modifiche al Regolamento Unico di gestione e Prospetto Informativo che ne costituisce parte integrante.

All'atto dell'avvio dei Fondi, al fine di procedere all'attribuzione delle quote ai sottoscrittori, il valore unitario delle quote per ciascuna delle Classi è stato convenzionalmente fissato a 100,00 €.

Per i Fondi di cui al presente Rendiconto non è prevista la quotazione in mercati regolamentati.

Il valore delle quote viene espresso con una precisione al quarto decimale.

3 Forma e contenuto del Rendiconto

Il rendiconto della gestione del Fondo è il prospetto contabile previsto dall'art. 154 del "Regolamento in materia di Servizi di Investimento Collettivo", anno 2006 / numero 03, di Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito Reg. 2006/03), che la Società di Gestione deve redigere, con riferimento a ciascun Fondo Comune di Investimento, entro novanta giorni dalla fine dell'esercizio annuale.

Nel rendiconto sono rappresentati la composizione delle attività e passività del Fondo alla data puntuale di riferimento e i risultati reddituali registrati nel periodo di riferimento; nel documento viene altresì illustrato l'andamento della gestione nello stesso periodo di riferimento.

Il prospetto deve essere redatto secondo le disposizioni del "Regolamento per la redazione dei prospetti contabili dei Fondi Comuni di Investimento", anno 2007 / numero 06, di Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito Reg. 2007/06) ed in conformità agli schemi di redazione ivi previsti.

Ai sensi dello stesso Reg. 2007/06, il rendiconto della gestione del Fondo deve essere sottoposto a revisione contabile e certificazione secondo quanto previsto dall'articolo 33 della LISF (Legge sulle Imprese e sui Servizi Bancari, Finanziari e Assicurativi, n° 165 del 17 novembre 2005) e deve essere tenuto a disposizione del pubblico presso la sede della SG; l'ultimo rendiconto - e l'ultima relazione semestrale - devono essere tenuti a disposizione del pubblico anche presso la sede della Banca Depositaria, Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.. Copia del rendiconto della gestione del fondo deve essere altresì inviata all'Autorità di Vigilanza, Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Per ciascun Fondo, il rendiconto della gestione, accompagnato dalla relazione della società di revisione contabile ai sensi dell'art. 33 della LISF, si compone di:

i. Situazione Patrimoniale (suddivisa nelle sezioni dell'Attivo e del Passivo del Fondo)
ii. Situazione Reddituale (redatta in forma scalare)
iii. Nota Integrativa.

La valutazione di ciascun elemento del patrimonio del Fondo è stata effettuata nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'allegato D al Reg. 2006/03 nonché di quanto precedentemente riportato al paragrafo 2.5.

Nello specifico, il valore delle attività del Fondo viene determinato come segue:

i. il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, dei crediti e dei risconti attivi, sarà considerato pari al rispettivo ammontare complessivo, tranne in caso di dubbia esigibilità o di improbabile riscossione in toto, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo la stima della Società di Gestione tenuto conto del presumibile valore di realizzo degli stessi;

ii. il valore dei titoli quotati in mercati regolamentati è determinato sulla base dell'ultima quotazione disponibile al momento della valorizzazione; laddove tali strumenti siano quotati o negoziati in o su più di una borsa valori o altro mercato organizzato, si farà riferimento alla borsa o al mercato più significativo, avuto riguardo alle quantità trattate presso lo stesso e all'operatività svolta dal Fondo;

iii. nel caso in cui uno qualsiasi dei titoli presenti nel portafoglio del Fondo in un determinato giorno non sia quotato su alcuna borsa valori o negoziato su alcun mercato organizzato ovvero se in relazione ai titoli quotati su qualsiasi borsa o negoziati su qualsiasi altro mercato organizzato, il prezzo determinato ai sensi del precedente punto, a parere della SG non sia rappresentativo del valore equo di mercato dei titoli in questione, il valore di tali titoli verrà determinato in modo prudente e in buona fede sulla base del presumibile valore di realizzo o di qualsiasi altro opportuno principio di valutazione, avuto riguardo alla situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, nonché a quella di mercato;

iv. gli strumenti finanziari "strutturati" sono valutati tenuto conto di tutte le componenti (obbligazionaria, derivativa, ecc.) in cui possono essere scomposti;

v. tutti gli altri titoli e le altre attività sono valutati al valore equo di mercato come determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dagli Amministratori;

vi. le commissioni di intermediazione corrisposte agli intermediari nel momento dell'acquisto sono comprese nel prezzo contabile di carico dello strumento finanziario.

Valgono in ogni caso le ulteriori indicazioni contenute all'interno dell'Appendice C al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

I valori sono espressi in unità di valuta di denominazione del fondo senza cifre decimali. L'utilizzo di valori interi potrebbe determinare apparenti differenze nelle sommatorie delle voci poste negli schemi e nella Nota Integrativa, in quanto i dati esposti tengono conto anche delle cifre decimali seppur le stesse non vengano esplicitate.

Gli Amministratori della Società di Gestione, i cui riferimenti sono indicati nella Tabella 3, hanno fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per garantire che i fatti e le informazioni riportate nel presente Rendiconto siano veritiere ed esatte sotto ogni profilo - formale e sostanziale - alla data di approvazione del suddetto documento e che non esistano altri fatti significativi la cui omissione possa comprometterne la veridicità o rendere fuorviante qualsiasi dichiarazione di fatti od opinioni contenuta nei suddetti documenti e indurre in errore i potenziali sottoscrittori.

Gli Amministratori della Società di Gestione si assumono quindi la piena responsabilità dell'integrità e della correttezza delle informazioni contenute nel presente documento e negli altri ivi richiamati. Gli Amministratori della Società di Gestione si assumono altresì ogni responsabilità derivante dalla pubblicazione di tali informazioni.

Il Rendiconto di gestione, riportante per ciascuno dei Fondi i dati al 30 dicembre 2024 (ultimo giorno lavorativo dell'anno), è stato redatto nel rispetto delle disposizioni e degli schemi previsti dal Reg. 2007/06 di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

3.1 Rendiconto della gestione del Fondo 739 Smart

☒ FONDO DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO

☒ FONDO DI TIPO UCITS III

☐ FONDO ALTERNATIVO

☐ FONDO DESTINATO A CLIENTI PROFESSIONALI

3.1.1 Situazione patrimoniale - Attivo

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A.1. Strumenti finanziari quotati	**81.739.750**	**97,04%**	**28.370.460**	**84,10%**
A.1.1.: Titoli di debito	79.721.531	94,64%	28.370.460	84,10%
A.1.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.1.3.: Parti di OIC	2.018.219	2,40%	-	-
A.2. Strumenti finanziari non quotati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2.1.: Titoli di debito	-	-	-	-
A.2.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.2.3.: Parti di OIC	-	-	-	-
A.3. Strumenti finanziari derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3.1: Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
A.3.2: Strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
A.3.3: Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
B. CREDITI (se consentiti alla tipologia di fondo)	**-**	**-**	**-**	**-**
C. DEPOSITI BANCARI	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1: A vista	-	-	-	-
C.2: Altri	-	-	-	-
D. LIQUIDITÀ	**2.116.334**	**2,51%**	**5.212.522**	**15,45%**
D.1: Liquidità disponibile	2.116.334	2,51%	5.212.522	15,45%
D.2: Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
D.3: Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-	-	-	-
E. ALTRE ATTIVITÀ	**378.551**	**0,45%**	**150.958**	**0,45%**
TOTALE ATTIVITÀ	**84.234.635**	**100,00%**	**33.733.940**	**100,00%**

3.1.2 Situazione patrimoniale - Passivo

PASSIVITÀ E NETTO			Situazione al 30/12/2024	Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023
F.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**		**-**	**-**
	F.1.:	Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	-	-
	F.2:	Altri (da specificare)	-	-
G.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**		**-**	**-**
	G.1:	Strumenti finanziari derivati quotati	-	-
	G.2:	Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
H.	**DEBITI VERSO PARTECIPANTI**		**-**	**-**
	H.1:	Rimborsi richiesti e non regolati	-	-
	H.2:	Proventi da distribuire	-	-
	H.3:	Altri debiti verso i partecipanti	-	-
I.	**ALTRE PASSIVITÀ**		**85.705**	**33.432**
		TOTALE PASSIVITÀ	**85.705**	**33.432**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO			**84.148.929**	**33.700.508**
		Classe Istituzionale	12.227.395	20.123.480
		Classe Retail	71.921.534	13.577.028
Numero delle quote in circolazione			**810.456,5361**	**333.911,6854**
		Classe Istituzionale	117.492,8870	199.331,3080
		Classe Retail	692.963,6491	134.580,3774
Valore unitario delle quote				**-**
		Classe Istituzionale	104,0692	100,9549
		Classe Retail	103,7883	100,8842
Rimborsi o proventi distribuiti per quota			**-**	**-**
		Classe Istituzionale	-	-
		Classe Retail	-	-

Movimenti delle quote nell'esercizio		
	Istituzionale	**Retail**
n. quote emesse	215.098,4600	578.394,9322
n. quote rimborsate	296.936,8810	20.011,6605

3.1.3 Situazione reddituale

	Rendiconto al 30/12/2024		Rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
STRUMENTI FINANZIARI				
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**3.083.181**		**160.900**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	3.083.181		160.900	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**127.981**		-
Titoli di debito	127.981		-	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	-		-	
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-362.412**		**165.755**
Titoli di debito	-377.480		165.755	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	15.068		-	
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-		-	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**2.848.750**		**326.655**
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**-**		**-**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	-		-	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		**-**		-
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-**		**-**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERURA				
RISULTATI REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-		-	
Su strumenti non quotati	-		-	
RISULTATI NON REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-			
Su strumenti non quotati	-			
Risultato gestione in strumenti finanziari derivati non di copertura		-		-
CREDITI *(se consentiti alla tipologia di fondo)*				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Incrementi/decrementi di valore	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Risultato gestione crediti		-		-
DEPOSITI BANCARI				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Risultato gestione depositi bancari		-		-
ALTRI BENI *(specificare e sempre che siano consentiti alla tipologia di fondo)*				
Proventi	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Plus/minusvalenze	-		-	
Risultato gestione investimenti in altri beni		-		-
GESTIONE CAMBI				
OPERAZIONI DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
LIQUIDITÀ		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
Risultato della gestione cambi		-		-
ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE *(specificare)*				
Proventi, utili, perdite, altro *(specificare)*	-			
Risultato gestione altre operazioni		-		-
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**2.848.750**		**326.655**

ONERI FINANZIARI		-		-
Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-		-	
Altri oneri finanziari	-		-	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**2.848.750**		**326.655**
ONERI DI GESTIONE		**-701.646**		**-53.134**
Provvigioni e altri compensi SG	-546.697		-40.888	
Commissioni banca depositaria	-148.631		-10.366	
Spese pubblicazioni documenti per il pubblico	-1.496		-244	
Altri oneri di gestione	-4.822		-1.636	
ALTRI RICAVI ED ONERI		**4.745**		-
Interessi attivi su disponibilità liquide	4.745		-	
Altri ricavi	-		-	
Altri oneri	-		-	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**2.151.849**		**273.521**
Classe Istituzionale	687.437		201.480	
Classe Retail	1.464.412		72.042	

3.1.4 Nota Integrativa

La nota integrativa forma parte integrante del rendiconto di esercizio. Essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie al mercato, anche di carattere non quantitativo, sull'andamento della gestione. In particolare, in funzione della concreta operatività che ha caratterizzato il fondo nel periodo di riferimento, vengono forniti dettagli sulla composizione delle singole voci patrimoniali e reddituali e illustrate le dinamiche che hanno determinato le variazioni.

3.1.4.1 Politica di gestione

Il Fondo adotta una tipologia di gestione di tipo Total Return, volta ad ottenere un ritorno positivo e superiore al benchmark di riferimento in ogni situazione di mercato.

Le decisioni in termini di asset allocation del Fondo sono state effettuate, nel rispetto di una elevata diversificazione degli investimenti, tenendo altresì conto delle caratteristiche di volatilità degli strumenti finanziari al fine di raggiungere gli obiettivi del Fondo nell'*holding period* di riferimento.

La politica di gestione è stata caratterizzata da un approccio piuttosto prudente; ciò principalmente al fine di mitigare i rischi legati alle diverse variabili politiche che hanno caratterizzato il 2024, anno storico nel corso del quale oltre metà della popolazione mondiale è stata chiamata al voto.

Gli investimenti del Fondo Smart nel comparto obbligazionario, quasi integralmente su strumenti *investment grade*, sono stati caratterizzati da un posizionamento sulla curva dei tassi a breve termine (2/3 anni) con un roll-down positivo e a medio termine (5 anni) direzionale con l'obiettivo, da una parte, di proteggere il portafoglio, dall'altra di beneficiare della normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE. In misura contenuta si è poi investito in obbligazioni subordinate LT2 con scadenza a breve, emesse da banche di elevato standing creditizio, per ottenere un *pick-up* di rendimento, seppur mantenendo un rischio basso.

Rilevante è stato anche l'investimento in strumenti finanziari strutturati, allo scopo di realizzare rendimenti superiori a quelli conseguibili tramite strumenti obbligazionari *plain vanilla* equivalenti in termini di emittenti, rating, durata, mantenendo comunque un elevato grado di protezione sul *downside* del sottostante - rappresentato sia da indici che da singole azioni -.

L'opportunità di sfruttare movimenti direzionali del mercato è stata invece perseguita mediante l'investimento in strumenti di tipo *equity* che, seppur singolarmente più volatili, non hanno alterato il profilo di rischio piuttosto contenuto del Fondo. La posizione più rilevante in tale settore è rappresentata da un ETF che replica l'andamento dell'indice EuroStoxx50, garantendo quindi anche adeguata diversificazione dell'investimento.

Il bilanciamento tra le varie tipologie di strumenti finanziari oggetto di investimento è stato guidato dall'obiettivo primario della massimizzazione del rendimento del Fondo, perseguita assicurando una elevata diversificazione delle esposizioni e garantendo ricorrenti cash flow periodici.

3.1.4.2 Andamento del valore della quota

Di seguito si riporta l'andamento del valore unitario della quota (uNAV) e del parametro di riferimento del Fondo, rispettivamente per la classe Retail (Figura 12) e per la classe Istituzionale (Figura 13).

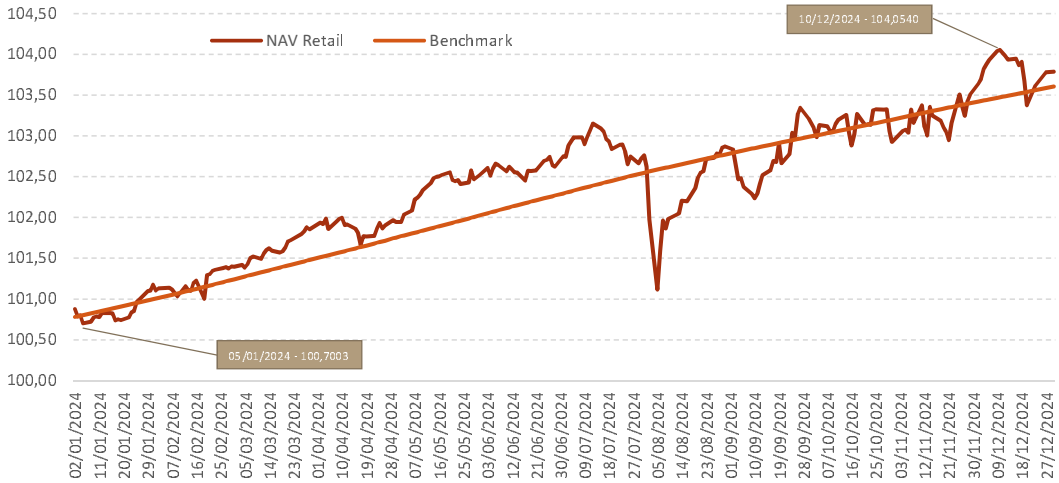

Figura 12 - Andamento valore unitario della quota del Fondo Smart - Classe Retail

Il valore unitario della quota del Fondo Smart, classe Retail, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 103,7883 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 71.921.534 -, registrando una performance positiva puntuale del 2,87% da inizio anno a fronte di una performance puntuale del benchmark pari al 2,84% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dalla classe Retail nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 12.

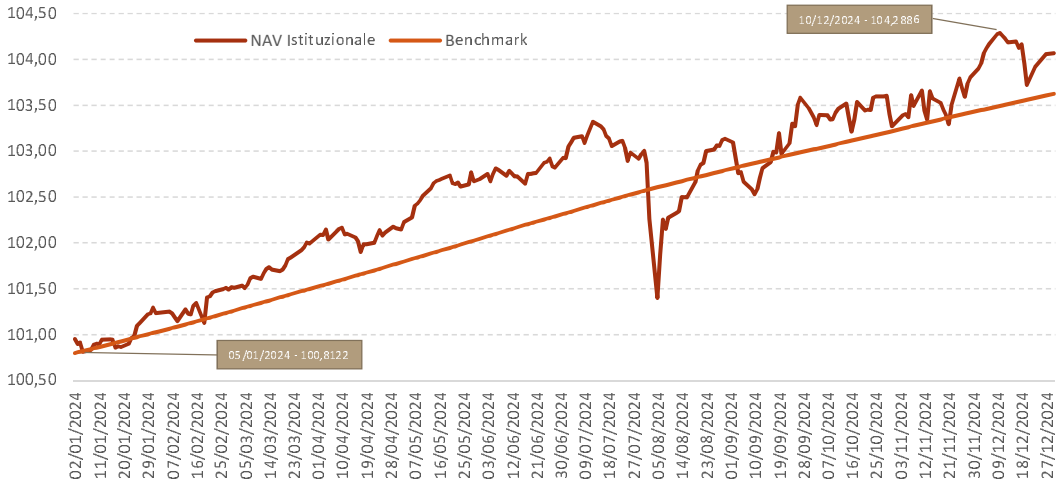

Figura 13 - Andamento valore unitario della quota del Fondo Smart - Classe Istituzionale

Il valore unitario della quota del Fondo Smart, classe Istituzionale, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 104,0692 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 12.227.395 -, registrando una performance positiva puntuale del 3,07% da inizio anno a fronte di una performance

puntuale del benchmark pari al 2,84% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dalla classe Istituzionale nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 13.

La seguente Tabella 8 riporta il rendimento composto delle due classi su base annua, calcolato mediante la relazione $y = (1 + r_k)^k - 1$, dove r_k esprime il tasso di rendimento puntuale riferito al periodo intercorrente dalla data di avvio del fondo e k il reciproco della durata del periodo espressa in anni.

Smart Retail		Benchmark Retail	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
3,788%	3,041%	3,606%	2,896%

Smart Istituzionale		Benchmark Istituzionale	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
4,069%	3,251%	3,625%	2,898%

Tabella 8 - Rendimenti composti Fondo 739 Smart

Nei grafici seguenti vengono mostrati i rendimenti giornalieri del Fondo Smart, classe Retail, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 14) nonché i rendimenti giornalieri del Fondo Smart, classe Istituzionale, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 15).

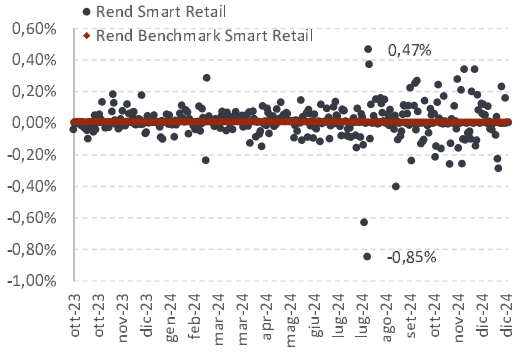

Figura 14 - Smart Retail: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

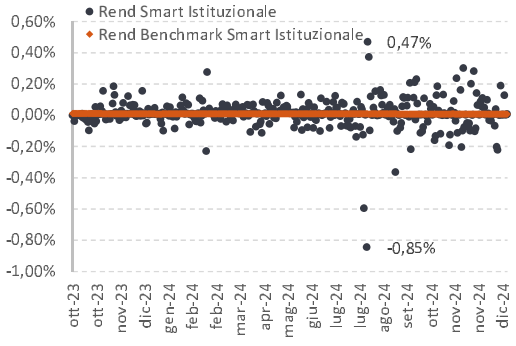

Figura 15 - Smart Istituzionale: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

Le figure evidenziano come i rendimenti giornalieri registrati dalla data di avvio del Fondo si siano mantenuti in un range di oscillazione estremamente contenuto e con una elevatissima correlazione con l'andamento del benchmark di riferimento.

Nel periodo oggetto di rendicontazione la *Tracking Error Volatility* del Fondo (TEV), ovvero l'indice relativo alla volatilità dei rendimenti differenziali del Fondo rispetto al suo benchmark, è risultata pari rispettivamente a:

- 0,105% per la classe Retail
- 0,096% per la classe Istituzionale.

La TEV è stata calcolata come:

$$TEV=\sqrt{[E(R_F-R_B)]^2-E(R_F-R_B)^2}$$

dove gli (R_F-R_B) rappresentano i rendimenti differenziali giornalieri registrati dal Fondo rispetto al suo benchmark.

Per il Fondo in oggetto non sono stati comunicati all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 135 del Regolamento n° 2006/03, errori rilevanti nel calcolo del valore della quota. Le segnalazioni relative ad errori non rilevanti ai sensi dell'art. 133 del suddetto Regolamento n° 2006/03 hanno analogamente avuto esito negativo.

L'andamento del valore della quota delle classi del Fondo è stato determinato principalmente dal risultato della gestione degli strumenti finanziari oltreché dai costi di gestione di competenza di ciascuna delle classi.

L'attività di gestione del Fondo Smart ha prodotto nel corso dell'anno un risultato economico complessivo di € 2.151.849 (rispettivamente € 1.464.412 per la classe Retail e € 687.437 per la classe Istituzionale) a fronte di un patrimonio medio di € 74.493.610. L'andamento del risultato economico nel corso dell'anno viene riportato in Figura 16.

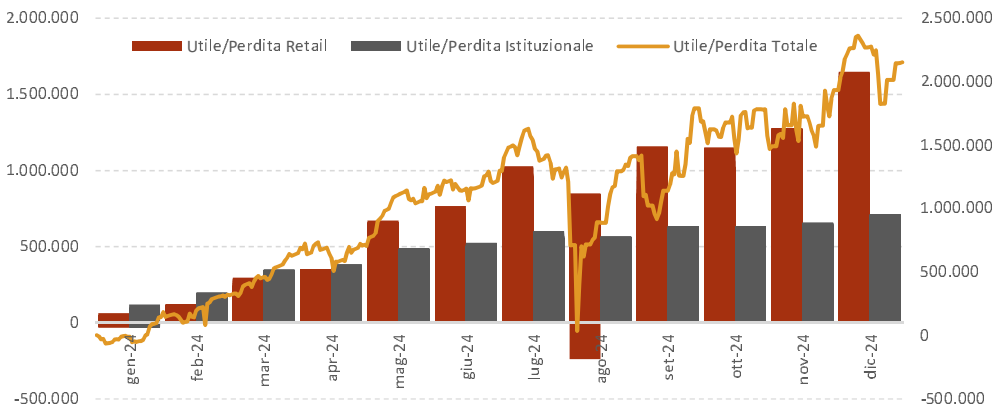

Figura 16 - Andamento utile/perdita del Fondo 739 Smart

Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, l'attività di controllo dei rischi, che costituisce parte integrante dell'intero processo di investimento, si è focalizzata sulla verifica costante del rispetto, ex-ante ed ex-post, dei limiti normativi e regolamentari all'attività di gestione dei fondi.

Le analisi dei fattori di rischio sottostanti il portafoglio gestito è stata in parte sviluppata attraverso il sistema gestionale in dotazione alla SG ed in parte avvalendosi di piattaforme di analisi finanziaria esterne.

Il Value at Risk si è mantenuto costantemente al di sotto del limite previsto dal regolamento di gestione per il Fondo Smart (con un livello massimo di 1,32%), riflettendo un approccio alla gestione decisamente prudente.

La volatilità annualizzata media del Fondo è risultata pari ad 1,84 con un livello massimo di 1,98; il Max Drawdown è invece risultato dell'1,993% per la classe Retail e dell'1,879% per la classe Istituzionale.

3.1.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo

A. Attività

La composizione degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo 739 Smart alla data di riferimento della rendicontazione viene riportata in Figura 17.

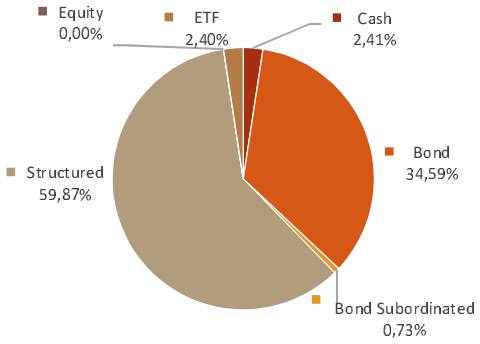

Figura 17 - Composizione degli strumenti finanziari per tipologia

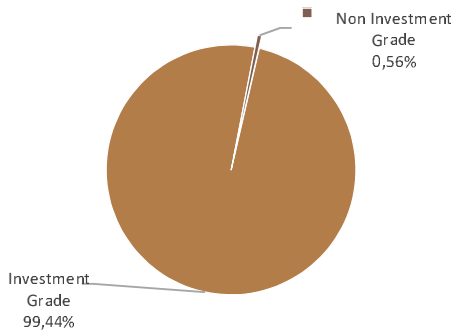

Figura 18 - Classificazione della componente obbligazionaria per rating

La Figura 18 evidenzia invece la ripartizione della componente obbligazionaria del portafoglio per livello di rating.

La Tabella 9 riporta la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari per aree geografiche di riferimento.

Area Geografica	Bond	Bond Governative	Bond Subordinated	ETF	Structured	Totale
Europa	22.447.358	3.462.733	611.508	2.018.219	48.977.964	**77.517.782**
Nord America	3.199.259				1.401.260	**4.600.519**
Totale	**25.646.617**	**3.462.733**	**611.508**	**2.018.219**	**50.379.224**	**82.118.300**

Tabella 9 - 739 Smart: Ripartizione degli investimenti per area geografica di riferimento

Gli investimenti del Fondo ripartiti per settori industriali sono evidenziati in Figura 19; i dati, che tengono conto anche delle esposizioni relative ai titoli sottostanti gli strumenti strutturati, evidenziano la prevalenza

di investimenti nel comparto Financial, che corrisponde a poco meno del 53% del totale delle esposizioni settoriali del Fondo Smart.

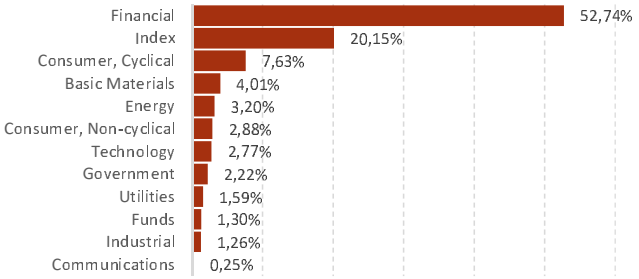

Figura 19 - 739 Smart: Settori industriali di investimento

Di seguito in Tabella 10 viene riportato l'elenco analitico dei primi 20 strumenti finanziari detenuti dal Fondo Smart in ordine decrescente di controvalore (il peso indicato è riferito al totale delle attività del Fondo, incluse quelle diverse da strumenti finanziari).

Descrizione Titolo	Tipo	Isin code	Divisa	Scadenza	Ctv €	Peso %
SANTAN 5,428 10.06.27 SX5E 60/60	Structured	XS2838541758	EUR	10/06/2027	2.991.000,00	3,55
FRANCE (GOVT OF) 3% 25.11.34	Bond Governative	FR001400QMF9	EUR	25/11/2034	2.958.500,10	3,52
TRATON FINANCE LUX SA TV 21.08.26	Bond	DE000A3L2ZN4	EUR	21/08/2026	2.207.804,28	2,62
AMUNDI EUROSTOXX 50	ETF	FR0007054358	EUR	-	2.018.218,50	2,40
ACHMEA BANK NV 2.12% 15.09.25	Bond	XS1290992327	EUR	15/09/2025	2.001.323,40	2,38
GRENKE FINANCE 3.95% 09.07.25	Bond	XS2155486942	EUR	09/07/2025	1.829.394,18	2,17
RABOBANK TV 16.07.28	Bond	XS2860946867	EUR	16/07/2028	1.814.426,28	2,16
UBS 5.6 01.02.27 SX5E 60%	Structured	CH1321786506	EUR	01/02/2027	1.805.400,00	2,15
BOFA MLBV 5,80% 25.01.27 SX5E 60/60	Structured	XS2630502156	EUR	18/01/2027	1.724.140,00	2,05
HSBC 6% 26.01.27 wof SX5E SPX 60/60	Structured	XS2754331796	EUR	26/01/2027	1.701.190,00	2,02
HYPO VORARLBERG BANK AG 4.125% 16.02.26	Bond	AT0000A32RP0	EUR	16/02/2026	1.570.027,80	1,87
BBVA 7,20 17.5.27 REP SQ 50%	Structured	XS2759824589	EUR	17/05/2027	1.550.400,00	1,84
SWEDBANK 4,625 TV 30.05.26	Bond	XS2629047254	EUR	30/05/2026	1.550.199,60	1,84
BOFA ML 6,7% 04.05.27 SX5E-NKY wof 60/	Structured	XS2787187355	EUR	04/05/2027	1.506.750,00	1,79
JPM 7.4% 19.04.27 ASML 50%	Structured	XS2729108634	EUR	19/04/2027	1.473.440,00	1,75
CITI Lux 5,40 2/7/27 SX5E 60/60 TR.90	Structured	XS2828818455	EUR	02/07/2027	1.406.300,00	1,67
LEONTEQ 5,60 28.10.27 SX5E 60/60	Structured	CH1390858681	EUR	28/10/2027	1.403.500,00	1,67
CIBC 5,40 02.07.27 SX5E 60/60 TR.90	Structured	XS2853686934	EUR	02/07/2027	1.401.260,00	1,67
LANDESBK 5.625% 02.02.26	Bond	DE000A11QJP7	EUR	02/02/2026	1.290.335,52	1,53
GRENKE FINANCE PLC 5.125 04.01.29	Bond	XS2905582479	EUR	04/01/2029	1.228.683,12	1,46
Totale					**35.432.292,78**	**42,11%**

Tabella 10 - Fondo 739 Smart: primi 20 titoli in portafoglio

I titoli strutturati presenti all'interno del portafoglio del Fondo sono legati a sottostanti costituiti da indici azionari o da singole azioni.

L'utilizzo di prodotti strutturati risponde principalmente all'esigenza di controllare il profilo di rischio e ottimizzarlo in base al ritorno atteso del portafoglio, considerando le variabili che entrano a far parte della valutazione. Le principali tipologie di strumenti strutturati utilizzati nella gestione del Fondo sono le Phoenix e le Autocallable Barrier Reverse Convertible, con scadenza 3/5 anni e autocall ogni tre mesi dopo il primo anno.

La componente opzionale che costituisce parte integrante dello strumento finanziario è di tipo europeo, quindi con osservazione in date prestabilite per quanto riguarda la cedola e osservazione a scadenza per ciò che riguarda il capitale. La protezione sul capitale è indicativamente posta al 50% o al 60% dello strike price.

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti nel portafoglio del Fondo investimenti in strumenti finanziari derivati e non risultano attivi depositi bancari.

La componente di liquidità del Fondo, che ammonta ad € 2.116.334, è unicamente costituita da liquidità disponibile nella valuta di denominazione del Fondo; non risultano liquidità da ricevere o impegnate per operazioni da regolare.

La voce Altre Attività, per l'importo complessivo di € 378.551, è costituita unicamente da ratei attivi su titoli di debito.

B. Passività

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti operazioni di finanziamento da parte del Fondo, né sono presenti linee di credito in essere intestate al Fondo.

Il Fondo non ha in essere posizioni debitorie legate a contratti derivati.

Non sono presenti inoltre debiti verso partecipanti per operazioni di rimborso da regolare.

La voce altre passività, per l'importo di € 85.705, è costituita unicamente da commissioni e spese a carico del Fondo non ancora prelevate dalle disponibilità di conto.

C. Patrimonio netto del Fondo

Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo Smart alla data di riferimento della rendicontazione si attesta ad € 84.148.929.

Il raggiungimento di tale valore è strettamente connesso all'andamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi, oltreché alla dinamica di prezzi e rendimenti degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo.

La raccolta totale netta dell'anno ammonta ad € 48.291.892; l'andamento, raggruppato per mese di riferimento, viene riportato graficamente in Figura 20, da cui emerge che i flussi di sottoscrizioni/rimborsi hanno generato una raccolta netta negativa nei soli mesi di luglio, agosto e novembre e positiva negli altri mesi dell'anno.

La dinamica di sottoscrizioni/rimborsi risulta ancora parzialmente influenzata dalla fase di startup del Fondo.

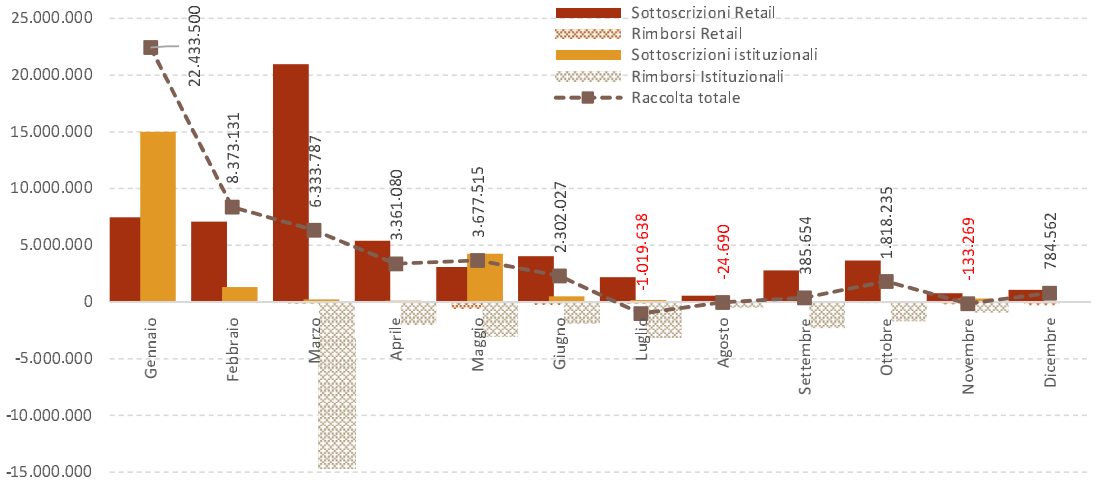

Figura 20 - Fondo 739 Smart: sottoscrizioni e rimborsi per mese

L'andamento del Valore Patrimoniale Netto del Fondo 739 Smart viene riportato in Figura 21 con separata evidenza per la classe Retail e per la classe Istituzionale.

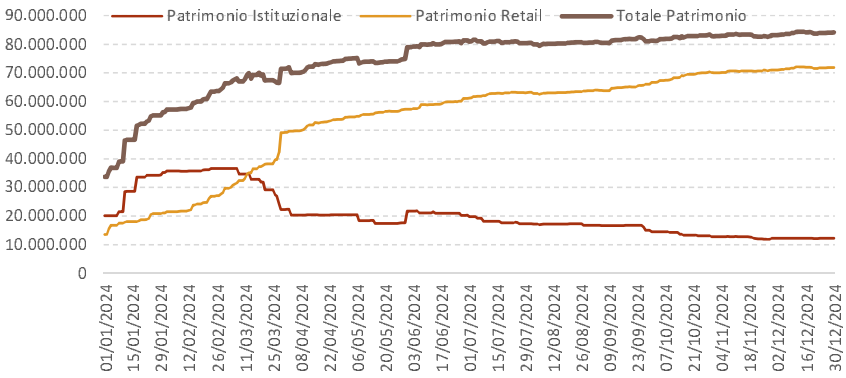

Figura 21 - Andamento Valore Patrimoniale Netto del Fondo 739 Smart

3.1.4.4 *Situazione Reddituale*

Il Rendiconto al 30 dicembre 2024 del Fondo 739 Smart evidenzia un risultato economico positivo di € 2.151.849 €, ripartito tra le due Classi attive, Retail e Istituzionale, come illustrato in Figura 22.

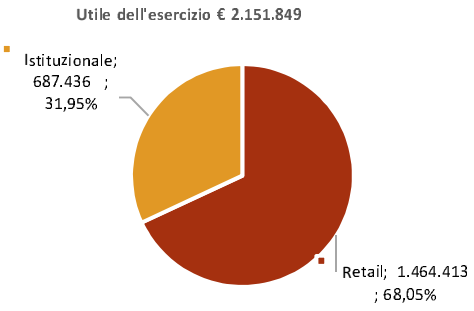

Figura 22 - Risultato economico del Fondo 739 Smart ripartito per Classi

Tale risultato è integralmente imputabile al contributo del risultato economico della gestione di strumenti finanziari quotati (che ha fatto registrare nel corso del 2024 un risultato positivo per un totale di € 2.848.750), degli oneri di gestione che hanno inciso sul Fondo per un totale di € 701.646 e di altri ricavi per € 4.745.

La situazione reddituale del Fondo viene sinteticamente mostrata in Tabella 11.

Sintesi situazione reddituale - 739 SMART	
Proventi da investimenti	3.083.181
Utile/Perdita da realizzi	127.981
Plusvalenze/minusvalenze	-362.412
Risultato della gestione caratteristica	**2.848.750**
Oneri di gestione	701.646
Altri ricavi ed oneri	4.745
Utile/Perdita	**2.151.849**

Tabella 11 - 739 Smart: sintesi situazione reddituale al 30 dicembre 2024

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono stati rilevati componenti economiche legate all'operatività su strumenti finanziari derivati e depositi bancari.

L'attività di gestione del Fondo non ha inoltre avuto ad oggetto attività in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo; pertanto, non si sono registrati risultati di gestione imputabili alla "gestione cambi".

Gli oneri di gestione a carico del Fondo sono dettagliatamente riportati nella Tabella 12, con evidenza della percentuale corrisposta a soggetti facenti parte del gruppo di appartenenza della SG.

Commissioni/Spese	Totale	% a Società del Gruppo
Commissioni di gestione	533.109	30%
Commissioni di incentivo	13.587	-
Commissioni di Banca Depositaria	148.631	100%
Spese di pubblicazione	1.496	-
Compensi società di revisione	2.827	-
Oneri di vigilanza	1.995	-
Altri oneri di gestione	-	-
Totale oneri di gestione	**701.646**	**43,98%**

Tabella 12 - Dettaglio oneri di gestione - 739 SMART

3.1.4.5 *Altre Informazioni*

Nel periodo oggetto di rendicontazione non si rilevano scostamenti dalla politica di investimento prevista dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Il tasso di movimentazione del portafoglio - turnover -, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto di sottoscrizioni e rimborsi di quote, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo, è risultato nel periodo di riferimento della rendicontazione pari a -29,76%. Sul dato incide ancora la consistente dinamica di sottoscrizioni/rimborsi legata alla fase di start up del Fondo.

Il Fondo non ha fatto ricorso, nel periodo oggetto di rendicontazione, all'utilizzo di strumenti derivati, anche solo per finalità di copertura. Per il Fondo in oggetto valgono in ogni caso i limiti previsti dall'articolo 86 del Reg. n° 2006/03 che prevede che l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non possa comunque essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Il livello di leva finanziaria del Fondo (inteso quale rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte - comprensive dei prodotti derivati - e il valore complessivo netto del fondo) si è conseguentemente attestato su livelli inferiori all'unità per tutto il periodo oggetto di rendicontazione, con un livello massimo del 99,94% ed un livello medio del 93,54%.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono state poste in essere operazioni di finanziamento tramite titoli - "SFT" - né di Total Return Swap di cui all'articolo 3 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n° 8.

Il Total Expenses Ratio (indice di spesa medio) del Fondo, inteso come rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo (ivi inclusi gli oneri di intermediazione degli strumenti finanziari) ed il patrimonio netto medio dello stesso, è risultato pari a

TER = 1,07%.

Lo score ESG del portafoglio del Fondo SMART si è attestato ad un livello medio di 4,88 nel corso del periodo oggetto di osservazione - corrispondente ad un livello di rischio ESG medio -, con un livello medio di coverage dei dati ESG del 90,71% dei titoli in portafoglio. Non risultano investimenti in settori ritenuti non finanziabili sulla scorta delle *best practices* di mercato.

3.2 Rendiconto della gestione del Fondo 739 Smart Plus

☒ FONDO DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO

☒ FONDO DI TIPO UCITS III

☐ FONDO ALTERNATIVO

☐ FONDO DESTINATO A CLIENTI PROFESSIONALI

3.2.1 Situazione patrimoniale - Attivo

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A.1. Strumenti finanziari quotati	**46.912.875**	**95,26%**	**12.497.966**	**75,63%**
A.1.1.: Titoli di debito	42.709.916	86,73%	12.497.966	75,63%
A.1.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.1.3.: Parti di OIC	4.202.959	8,53%	-	-
A.2. Strumenti finanziari non quotati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2.1.: Titoli di debito	-	-	-	-
A.2.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.2.3.: Parti di OIC	-	-	-	-
A.3. Strumenti finanziari derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3.1: Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
A.3.2: Strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
A.3.3: Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
B. CREDITI (se consentiti alla tipologia di fondo)	**-**	**-**	**-**	**-**
C. DEPOSITI BANCARI	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1: A vista	-	-	-	-
C.2: Altri	-	-	-	-
D. LIQUIDITÀ	**2.066.157**	**4,20%**	**3.939.876**	**23,84%**
D.1: Liquidità disponibile	2.066.157	4,20%	3.939.876	23,84%
D.2: Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
D.3: Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-	-	-	-
E. ALTRE ATTIVITÀ	**267.217**	**0,54%**	**87.635**	**0,53%**
TOTALE ATTIVITÀ	**49.246.249**	**100,00%**	**16.525.477**	**100,00%**

3.2.2 Situazione patrimoniale - Passivo

PASSIVITÀ E NETTO			Situazione al 30/12/2024	Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023
F.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**		**-**	**-**
	F.1.:	Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	-	-
	F.2:	Altri (da specificare)	-	-
G.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**		**-**	**-**
	G.1:	Strumenti finanziari derivati quotati	-	-
	G.2:	Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
H.	**DEBITI VERSO PARTECIPANTI**		**-**	**-**
	H.1:	Rimborsi richiesti e non regolati	-	-
	H.2:	Proventi da distribuire	-	-
	H.3:	Altri debiti verso i partecipanti	-	-
I.	**ALTRE PASSIVITÀ**		**100.678**	**20.512**
		TOTALE PASSIVITÀ	**100.678**	**20.512**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO			**49.145.571**	**16.504.965**
		Classe Istituzionale	13.317.802	10.187.705
		Classe Retail	35.827.769	6.317.261
Numero delle quote in circolazione			**472.269,2025**	**163.543,1752**
		Classe Istituzionale	127.936,4434	100.971,5923
		Classe Retail	344.332,7591	62.571,5829
Valore unitario delle quote				**-**
		Classe Istituzionale	104,0970	100,8967
		Classe Retail	104,0498	100,9605
Rimborsi o proventi distribuiti per quota			**-**	**-**
		Classe Istituzionale	-	-
		Classe Retail	-	-

Movimenti delle quote nell'esercizio		
	Istituzionale	**Retail**
n. quote emesse	153.018,8511	301.575,0272
n. quote rimborsate	126.054,0000	19.813,8510

3.2.3 Situazione reddituale

	Rendiconto al 30/12/2024		Rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
STRUMENTI FINANZIARI				
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**1.880.293**		**80.914**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	1.880.293		80.914	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**43.598**		-
Titoli di debito	43.598		-	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	-		-	
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-207.523**		**115.264**
Titoli di debito	-213.467		115.264	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	5.944		-	
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-		-	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**1.716.367**		**196.177**
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**-**		**-**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	-		-	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		**-**		-
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-**		**-**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERURA				
RISULTATI REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-		-	
Su strumenti non quotati	-		-	
RISULTATI NON REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-			
Su strumenti non quotati	-			
Risultato gestione in strumenti finanziari derivati non di copertura		-		-
CREDITI *(se consentiti alla tipologia di fondo)*				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Incrementi/decrementi di valore	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Risultato gestione crediti		-		-
DEPOSITI BANCARI				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Risultato gestione depositi bancari		-		-
ALTRI BENI *(specificare e sempre che siano consentiti alla tipologia di fondo)*				
Proventi	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Plus/minusvalenze	-		-	
Risultato gestione investimenti in altri beni		-		-
GESTIONE CAMBI				
OPERAZIONI DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
LIQUIDITÀ		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
Risultato della gestione cambi		-		-
ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE *(specificare)*				
Proventi, utili, perdite, altro *(specificare)*	-			
Risultato gestione altre operazioni		-		-
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**1.716.367**		**196.177**

ONERI FINANZIARI		-		-
Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-		-	
Altri oneri finanziari	-		-	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**1.716.367**		**196.177**
ONERI DI GESTIONE		**-557.743**		**-29.212**
Provvigioni e altri compensi SG	-472.377		-23.436	
Commissioni banca depositaria	-79.048		-3.906	
Spese pubblicazioni documenti per il pubblico	-1.496		-241	
Altri oneri di gestione	-4.822		-1.629	
ALTRI RICAVI ED ONERI		**3.012**		-
Interessi attivi su disponibilità liquide	3.012		-	
Altri ricavi	-		-	
Altri oneri	-		-	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**1.161.637**		**166.965**
Classe Istituzionale	331.246		117.705	
Classe Retail	830.392		49.261	

3.2.4 Nota Integrativa

La nota integrativa forma parte integrante del rendiconto di esercizio. Essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie al mercato, anche di carattere non quantitativo, sull'andamento della gestione. In particolare, in funzione della concreta operatività che ha caratterizzato il fondo nel periodo di riferimento, vengono forniti dettagli sulla composizione delle singole voci patrimoniali e reddituali e illustrate le dinamiche che hanno determinato le variazioni.

3.2.4.1 Politica di gestione

Il Fondo adotta una tipologia di gestione di tipo Total Return, volta ad ottenere un ritorno positivo e superiore al benchmark di riferimento in ogni situazione di mercato.

Le decisioni in termini di asset allocation del Fondo sono state effettuate, nel rispetto di una elevata diversificazione degli investimenti, tenendo altresì conto delle caratteristiche di volatilità degli strumenti finanziari al fine di raggiungere gli obiettivi del Fondo nell'*holding period* di riferimento.

La politica di gestione è stata caratterizzata da un approccio piuttosto prudente; ciò principalmente al fine di mitigare i rischi legati alle diverse variabili politiche che hanno caratterizzato il 2024, anno storico nel corso del quale oltre metà della popolazione mondiale è stata chiamata al voto.

Gli investimenti del Fondo Smart Plus nel comparto obbligazionario, in larga maggioranza su strumenti *investment grade*, sono stati caratterizzati da un posizionamento sulla curva dei tassi a breve termine (2/3 anni) con un roll-down positivo e a medio termine (5 anni) direzionale con l'obiettivo, da una parte, di proteggere il portafoglio, dall'altra di beneficiare della normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE. Poco più del 7% del portafoglio è stato poi investito in obbligazioni subordinate Tier1, prevalentemente *investment grade*, emesse da banche di elevato standing creditizio, per ottenere un *pick-up* di rendimento.

Rilevante è stato anche l'investimento in strumenti finanziari strutturati, allo scopo di realizzare rendimenti superiori a quelli conseguibili tramite strumenti obbligazionari *plain vanilla* equivalenti in termini di emittenti, rating, durata, mantenendo comunque un elevato grado di protezione sul *downside* del sottostante - rappresentato sia da indici che da singole azioni -.

L'opportunità di sfruttare movimenti direzionali del mercato è stata invece perseguita mediante l'investimento in strumenti di tipo *equity* che, seppur singolarmente più volatili, non hanno alterato il profilo

di rischio piuttosto contenuto del Fondo. Le posizioni più rilevanti in tale settore sono rappresentate da ETF che replicano l'andamento degli indici azionari europei e statunitensi, garantendo quindi anche adeguata diversificazione dell'investimento.

Il bilanciamento tra le varie tipologie di strumenti finanziari oggetto di investimento è stato guidato dall'obiettivo primario della massimizzazione del rendimento del Fondo, perseguita assicurando una elevata diversificazione delle esposizioni e garantendo ricorrenti cash flow periodici.

3.2.4.2 Andamento del valore della quota

Di seguito si riporta l'andamento del valore unitario della quota (uNAV) e del parametro di riferimento del Fondo, rispettivamente per la classe Retail (Figura 23) e per la classe Istituzionale (Figura 24).

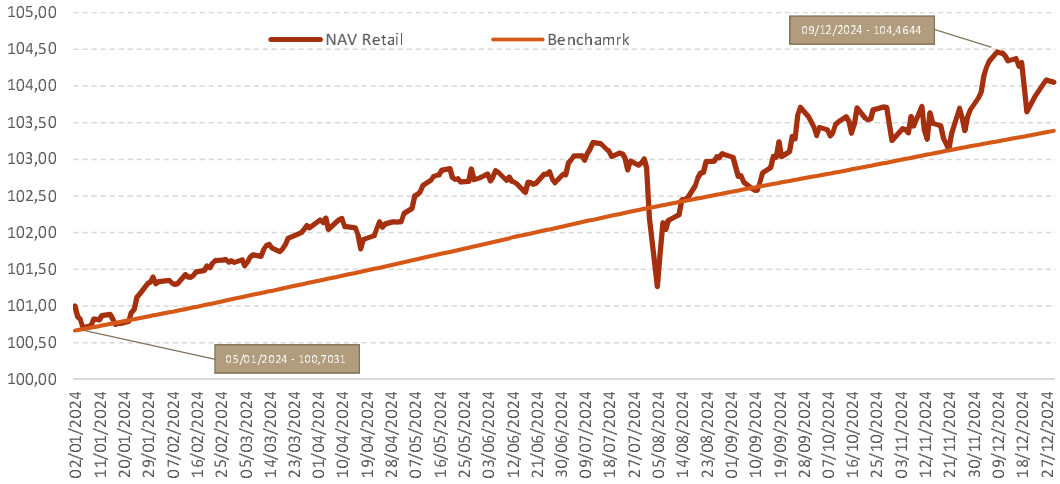

Figura 23 - Andamento valore unitario della quota del Fondo Smart Plus - Classe Retail

Il valore unitario della quota del Fondo Smart Plus, classe Retail, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 104,0498 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 35.827.769 -, registrando una performance puntuale positiva del 3,04% da inizio anno a fronte di una performance puntuale del benchmark pari al 2,74% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dal Fondo nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 23.

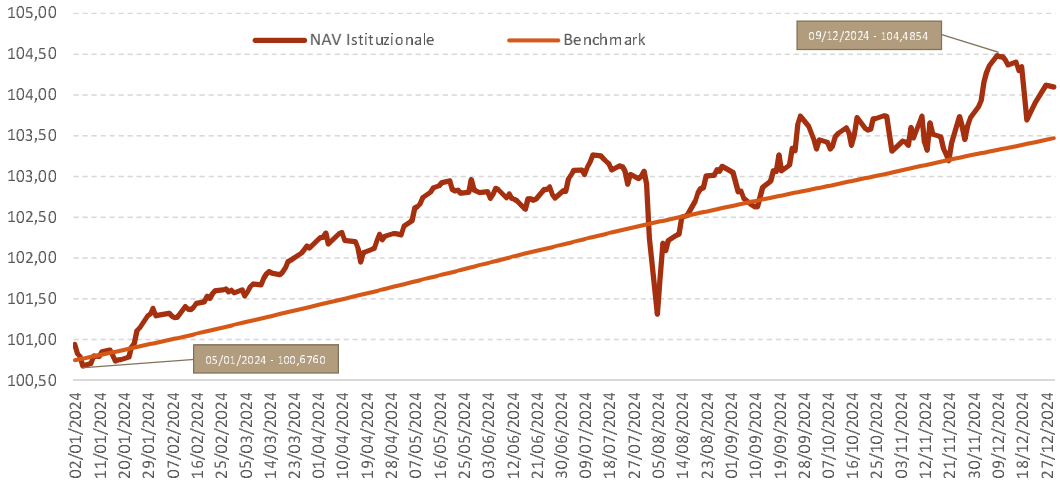

Figura 24 - Andamento valore unitario della quota del Fondo Smart Plus - Classe Istituzionale

Il valore unitario della quota del Fondo Smart Plus, classe Istituzionale, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 104,0970 - per un patrimonio netto della classe pari ad € 13.317.802 -, registrando una performance positiva del 3,15% da inizio anno a fronte di una performance puntuale del benchmark pari al 2,74% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dal Fondo nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 24.

La seguente Tabella 13 riporta il rendimento composto delle due classi su base annua, calcolato mediante la relazione $y = (1 + r_k)^k - 1$, dove r_k esprime il tasso di rendimento puntuale riferito al periodo intercorrente dalla data di avvio del fondo e k il reciproco della durata del periodo espressa in anni.

Smart Plus Retail		Benchmark Retail	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
4,050%	3,310%	3,389%	2,771%

Smart Plus Istituzionale		Benchmark Istituzionale	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
4,097%	3,281%	3,470%	2,781%

Tabella 13 - Rendimenti composti Fondo 739 Smart Plus

Nei grafici seguenti vengono mostrati i rendimenti giornalieri del Fondo Smart Plus, classe Retail, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 25) nonché i rendimenti giornalieri del Fondo Smart Plus, classe Istituzionale, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 26).

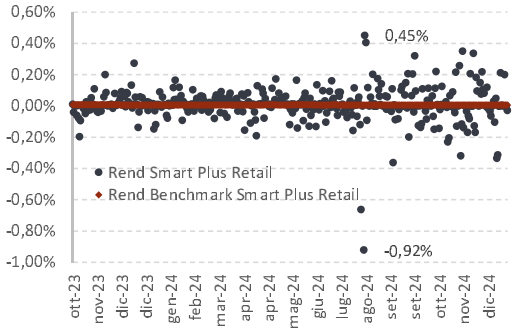

Figura 25 - Smart Plus Retail: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

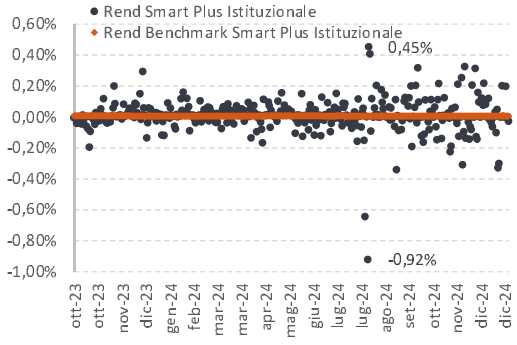

Figura 26 - Smart Plus Istituzionale: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

Le figure evidenziano come i rendimenti giornalieri registrati dalla data di avvio del Fondo si siano mantenuti in un range di oscillazione estremamente contenuto e con una elevatissima correlazione con l'andamento del benchmark di riferimento.

Nel periodo oggetto di rendicontazione la Tracking Error Volatility del Fondo (TEV), ovvero l'indice relativo alla volatilità dei rendimenti differenziali del Fondo rispetto al suo benchmark, è risultata pari rispettivamente a:

- 0,109% per la classe Retail
- 0,106% per la classe Istituzionale.

La TEV è stata calcolata come:

$$TEV=\sqrt{[E(R_F-R_B)]^2-E(R_F-R_B)^2}$$

dove gli (R_F-R_B) rappresentano i rendimenti differenziali giornalieri registrati dal Fondo rispetto al suo benchmark.

Per il Fondo in oggetto non sono stati comunicati all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 135 del Regolamento n° 2006/03, errori rilevanti nel calcolo del valore della quota. Le segnalazioni relative ad errori non rilevanti ai sensi dell'art. 133 del suddetto Regolamento n° 2006/03 hanno analogamente avuto esito negativo.

L'andamento del valore della quota delle classi del Fondo è stato determinato principalmente dal risultato della gestione degli strumenti finanziari oltreché dai costi di gestione di competenza di ciascuna delle classi.

L'attività di gestione del Fondo Smart Plus ha prodotto nel corso dell'anno un risultato economico complessivo di € 1.161.637 (rispettivamente € 830.392 per la classe Retail e € 331.246 per la classe Istituzionale) a fronte di un patrimonio medio di € 39.603.590. L'andamento del risultato economico nel corso dell'anno viene riportato in Figura 27.

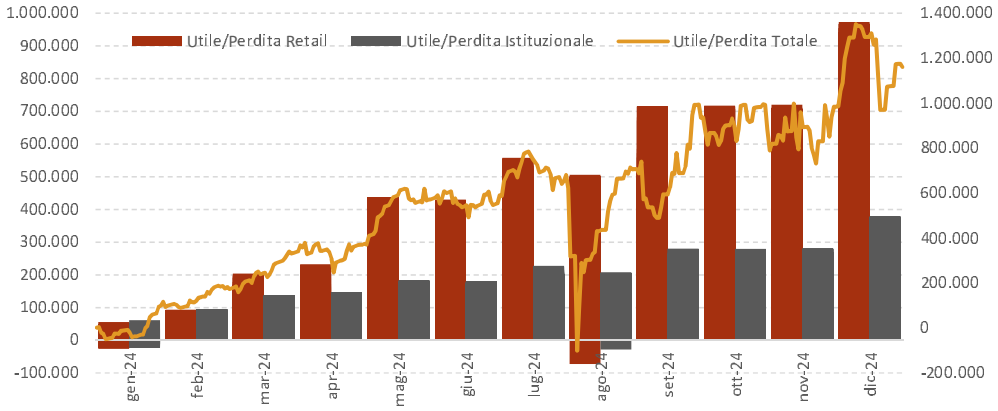

Figura 27 - Andamento utile/perdita del Fondo 739 Smart Plus

Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, l'attività di controllo dei rischi, che costituisce parte integrante dell'intero processo di investimento, si è focalizzata sulla verifica costante del rispento, ex-ante ed ex-post, dei limiti normativi e regolamentari all'attività di gestione dei fondi.

Le analisi dei fattori di rischio sottostanti il portafoglio gestito è stata in parte sviluppata attraverso il sistema gestionale in dotazione alla SG ed in parte avvalendosi di piattaforme di analisi finanziaria esterne.

Il Value at Risk si è mantenuto costantemente al di sotto del limite previsto dal regolamento di gestione per il Fondo Smart Plus (con un livello massimo di 1,39%), riflettendo un approccio alla gestione decisamente prudente.

La volatilità annualizzata media del Fondo è risultata pari a 1,94 con un livello massimo di 2,09; il Max Drawdown è invece risultato dell'1,923% per la classe Retail e dell'1,916% per la classe Istituzionale.

3.2.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo

A. Attività

La composizione degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo 739 Smart Plus alla data di riferimento della rendicontazione viene riportata in Figura 28.

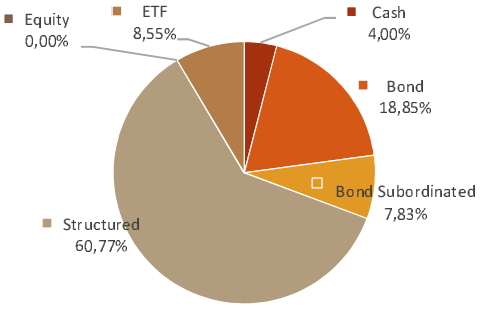

Figura 28 - Composizione degli strumenti finanziari per tipologia

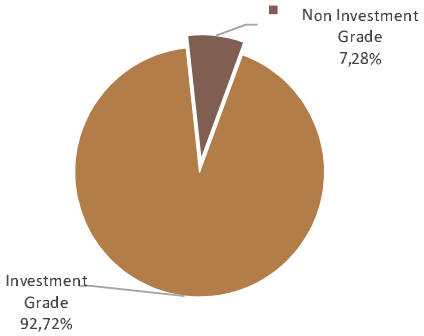

Figura 29 - Classificazione della componente obbligazionaria per rating

La Figura 29 evidenzia invece la ripartizione della componente obbligazionaria del portafoglio per livello di rating.

La Tabella 14 riporta la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari per aree geografiche di riferimento.

Area Geografica	Bond	Bond Governative	Bond Subordinated	ETF	Structured	Totale
Europa	6.968.524	1.994.632	3.846.364	4.202.959	29.365.924	**46.378.403**
Nord America	301.239				500.450	**801.689**
Totale	**7.269.763**	**1.994.632**	**3.846.364**	**4.202.959**	**29.866.374**	**47.180.091**

Tabella 14 - 739 Smart Plus: Ripartizione degli investimenti per area geografica di riferimento

Gli investimenti del Fondo ripartiti per settori industriali sono evidenziati in Figura 30; i dati, che tengono conto anche delle esposizioni relative ai titoli sottostanti gli strumenti strutturati, evidenziano la prevalenza

di investimenti nel comparto Financial, che corrisponde a poco più del 54% del totale delle esposizioni settoriali del Fondo Smart Plus.

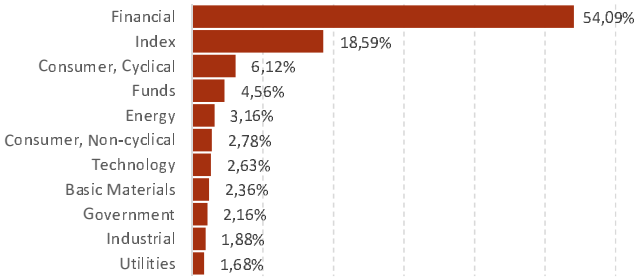

Figura 30 - 739 Smart Plus: Settori industriali di investimento

Di seguito in Tabella 15 viene riportato l'elenco analitico dei primi 20 strumenti finanziari detenuti dal Fondo Smart Plus in ordine decrescente di controvalore (il peso indicato è riferito al totale delle attività del Fondo, incluse quelle diverse da strumenti finanziari).

Descrizione Titolo	Tipo	Isin code	Divisa	Scadenza	Ctv €	Peso %
AMUNDI EUROSTOXX 50	ETF	FR0007054358	EUR	-	3.704.774,67	7,54
LANDESBK 5.625% 02.02.26	Bond	DE000A11QJP7	EUR	02/02/2026	1.612.919,40	3,28
DB 7.5% 17.12.27 SX7E 60/60 Trigger 90	Structured	XS0462076372	EUR	17/12/2027	1.585.600,00	3,23
MS 7,44 10.07.25 BNP FP 80/60	Structured	XS2846546500	EUR	10/07/2025	1.583.520,00	3,22
GRENKE FINANCE 3.95% 09.07.25	Bond	XS2155486942	EUR	09/07/2025	1.524.495,15	3,10
BUND 2.2% 15.02.34	Bond Governative	DE000BU2Z023	EUR	15/02/2034	1.008.465,10	2,05
TRATON FINANCE LUX SA TV 21.08.26	Bond	DE000A3L2ZN4	EUR	21/08/2026	1.003.547,40	2,04
GS 6 10.06.27 SPX-NKY 60/60	Structured	XS2752165428	EUR	10/06/2027	996.600,00	2,03
FRANCE (GOVT OF) 3% 25.11.34	Bond Governative	FR001400QMF9	EUR	25/11/2034	986.166,70	2,01
GS 7,80 10.7.25 GLE FP 80/60	Structured	XS2835105730	EUR	10/07/2025	800.640,00	1,63
SANTAN 5,428 10.06.27 SX5E 60/60	Structured	XS2838541758	EUR	10/06/2027	747.750,00	1,52
RAIFF. SW 6.95 15.03.27 SX7E 60%	Structured	CH1324626238	EUR	15/03/2027	700.980,00	1,43
BIL 7.20 15.03.27 SX7E 60%	Structured	CH1322030540	EUR	15/03/2027	700.350,00	1,43
ROYAL BK CANADA 5.2 16.1.25 SX5E SN80/70	Structured	XS2708306175	EUR	16/01/2025	626.760,00	1,28
CITI LUX 5 16.1.25 MXWO SN 80/70	Structured	XS2725122993	EUR	16/01/2025	625.380,00	1,27
BOFA ML 8,60 23.2.27 UCG IM 50%	Structured	XS2733627892	EUR	23/02/2027	610.980,00	1,24
BOFA MLBV 5,80% 25.01.27 SX5E 60/60	Structured	XS2630502156	EUR	18/01/2027	608.520,00	1,24
BARCLAYS 6,20 23.2.27 VIE FP 50%	Structured	XS2716965822	EUR	23/02/2027	600.000,00	1,22
HSBC PLC 6,90 23.2.27 BNP FP 50%	Structured	XS2773058107	EUR	23/02/2027	599.160,00	1,22
BBVA 7,40 06.12.27 BARC LN 60%	Structured	XS2903134224	EUR	06/12/2027	594.960,00	1,21
Totale					**21.221.568,42**	**43,18%**

Tabella 15 - Fondo 739 Smart Plus: primi 20 titoli in portafoglio

I titoli strutturati presenti all'interno del portafoglio del Fondo sono legati a sottostanti costituiti da indici azionari o da singole azioni.

L'utilizzo di prodotti strutturati risponde principalmente all'esigenza di controllare il profilo di rischio e ottimizzarlo in base al ritorno atteso del portafoglio, considerando le variabili che entrano a far parte della valutazione. Le principali tipologie di strumenti strutturati utilizzati nella gestione del Fondo sono le Phoenix e le Autocallable Barrier Reverse Convertible, con scadenza 3/5 anni e autocall ogni tre mesi dopo il primo anno.

La componente opzionale che costituisce parte integrante dello strumento finanziario è di tipo europeo, quindi con osservazione in date prestabilite per quanto riguarda la cedola e osservazione a scadenza per ciò che riguarda il capitale. La protezione sul capitale è indicativamente posta al 50% o al 60% dello strike price.

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti nel portafoglio del Fondo investimenti in strumenti finanziari derivati e non risultano attivi depositi bancari.

La componente di liquidità del Fondo, che ammonta ad € 2.066.157, è unicamente costituita da liquidità disponibile nella valuta di denominazione del Fondo; non risultano liquidità da ricevere o impegnate per operazioni da regolare.

La voce Altre Attività, per l'importo complessivo di € 267.217, è costituita unicamente da ratei attivi su titoli di debito.

B. Passività

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti operazioni di finanziamento da parte del Fondo, né sono presenti linee di credito in essere intestate al Fondo.

Il Fondo non ha in essere posizioni debitorie legate a contratti derivati.

Non sono presenti inoltre debiti verso partecipanti per operazioni di rimborso da regolare.

La voce altre passività, per l'importo di € 100.678, è costituita unicamente da commissioni e spese a carico del Fondo non ancora prelevate dalle disponibilità di conto.

C. Patrimonio netto del Fondo

Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo Smart Plus alla data di riferimento della rendicontazione si attesta ad € 49.145.571.

Il raggiungimento di tale valore è strettamente connesso all'andamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi oltreché alla dinamica di prezzi e rendimenti degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo.

La raccolta totale netta dell'anno ammonta ad € 31.476.007; l'andamento, raggruppato per mese di riferimento, viene riportato graficamente in Figura 31, da cui emerge che i flussi di sottoscrizioni/rimborsi hanno generato una raccolta netta negativa nel solo mese di settembre e positiva negli altri mesi dell'anno.

La dinamica di sottoscrizioni/rimborsi risulta ancora parzialmente influenzata dalla fase di startup del Fondo.

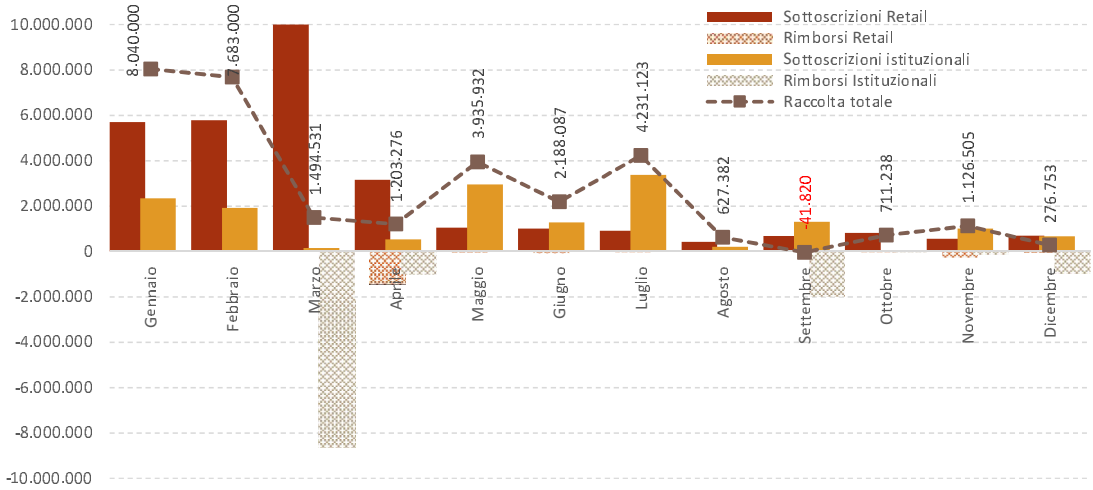

Figura 31 - Fondo 739 Smart Plus: sottoscrizioni e rimborsi per mese

L'andamento del Valore Patrimoniale Netto del Fondo 739 Smart Plus viene riportato in Figura 32 con separata evidenza per la classe Retail e per la classe Istituzionale.

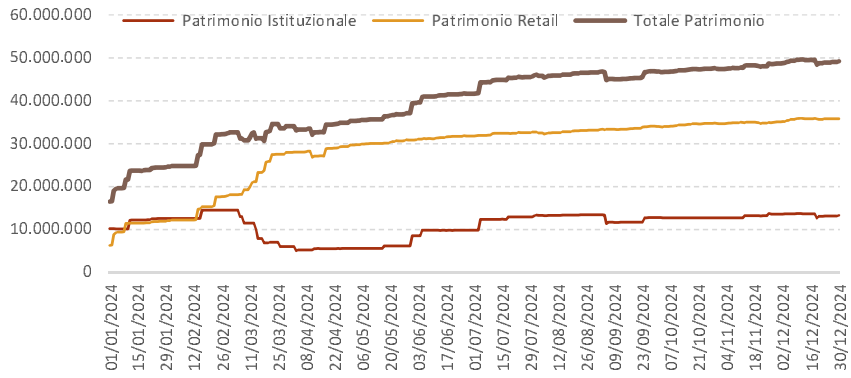

Figura 32 - Andamento Valore Patrimoniale Netto del Fondo 739 Smart Plus

3.2.4.4 Situazione Reddituale

Il Rendiconto al 30 dicembre 2024 del Fondo 739 Smart Plus evidenzia un risultato economico positivo di 1.161.637 €, ripartito tra le due Classi attive, Retail e Istituzionale, come illustrato in Figura 33.

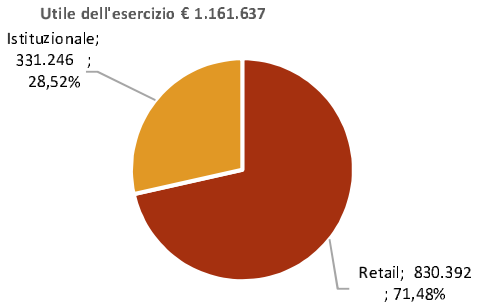

Figura 33 - Risultato economico del Fondo 739 Smart Plus ripartito per Classi

Tale risultato è integralmente imputabile al contributo del risultato economico della gestione di strumenti finanziari quotati - che ha fatto registrare nel corso del 2024 un risultato positivo per un totale di € 1.716.367 -, degli oneri di gestione che hanno inciso sul Fondo per un totale di € 557.743 e di altri ricavi per € 3.012.

La situazione reddituale del Fondo viene sinteticamente mostrata in Tabella 16.

Sintesi situazione reddituale - 739 SMART PLUS	
Proventi da investimenti	1.880.293
Utile/Perdita da realizzi	43.598
Plusvalenze/minusvalenze	-207.523
Risultato della gestione caratteristica	**1.716.367**
Oneri di gestione	557.743
Altri ricavi ed oneri	3.012
Utile/Perdita	**1.161.637**

Tabella 16 - 739 Smart Plus: sintesi situazione reddituale al 30 dicembre 2024

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono stati rilevati componenti economiche legate all'operatività su strumenti finanziari derivati e depositi bancari.

L'attività di gestione del Fondo non ha inoltre avuto ad oggetto attività in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo; pertanto, non si sono registrati risultati di gestione imputabili alla "gestione cambi".

Gli oneri di gestione a carico del Fondo sono dettagliatamente riportati nella Tabella 17, con evidenza della percentuale corrisposta a soggetti facenti parte del gruppo di appartenenza della SG.

Commissioni/Spese	Totale	% a Società del Gruppo
Commissioni di gestione	430.060	30%
Commissioni di incentivo	42.317	-
Commissioni di Banca Depositaria	79.048	100%
Spese di pubblicazione	1.496	-
Compensi società di revisione	2.827	-
Oneri di vigilanza	1.995	-
Altri oneri di gestione	-	-
Totale oneri di gestione	**557.743**	**37,31%**

Tabella 17 - Dettaglio oneri di gestione - 739 SMART PLUS

3.2.4.5 Altre Informazioni

Nel periodo oggetto di rendicontazione non si rilevano scostamenti dalla politica di investimento prevista dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Il tasso di movimentazione del portafoglio - turnover - , espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto di sottoscrizioni e rimborsi di quote, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo, è risultato nel periodo di riferimento della rendicontazione pari a -9,84%. Sul dato incide ancora la consistente dinamica di sottoscrizioni/rimborsi legata alla fase di start up del Fondo.

Il Fondo non ha fatto ricorso, nel periodo oggetto di rendicontazione, all'utilizzo di strumenti derivati, anche solo per finalità di copertura. Per il Fondo in oggetto valgono in ogni caso i limiti previsti dall'articolo 86 del Reg. n° 2006/03 che prevede che l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non possa

comunque essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Il livello di leva finanziaria del Fondo (inteso quale rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte - comprensive dei prodotti derivati - e il valore complessivo netto del fondo) si è conseguentemente attestato su livelli inferiori all'unità per tutto il periodo oggetto di rendicontazione, con un livello massimo del 98,35% ed un livello medio del 92,86%.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono state poste in essere operazioni di finanziamento tramite titoli - "SFT" - né di Total Return Swap di cui all'articolo 3 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n° 8.

Il Total Expenses Ratio (indice di spesa medio) del Fondo, inteso come rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo (ivi inclusi gli oneri di intermediazione degli strumenti finanziari) ed il patrimonio netto medio dello stesso, è risultato pari a

TER = 1,57%.

Lo score ESG del portafoglio del Fondo SMART PLUS si è attestato ad un livello medio di 4,96 nel corso del periodo oggetto di osservazione - corrispondente ad un livello di rischio ESG medio -, con un livello medio di coverage dei dati ESG dell'85,13% dei titoli in portafoglio. Non risultano investimenti in settori ritenuti non finanziabili sulla scorta delle *best practices* di mercato.

3.3 Rendiconto della gestione del Fondo 739 Smart Light

☒ FONDO DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO

☒ FONDO DI TIPO UCITS III

☐ FONDO ALTERNATIVO

☐ FONDO DESTINATO A CLIENTI PROFESSIONALI

3.3.1 Situazione patrimoniale – Attivo

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A.1. Strumenti finanziari quotati	**26.911.137**	**96,35%**	**16.000.027**	**96,42%**
A.1.1.: Titoli di debito	26.911.137	96,35%	16.000.027	96,42%
A.1.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.1.3.: Parti di OIC	-	-	-	-
A.2. Strumenti finanziari non quotati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2.1.: Titoli di debito	-	-	-	-
A.2.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.2.3.: Parti di OIC	-	-	-	-
A.3. Strumenti finanziari derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3.1: Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
A.3.2: Strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
A.3.3: Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
B. CREDITI (se consentiti alla tipologia di fondo)	**-**	**-**	**-**	**-**
C. DEPOSITI BANCARI	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1: A vista	-	-	-	-
C.2: Altri	-	-	-	-
D. LIQUIDITÀ	**839.863**	**3,01%**	**475.775**	**2,87%**
D.1: Liquidità disponibile	839.863	3,01%	475.775	2,87%
D.2: Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
D.3: Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-	-	-	-
E. ALTRE ATTIVITÀ	**180.448**	**0,65%**	**118.581**	**0,71%**
TOTALE ATTIVITÀ	**27.931.448**	**100,00%**	**16.594.384**	**100,00%**

3.3.2 Situazione patrimoniale – Passivo

PASSIVITÀ E NETTO		Situazione al 30/12/2024	Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023
F.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**	**-**	**-**
F.1.:	Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	-	-
F.2:	Altri (da specificare)	-	-
G.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**	**-**	**-**
G.1:	Strumenti finanziari derivati quotati	-	-
G.2:	Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
H.	**DEBITI VERSO PARTECIPANTI**	**-**	**-**
H.1:	Rimborsi richiesti e non regolati	-	-
H.2:	Proventi da distribuire	-	-
H.3:	Altri debiti verso i partecipanti	-	-
I.	**ALTRE PASSIVITÀ**	**22.500**	**18.531**
	TOTALE PASSIVITÀ	**22.500**	**18.531**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**27.908.948**	**16.575.853**
	Classe Istituzionale	12.556.344	14.082.142
	Classe Retail	15.352.604	2.493.711
Numero delle quote in circolazione		**268.346,9620**	**163.939,0934**
	Classe Istituzionale	120.719,2141	139.284,9006
	Classe Retail	147.627,7479	24.654,1928
Valore unitario delle quote			**-**
	Classe Istituzionale	104,0128	101,1032
	Classe Retail	103,9954	101,1475
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		**-**	**-**
	Classe Istituzionale	-	-
	Classe Retail	-	-

Movimenti delle quote nell'esercizio		
	Istituzionale	**Retail**
n. quote emesse	25.884,3135	127.595,9135
n. quote rimborsate	44.450,0000	4.622,3584

3.3.3 Situazione reddituale

	Rendiconto al 30/12/2024		Rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
STRUMENTI FINANZIARI				
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**726.449**		**48.422**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	726.449		48.422	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**47.770**		-
Titoli di debito	47.770		-	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	-		-	
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**157.948**		**199.128**
Titoli di debito	157.948		199.128	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	-		-	
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-		-	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**932.167**		**247.550**
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**-**		**-**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	-		-	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		**-**		-
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-**		**-**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERURA				
RISULTATI REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-		-	
Su strumenti non quotati	-		-	
RISULTATI NON REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-			
Su strumenti non quotati	-			
Risultato gestione in strumenti finanziari derivati non di copertura		-		-
CREDITI *(se consentiti alla tipologia di fondo)*				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Incrementi/decrementi di valore	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Risultato gestione crediti		-		-
DEPOSITI BANCARI				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Risultato gestione depositi bancari		-		-
ALTRI BENI *(specificare e sempre che siano consentiti alla tipologia di fondo)*				
Proventi	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Plus/minusvalenze	-		-	
Risultato gestione investimenti in altri beni		-		-
GESTIONE CAMBI				
OPERAZIONI DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
LIQUIDITÀ		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
Risultato della gestione cambi		-		-
ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE *(specificare)*				
Proventi, utili, perdite, altro *(specificare)*	-			
Risultato gestione altre operazioni		-		-
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**932.167**		**247.550**

ONERI FINANZIARI		-		-
Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-		-	
Altri oneri finanziari	-		-	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**932.167**		**247.550**
ONERI DI GESTIONE		**-181.885**		**-24.697**
Provvigioni e altri compensi SG	-125.005		-18.231	
Commissioni banca depositaria	-50.562		-4.596	
Spese pubblicazioni documenti per il pubblico	-1.496		-241	
Altri oneri di gestione	-4.822		-1.629	
ALTRI RICAVI ED ONERI		**1.396**		-
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.396		-	
Altri ricavi	-		-	
Altri oneri	-		-	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**751.678**		**222.853**
Classe Istituzionale	372.954		192.142	
Classe Retail	378.724		30.711	

3.3.4 Nota Integrativa

La nota integrativa forma parte integrante del rendiconto di esercizio. Essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie al mercato, anche di carattere non quantitativo, sull'andamento della gestione. In particolare, in funzione della concreta operatività che ha caratterizzato il fondo nel periodo di riferimento, vengono forniti dettagli sulla composizione delle singole voci patrimoniali e reddituali e illustrate le dinamiche che hanno determinato le variazioni.

3.3.4.1 Politica di gestione

Il Fondo adotta una tipologia di gestione di tipo Total Return, volta ad ottenere un ritorno positivo e superiore al benchmark di riferimento in ogni situazione di mercato.

Le decisioni in termini di asset allocation del Fondo sono state effettuate, nel rispetto di una elevata diversificazione degli investimenti, tenendo altresì conto delle caratteristiche di volatilità degli strumenti finanziari al fine di raggiungere gli obiettivi del Fondo nell'*holding period* di riferimento.

La politica di gestione è stata caratterizzata da un approccio piuttosto prudente; ciò principalmente al fine di mitigare i rischi legati alle diverse variabili politiche che hanno caratterizzato il 2024, anno storico nel corso del quale oltre metà della popolazione mondiale è stata chiamata al voto.

Gli investimenti del Fondo Smart Light nel comparto obbligazionario, quasi integralmente su strumenti *investment grade*, sono stati caratterizzati da un posizionamento sulla curva dei tassi a breve termine (2/3 anni) con un roll-down positivo con l'obiettivo, da una parte, di proteggere il portafoglio, dall'altra di beneficiare della normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE.

Rilevante è stato anche l'investimento in strumenti finanziari strutturati, allo scopo di realizzare rendimenti superiori a quelli conseguibili tramite strumenti obbligazionari *plain vanilla* equivalenti in termini di emittenti, rating, durata, mantenendo comunque un elevato grado di protezione sul *downside* del sottostante - rappresentato sia da indici che da singole azioni -.

Il bilanciamento tra le varie tipologie di strumenti finanziari oggetto di investimento è stato guidato dall'obiettivo primario della massimizzazione del rendimento del Fondo, perseguita assicurando una elevata diversificazione delle esposizioni e garantendo ricorrenti cash flow periodici.

3.3.4.2 Andamento del valore della quota

Di seguito si riporta l'andamento del valore unitario della quota (uNAV) e del parametro di riferimento del Fondo, rispettivamente per la classe Retail (Figura 34) e per la classe Istituzionale (Figura 35).

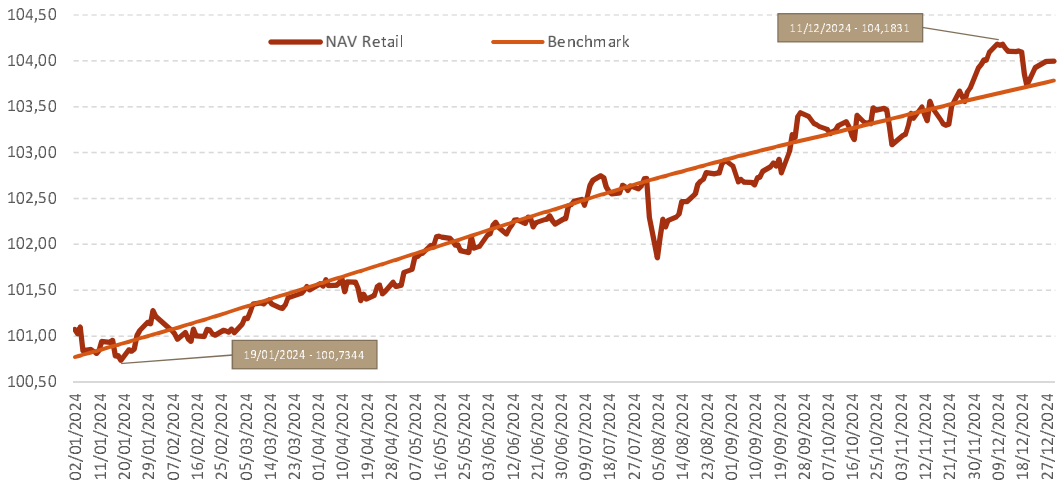

Figura 34 - Andamento valore unitario della quota del Fondo 739 Smart Light - Classe Retail

Il valore unitario della quota del Fondo Smart Light, classe Retail, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 103,9954 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 15.352.604 -, registrando una performance puntuale positiva del 2,81% da inizio anno a fronte di una performance puntuale del benchmark pari al 3,03% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dal Fondo nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 34.

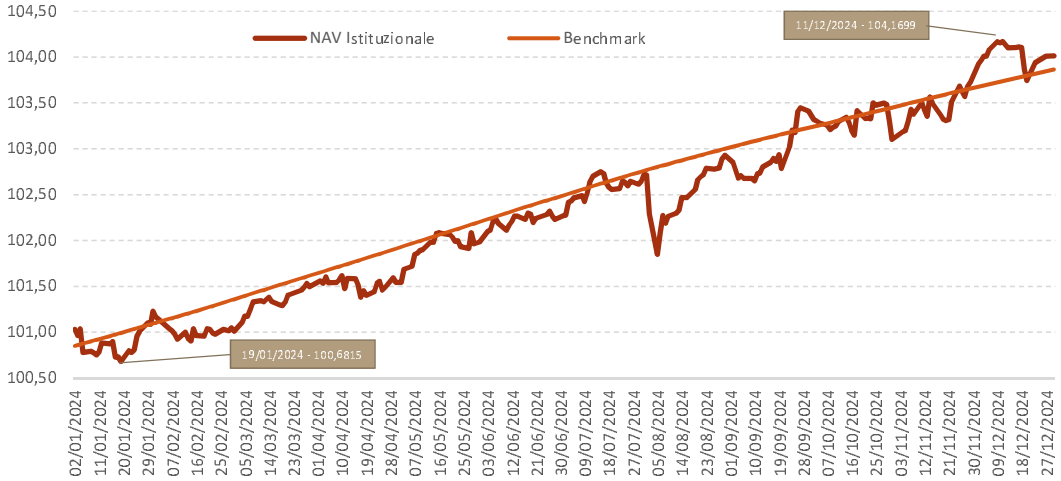

Figura 35 - Andamento valore unitario della quota del Fondo 739 Smart Light - Classe Istituzionale

Il valore unitario della quota del Fondo Smart Light, classe Istituzionale, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 104,0128 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 12.556.344 -, registrando una performance puntuale positiva del 2,87% da inizio anno a fronte di una performance puntuale del benchmark pari al 3,03% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dal Fondo nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 35.

La seguente Tabella 18 riporta il rendimento composto delle due classi su base annua, calcolato mediante la relazione $y = (1 + r_k)^k - 1$, dove r_k esprime il tasso di rendimento puntuale riferito al periodo intercorrente dalla data di avvio del fondo e k il reciproco della durata del periodo espressa in anni.

Smart Light Retail		Benchmark Retail	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
3,995%	3,258%	3,785%	3,087%

Smart Light Istituzionale		Benchmark Istituzionale	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
4,013%	3,214%	3,865%	3,096%

Tabella 18 – Rendimenti composti Fondo 739 Smart Light

Nei grafici seguenti vengono mostrati i rendimenti giornalieri del Fondo Smart Light, classe Retail, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 36) nonché i rendimenti giornalieri del Fondo Smart Light, classe Istituzionale, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 37).

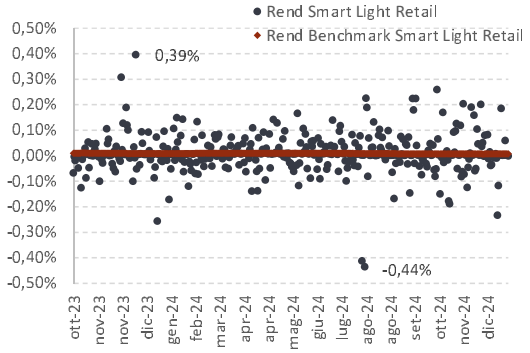

Figura 36 - Smart Light Retail: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

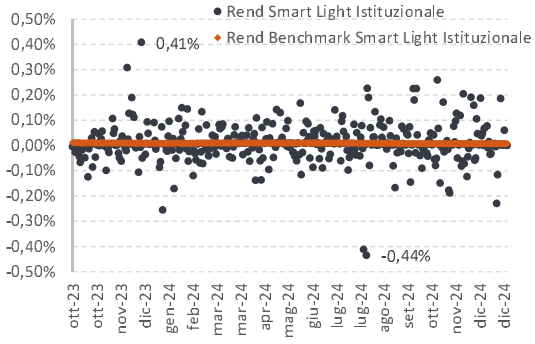

Figura 37 - Smart Light Istituzionale: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

Le figure evidenziano come i rendimenti giornalieri registrati dalla data di avvio del Fondo si siano mantenuti in un range di oscillazione estremamente contenuto e con una elevatissima correlazione con l'andamento del benchmark di riferimento.

Nel periodo oggetto di rendicontazione la Tracking Error Volatility del Fondo (TEV), ovvero l'indice relativo alla volatilità dei rendimenti differenziali del Fondo rispetto al suo benchmark, è risultata pari rispettivamente a:

- 0,073% per la classe Retail
- 0,073% per la classe Istituzionale.

La TEV è stata calcolata come:

$$TEV=\sqrt{[E(R_F-R_B)]^2-E(R_F-R_B)^2}$$

dove gli (R_F-R_B) rappresentano i rendimenti differenziali giornalieri registrati dal Fondo rispetto al suo benchmark.

Per il Fondo in oggetto non sono stati comunicati all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 135 del Regolamento n° 2006/03, errori rilevanti nel calcolo del valore della quota. Le segnalazioni relative ad errori non rilevanti ai sensi dell'art. 133 del suddetto Regolamento n° 2006/03 hanno analogamente avuto esito negativo.

L'andamento del valore della quota delle classi del Fondo è stato determinato principalmente dal risultato della gestione degli strumenti finanziari oltreché dai costi di gestione di competenza di ciascuna delle classi.

L'attività di gestione del Fondo Smart Light ha prodotto nel corso dell'anno un risultato economico complessivo di € 751.678 (rispettivamente € 378.724 per la classe Retail e € 372.954 per la classe Istituzionale) a fronte di un patrimonio medio di € 25.350.081. L'andamento del risultato economico nel corso dell'anno viene riportato in Figura 38.

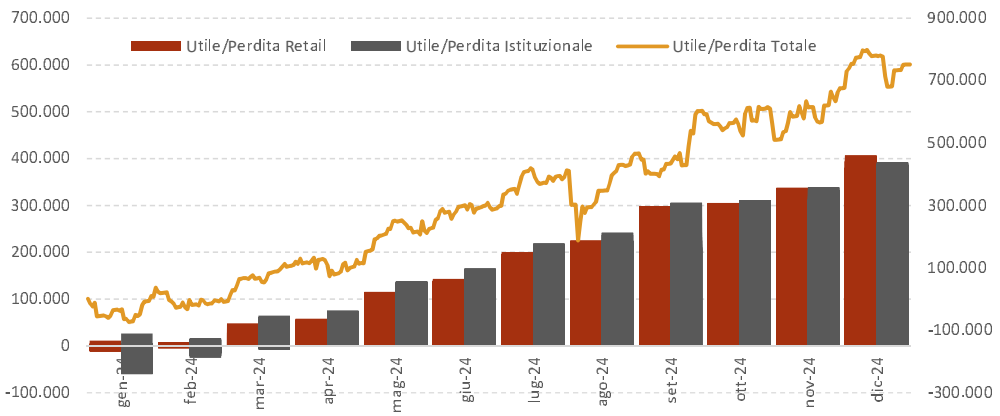

Figura 38 - Andamento utile/perdita del Fondo 739 Smart Light

Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, l'attività di controllo dei rischi, che costituisce parte integrante dell'intero processo di investimento, si è focalizzata sulla verifica costante del rispetto, ex-ante ed ex-post, dei limiti normativi e regolamentari all'attività di gestione dei fondi.

Le analisi dei fattori di rischio sottostanti il portafoglio gestito è stata in parte sviluppata attraverso il sistema gestionale in dotazione alla SG ed in parte avvalendosi di piattaforme di analisi finanziaria esterne.

Il Value at Risk si è mantenuto costantemente al di sotto del limite previsto dal regolamento di gestione per il Fondo Smart Light (con un livello massimo dello 0,98%), riflettendo un approccio alla gestione decisamente prudente.

La volatilità annualizzata media del Fondo è risultata pari a 1,40 con un livello massimo di 1,46; il Max Drawdown è invece risultato dello 0,873% per la classe Retail e dello 0,877% per la classe Istituzionale.

3.3.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo

A. Attività

La composizione degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo 739 Smart Light alla data di riferimento della rendicontazione viene riportata in Figura 39.

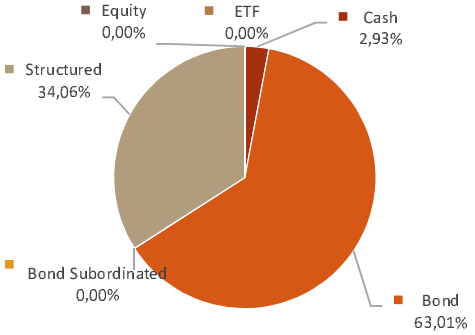

Figura 39 - Composizione degli strumenti finanziari per tipologia

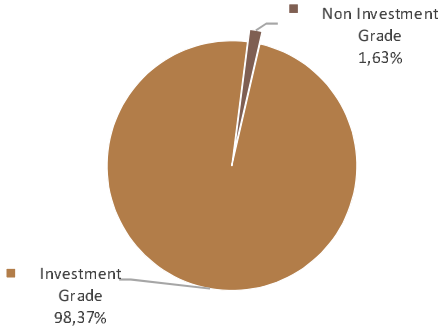

Figura 40 - Classificazione della componente obbligazionaria per rating

La Figura 40 evidenzia invece la ripartizione della componente obbligazionaria del portafoglio per livello di rating.

La Tabella 19 riporta la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari per aree geografiche di riferimento.

Area Geografica	Bond	Bond Governative	Structured	Totale
Europa	14.258.507	1.030.470	9.006.616	**24.295.593**
Nord America	2.295.542		500.450	**2.795.992**
Totale	**16.554.049**	**1.030.470**	**9.507.066**	**27.091.585**

Tabella 19 - 739 Smart Light: Ripartizione degli investimenti per area geografica di riferimento

Gli investimenti del Fondo ripartiti per settori industriali sono evidenziati in Figura 41; i dati, che tengono conto anche delle esposizioni relative ai titoli sottostanti gli strumenti strutturati, evidenziano la prevalenza

di investimenti nel comparto Financial, che corrisponde a poco più del 50% del totale delle esposizioni settoriali del Fondo Smart Light.

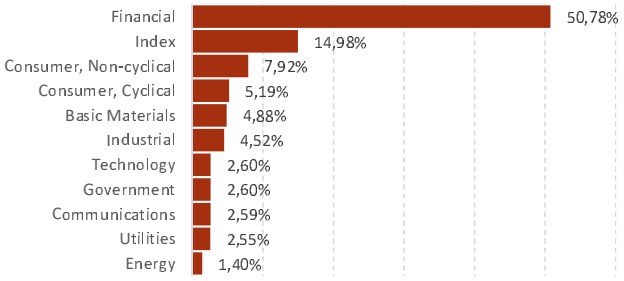

Figura 41 - 739 Smart Light: Settori industriali di investimento

Di seguito in Tabella 20 viene riportato l'elenco analitico dei primi 20 strumenti finanziari detenuti dal Fondo Smart Light in ordine decrescente di controvalore (il peso indicato è riferito al totale delle attività del Fondo, incluse quelle diverse da strumenti finanziari).

Descrizione Titolo	Tipo	Isin code	Divisa	Scadenza	Ctv €	Peso %
SCHATZ 2.9% 18.06.26	Bond Governative	DE000BU22056	EUR	18/06/2026	1.030.469,70	3,69
GRENKE FINANCE PLC 5.125 04.01.29	Bond	XS2905582479	EUR	04/01/2029	819.122,08	2,93
ROYAL BK CANADA 5.2 16.1.25 SX5E SN80/70	Structured	XS2708306175	EUR	16/01/2025	731.220,00	2,62
CITI LUX 5 16.1.25 MXWO SN 80/70	Structured	XS2725122993	EUR	16/01/2025	729.610,00	2,61
TRATON FINANCE LUX SA TV 21.08.26	Bond	DE000A3L2ZN4	EUR	21/08/2026	702.483,18	2,52
ARCELORMITTAL SA 3.125% 13.12.28	Bond	XS2954181843	EUR	13/12/2028	595.770,30	2,13
COOPERATIEVE RABOBANK UA TV 01.12.27	Bond	XS2416413339	EUR	01/12/2027	572.446,74	2,05
ROYAL BANK OF CANADA 4.125% 05.07.28	Bond	XS2644756608	EUR	05/07/2028	531.983,20	1,91
NATIONAL BANK OF CANADA 3.75 25.01.28	Bond	XS2579324869	EUR	25/01/2028	529.338,05	1,90
MBANK SA 4,034 27.09.30	Bond	XS2907137736	EUR	27/09/2030	509.494,45	1,83
CITI Lux 5,40 2/7/27 SX5E 60/60 TR.90	Structured	XS2828818455	EUR	02/07/2027	502.250,00	1,80
UBS 5.6 01.02.27 SX5E 60%	Structured	CH1321786506	EUR	01/02/2027	501.500,00	1,80
LA BANQUE POSTALE TV 01.04.31	Bond	FR001400SWX7	EUR	01/04/2031	501.022,55	1,80
CIBC 5,40 02.07.27 SX5E 60/60 TR.90	Structured	XS2853686934	EUR	02/07/2027	500.450,00	1,79
ACHMEA BANK NV 2.12% 15.09.25	Bond	XS1290992327	EUR	15/09/2025	500.330,85	1,79
ACHMEA 1.5 26.05.27	Bond	XS2175967343	EUR	26/05/2027	491.719,45	1,76
TORONTO-DOMINION BANK 0.5% 18.01.27	Bond	XS2432502008	EUR	18/01/2027	481.265,20	1,72
BANK OF NOVA SCOTIA 0.25 01.11.28	Bond	XS2381362966	EUR	01/11/2028	451.717,05	1,62
ERICSSON 5.375 29.05.28	Bond	XS2725836410	EUR	29/05/2028	440.264,40	1,58
SOCIETE GENERALE 4% 16.11.27	Bond	FR001400DZM5	EUR	16/11/2027	413.238,76	1,48
Totale					11.535.695,96	41,33%

Tabella 20 - Fondo 739 Smart Light: primi 20 titoli in portafoglio

I titoli strutturati presenti all'interno del portafoglio del Fondo sono legati a sottostanti costituiti da indici azionari o da singole azioni.

L'utilizzo di prodotti strutturati risponde principalmente all'esigenza di controllare il profilo di rischio e ottimizzarlo in base al ritorno atteso del portafoglio, considerando le variabili che entrano a far parte della valutazione. Le principali tipologie di strumenti strutturati utilizzati nella gestione del Fondo sono le Phoenix e le Autocallable Barrier Reverse Convertible, con scadenza 2/3 anni e autocall ogni tre mesi dopo il primo anno.

La componente opzionale che costituisce parte integrante dello strumento finanziario è di tipo europeo, quindi con osservazione in date prestabilite per quanto riguarda la cedola e osservazione a scadenza per ciò che riguarda il capitale. La protezione sul capitale è indicativamente posta al 50% o al 60% dello strike price.

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti nel portafoglio del Fondo investimenti in strumenti finanziari derivati e non risultano attivi depositi bancari.

La componente di liquidità del Fondo, che ammonta ad € 839.863, è unicamente costituita da liquidità disponibile nella valuta di denominazione del Fondo; non risultano liquidità da ricevere o impegnate per operazioni da regolare.

La voce Altre Attività, per l'importo complessivo di € 180.448, è costituita unicamente da ratei attivi su titoli di debito.

B. Passività

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti operazioni di finanziamento da parte del Fondo, né sono presenti linee di credito in essere intestate al Fondo.

Il Fondo non ha in essere posizioni debitorie legate a contratti derivati.

Non sono presenti inoltre debiti verso partecipanti per operazioni di rimborso da regolare.

La voce altre passività, per l'importo di € 22.500, è costituita unicamente da commissioni e spese a carico del Fondo non ancora prelevate dalle disponibilità di conto.

C. Patrimonio netto del Fondo

Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo Smart Light alla data di riferimento della rendicontazione si attesta ad € 27.908.948.

Il raggiungimento di tale valore è strettamente connesso all'andamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi, oltreché alla dinamica di prezzi e rendimenti degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo.

La raccolta totale netta dell'anno ammonta ad € 10.579.773; l'andamento, raggruppato per mese di riferimento, viene riportato graficamente in Figura 42, da cui emerge che i flussi di sottoscrizioni/rimborsi hanno generato una raccolta netta negativa nel solo mese di maggio e positiva negli altri mesi dell'anno.

La dinamica di sottoscrizioni/rimborsi risulta ancora parzialmente influenzata dalla fase di startup del Fondo.

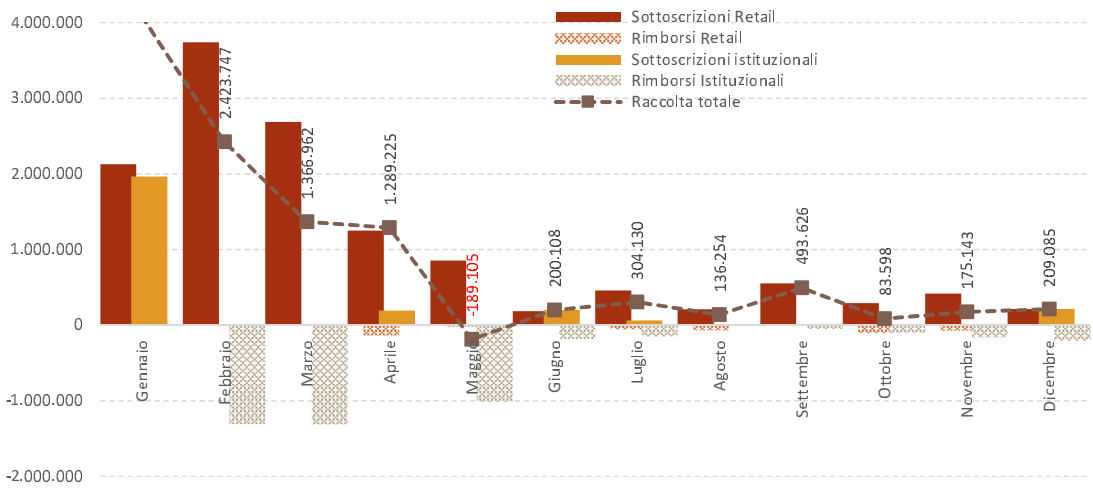

Figura 42 - Fondo 739 Smart Light: sottoscrizioni e rimborsi per mese

L'andamento del Valore Patrimoniale Netto del Fondo 739 Smart Light viene riportato in Figura 43 con separata evidenza per la classe Retail e per la classe Istituzionale.

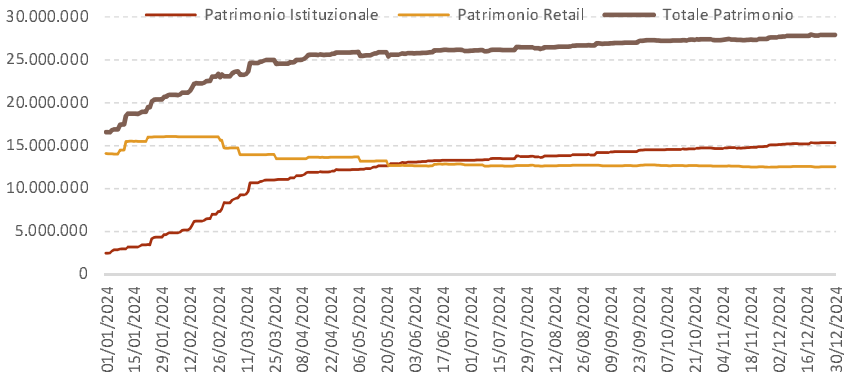

Figura 43 - Andamento Valore Patrimoniale Netto del Fondo 739 Smart Light

3.3.4.4 Situazione Reddituale

Il Rendiconto al 30 dicembre 2024 del Fondo 739 Smart Light evidenzia un risultato economico positivo di € 751.678 €, ripartito tra le due Classi attive, Retail e Istituzionale, come illustrato in Figura 44.

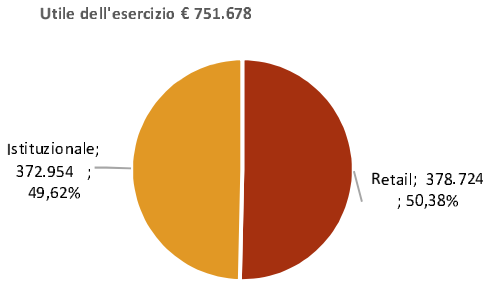

Figura 44 - Risultato economico del Fondo 739 Smart Light ripartito per Classi

Tale risultato è integralmente imputabile al contributo del risultato economico della gestione di strumenti finanziari quotati - che ha fatto registrare nel corso del 2024 un risultato positivo per un totale di € 932.167 - , e degli oneri di gestione che hanno inciso sul Fondo per un totale di € 181.885.

La situazione reddituale del Fondo viene sinteticamente mostrata in Tabella 21.

Sintesi situazione reddituale - 739 SMART LIGHT	
Proventi da investimenti	726.449
Utile/Perdita da realizzi	47.770
Plusvalenze/minusvalenze	157.948
Risultato della gestione caratteristica	**932.167**
Oneri di gestione	181.885
Altri ricavi ed oneri	1.396
Utile/Perdita	**751.678**

Tabella 21 - 739 Smart Light: sintesi situazione reddituale al 30 dicembre 2024

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono stati rilevati componenti economiche legate all'operatività su strumenti finanziari derivati e depositi bancari.

L'attività di gestione del Fondo non ha inoltre avuto ad oggetto attività in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo; pertanto, non si sono registrati risultati di gestione imputabili alla "gestione cambi".

Gli oneri di gestione a carico del Fondo sono dettagliatamente riportati nella Tabella 22, con evidenza della percentuale corrisposta a soggetti facenti parte del gruppo di appartenenza della SG.

Commissioni/Spese	Totale	% a Società del Gruppo
Commissioni di gestione	125.005	30%
Commissioni di incentivo	-	-
Commissioni di Banca Depositaria	50.562	100%
Spese di pubblicazione	1.496	-
Compensi società di revisione	2.827	-
Oneri di vigilanza	1.995	-
Altri oneri di gestione	-	-
Totale oneri di gestione	**181.885**	**48,42%**

Tabella 22 - Dettaglio oneri di gestione - 739 SMART Light

3.3.4.5 Altre Informazioni

Nel periodo oggetto di rendicontazione non si rilevano scostamenti dalla politica di investimento prevista dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Il tasso di movimentazione del portafoglio - turnover - , espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto di sottoscrizioni e rimborsi di quote, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo, è risultato nel periodo di riferimento della rendicontazione pari a -1,74%. Sul dato incide ancora la consistente dinamica di sottoscrizioni/rimborsi legata alla fase di start up del Fondo.

Il Fondo non ha fatto ricorso, nel periodo oggetto di rendicontazione, all'utilizzo di strumenti derivati, anche solo per finalità di copertura. Per il Fondo in oggetto valgono in ogni caso i limiti previsti dall'articolo 86 del Reg. n° 2006/03 che prevede che l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non possa

comunque essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Il livello di leva finanziaria del Fondo (inteso quale rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte - comprensive dei prodotti derivati - e il valore complessivo netto del fondo) si è conseguentemente attestato su livelli inferiori all'unità per tutto il periodo oggetto di rendicontazione, con un livello massimo del 99,32% ed un livello medio del 95,68%.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono state poste in essere operazioni di finanziamento tramite titoli - "SFT" - né di Total Return Swap di cui all'articolo 3 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n° 8.

Il Total Expenses Ratio (indice di spesa medio) del Fondo, inteso come rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo (ivi inclusi gli oneri di intermediazione degli strumenti finanziari) ed il patrimonio netto medio dello stesso, è risultato pari a

TER = 0,81%.

Lo score ESG del portafoglio del Fondo SMART Light si è attestato ad un livello medio di 4,97 nel corso del periodo oggetto di osservazione - corrispondente ad un livello di rischio ESG medio -, con un livello medio di coverage dei dati ESG del 93,4% dei titoli in portafoglio. Non risultano investimenti in settori ritenuti non finanziabili sulla scorta delle *best practices* di mercato.

3.4 Rendiconto della gestione del Fondo High Performance

☒ FONDO DESTINATO ALLA GENERALITÀ DEL PUBBLICO

☒ FONDO DI TIPO UCITS III

☐ FONDO ALTERNATIVO

☐ FONDO DESTINATO A CLIENTI PROFESSIONALI

3.4.1 Situazione patrimoniale – Attivo

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A.1. Strumenti finanziari quotati	**28.068.342**	**96,33%**	**8.448.252**	**88,48%**
A.1.1.: Titoli di debito	25.772.731	88,45%	8.448.252	88,48%
A.1.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.1.3.: Parti di OIC	2.295.611	7,88%	-	-
A.2. Strumenti finanziari non quotati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.2.1.: Titoli di debito	-	-	-	-
A.2.2.: Titoli di capitale	-	-	-	-
A.2.3.: Parti di OIC	-	-	-	-
A.3. Strumenti finanziari derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3.1: Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
A.3.2: Strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
A.3.3: Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
B. CREDITI (se consentiti alla tipologia di fondo)	**-**	**-**	**-**	**-**
C. DEPOSITI BANCARI	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1: A vista	-	-	-	-
C.2: Altri	-	-	-	-
D. LIQUIDITÀ	**908.487**	**3,12%**	**1.034.999**	**10,84%**
D.1: Liquidità disponibile	908.487	3,12%	1.034.999	10,84%
D.2: Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
D.3: Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-	-	-	-
E. ALTRE ATTIVITÀ	**159.968**	**0,55%**	**64.916**	**0,68%**
TOTALE ATTIVITÀ	**29.136.797**	**100,00%**	**9.548.167**	**100,00%**

3.4.2 Situazione patrimoniale – Passivo

PASSIVITÀ E NETTO		Situazione al 30/12/2024	Situazione risultante dal rendiconto precedente redatto al 29/12/2023
F.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**	**-**	**-**
F.1.:	Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate	-	-
F.2:	Altri (da specificare)	-	-
G.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**	**-**	**-**
G.1:	Strumenti finanziari derivati quotati	-	-
G.2:	Strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
H.	**DEBITI VERSO PARTECIPANTI**	**-**	**-**
H.1:	Rimborsi richiesti e non regolati	-	-
H.2:	Proventi da distribuire	-	-
H.3:	Altri debiti verso i partecipanti	-	-
I.	**ALTRE PASSIVITÀ**	**61.449**	**22.257**
	TOTALE PASSIVITÀ	**61.449**	**22.257**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**29.075.348**	**9.525.909**
	Classe Istituzionale	9.841.538	6.972.595
	Classe Retail	19.233.810	2.553.315
Numero delle quote in circolazione		**276.365,0086**	**93.800,7325**
	Classe Istituzionale	93.529,4098	68.681,4459
	Classe Retail	182.835,5988	25.119,2866
Valore unitario delle quote			**-**
	Classe Istituzionale	105,2240	101,5208
	Classe Retail	105,1973	101,6476
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		**-**	**-**
	Classe Istituzionale	-	-
	Classe Retail	-	-

Movimenti delle quote nell'esercizio		
	Istituzionale	**Retail**
n. quote emesse	62.296,8301	163.209,5071
n. quote rimborsate	37.448,8662	5.493,1949

3.4.3 Situazione reddituale

	Rendiconto al 30/12/2024		Rendiconto precedente redatto al 29/12/2023	
STRUMENTI FINANZIARI				
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**1.087.452**		**56.430**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	1.087.452		56.430	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**13.696**		-
Titoli di debito	13.696		-	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	-		-	
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-34.079**		**128.899**
Titoli di debito	-34.966		128.899	
Titoli di capitale	-		-	
Parti di OIC	887		-	
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-		-	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**1.067.070**		**185.329**
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
PROVENTI DA INVESTIMENTI		**-**		**-**
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	-		-	
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	-		-	
Proventi su parti di OIC	-		-	
UTILE/PERDITA DA REALIZZI		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		**-**		**-**
Titoli di debito	-			
Titoli di capitale	-			
Parti di OIC	-			
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		**-**		-
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-**		**-**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERURA				
RISULTATI REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-		-	
Su strumenti non quotati	-		-	
RISULTATI NON REALIZZATI		-		-
Su strumenti quotati	-			
Su strumenti non quotati	-			
Risultato gestione in strumenti finanziari derivati non di copertura		-		-
CREDITI *(se consentiti alla tipologia di fondo)*				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Incrementi/decrementi di valore	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Risultato gestione crediti		-		-
DEPOSITI BANCARI				
Interessi attivi e proventi assimilati	-		-	
Risultato gestione depositi bancari		-		-
ALTRI BENI *(specificare e sempre che siano consentiti alla tipologia di fondo)*				
Proventi	-		-	
Utili/perdite da realizzi	-		-	
Plus/minusvalenze	-		-	
Risultato gestione investimenti in altri beni		-		-
GESTIONE CAMBI				
OPERAZIONI DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
LIQUIDITÀ		-		-
Risultati realizzati	-		-	
Risultati non realizzati	-		-	
Risultato della gestione cambi		-		-
ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE *(specificare)*				
Proventi, utili, perdite, altro *(specificare)*	-			
Risultato gestione altre operazioni		-		-
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**1.067.070**		**185.329**

ONERI FINANZIARI		-		-
Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-		-	
Altri oneri finanziari	-		-	
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		**1.067.070**		**185.329**
ONERI DI GESTIONE		**-348.305**		**-28.420**
Provvigioni e altri compensi SG	-299.777		-24.180	
Commissioni banca depositaria	-42.211		-2.370	
Spese pubblicazioni documenti per il pubblico	-1.496		-241	
Altri oneri di gestione	-4.822		-1.629	
ALTRI RICAVI ED ONERI		-		-
Interessi attivi su disponibilità liquide	-		-	
Altri ricavi	-		-	
Altri oneri	-		-	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**720.052**		**156.909**
Classe Istituzionale	262.522		122.595	
Classe Retail	457.530		34.315	

3.4.4 Nota Integrativa

La nota integrativa forma parte integrante del rendiconto di esercizio. Essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie al mercato, anche di carattere non quantitativo, sull'andamento della gestione. In particolare, in funzione della concreta operatività che ha caratterizzato il fondo nel periodo di riferimento, vengono forniti dettagli sulla composizione delle singole voci patrimoniali e reddituali e illustrate le dinamiche che hanno determinato le variazioni.

3.4.4.1 Politica di gestione

Il Fondo adotta una tipologia di gestione di tipo Total Return, volta ad ottenere un ritorno positivo e superiore al benchmark di riferimento in ogni situazione di mercato.

Le decisioni in termini di asset allocation del Fondo sono state effettuate, nel rispetto di una elevata diversificazione degli investimenti, tenendo altresì conto delle caratteristiche di volatilità degli strumenti finanziari al fine di raggiungere gli obiettivi del Fondo nell'*holding period* di riferimento.

La politica di gestione è stata caratterizzata da un approccio piuttosto prudente; ciò principalmente al fine di mitigare i rischi legati alle diverse variabili politiche che hanno caratterizzato il 2024, anno storico nel corso del quale oltre metà della popolazione mondiale è stata chiamata al voto.

Gli investimenti del Fondo High Performance nel comparto obbligazionario, in larga maggioranza su strumenti *investment grade*, sono stati caratterizzati da un posizionamento sulla curva dei tassi a breve termine (2/3 anni) con un roll-down positivo e a medio termine (5 anni) direzionale con l'obiettivo, da una parte, di proteggere il portafoglio, dall'altra di beneficiare della normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE. Circa il 20% del portafoglio è stato poi investito in obbligazioni subordinate Tier1, prevalentemente *investment grade*, emesse da banche di elevato standing creditizio, per ottenere un *pick-up* di rendimento.

Rilevante è stato anche l'investimento in strumenti finanziari strutturati, allo scopo di realizzare rendimenti superiori a quelli conseguibili tramite strumenti obbligazionari *plain vanilla* equivalenti in termini di emittenti, rating, durata, mantenendo comunque un elevato grado di protezione sul *downside* del sottostante - rappresentato sia da indici che da singole azioni -.

L'opportunità di sfruttare movimenti direzionali del mercato è stata invece perseguita mediante l'investimento in strumenti di tipo *equity* che, seppur singolarmente più volatili, non hanno alterato il profilo di rischio piuttosto contenuto del Fondo. Le posizioni più rilevanti in tale settore sono rappresentate da ETF che replicano l'andamento degli indici azionari europei e statunitensi, garantendo quindi anche adeguata diversificazione dell'investimento.

Il bilanciamento tra le varie tipologie di strumenti finanziari oggetto di investimento è stato guidato dall'obiettivo primario della massimizzazione del rendimento del Fondo, perseguita assicurando una elevata diversificazione delle esposizioni e garantendo ricorrenti cash flow periodici.

3.4.4.2 Andamento del valore della quota

Di seguito si riporta l'andamento del valore unitario della quota (uNAV) e del parametro di riferimento del Fondo, rispettivamente per la classe Retail (Figura 45) e per la classe Istituzionale (Figura 46).

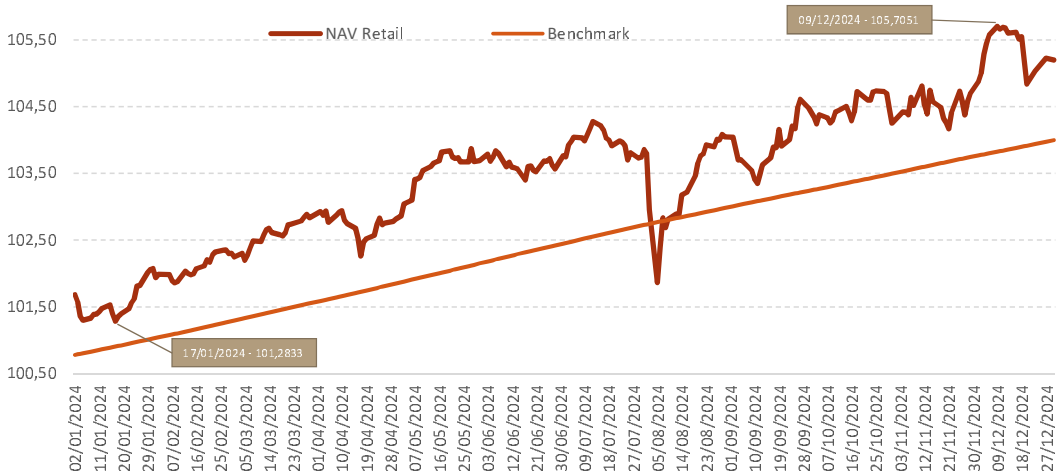

Figura 45 - Andamento valore unitario della quota del Fondo High Performance - Classe Retail

Il valore unitario della quota del Fondo High Performance, classe Retail, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 105,1973 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 19.233.810 -, registrando una performance puntuale positiva del 3,47% da inizio anno a fronte di una performance puntuale del benchmark pari al 3,23% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dal Fondo nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 45.

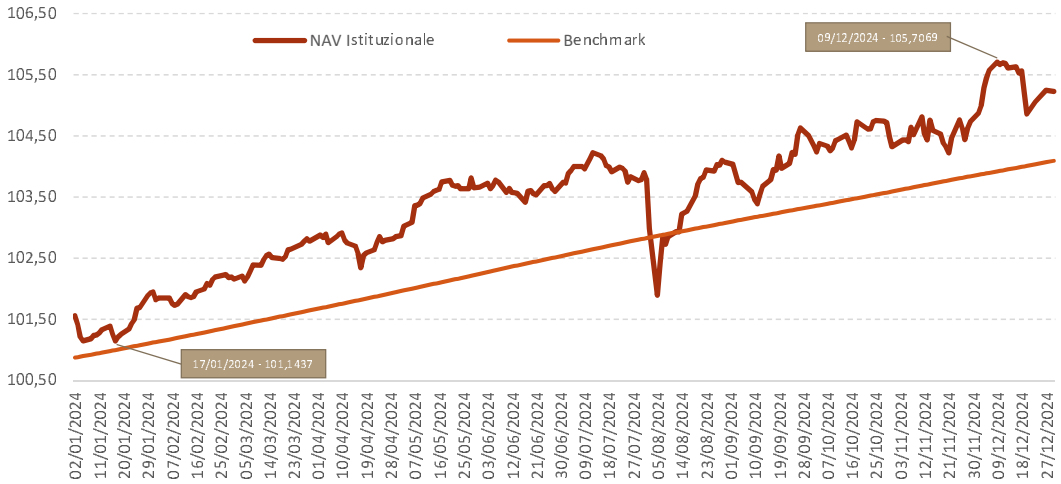

Figura 46 - Andamento valore unitario della quota del Fondo High Performance - Classe Istituzionale

Il valore unitario della quota del Fondo High Performance, classe Istituzionale, alla data di riferimento della rendicontazione si attesta a 105,2240 - per un patrimonio netto complessivo della classe pari ad € 9.841.538 -, registrando una performance puntuale positiva del 3,62% da inizio anno a fronte di una performance

puntuale del benchmark pari al 3,23% sullo stesso arco temporale. I valori minimo e massimo registrati dal Fondo nel periodo oggetto di rendicontazione sono evidenziati nel grafico di Figura 46.

La seguente Tabella 23 riporta il rendimento composto delle due classi su base annua, calcolato mediante la relazione $y = (1 + r_k)^k - 1$, dove r_k esprime il tasso di rendimento puntuale riferito al periodo intercorrente dalla data di avvio del fondo e k il reciproco della durata del periodo espressa in anni.

High Performance Retail		Benchmark Retail	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
5,197%	4,243%	3,998%	3,268%

High Performance Istituzionale		Benchmark Istituzionale	
Rendimento puntuale	Rendimento composto	Rendimento puntuale	Rendimento composto
5,224%	4,179%	4,092%	3,277%

Tabella 23 - Rendimenti composti Fondo 739 High Performance

Nei grafici seguenti vengono mostrati i rendimenti giornalieri del Fondo High Performance, classe Retail, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 47) nonché i rendimenti giornalieri del Fondo High Performance, classe Istituzionale, unitamente ai rendimenti del relativo benchmark (Figura 48).

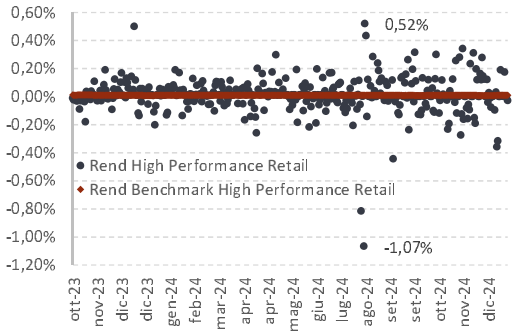

Figura 47 - High Performance Retail: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

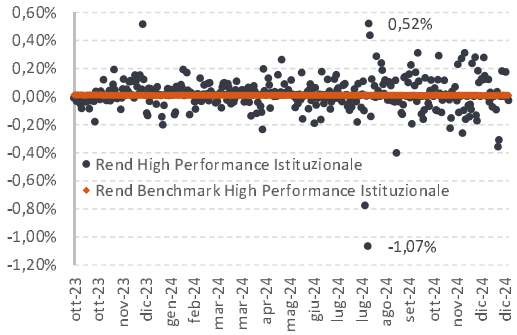

Figura 48 - High Performance Istituzionale: Rendimenti giornalieri fondo e benchmark

Le figure evidenziano come i rendimenti giornalieri registrati dalla data di avvio del Fondo si siano mantenuti in un range di oscillazione estremamente contenuto e con una elevatissima correlazione con l'andamento del benchmark di riferimento.

Nel periodo oggetto di rendicontazione la Tracking Error Volatility del Fondo (TEV), ovvero l'indice relativo alla volatilità dei rendimenti differenziali del Fondo rispetto al suo benchmark, è risultata pari rispettivamente a:

- 0,127% per la classe Retail
- 0,121% per la classe Istituzionale.

La TEV è stata calcolata come:

$$TEV=\sqrt{[E(R_F-R_B)]^2-E(R_F-R_B)^2}$$

dove gli (R_F-R_B) rappresentano i rendimenti differenziali giornalieri registrati dal Fondo rispetto al suo benchmark.

Per il Fondo in oggetto non sono stati comunicati all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 135 del Regolamento n° 2006/03, errori rilevanti nel calcolo del valore della quota. Le segnalazioni relative ad errori non rilevanti ai sensi dell'art. 133 del suddetto Regolamento n° 2006/03 hanno analogamente avuto esito negativo.

L'andamento del valore della quota delle classi del Fondo è stato determinato principalmente dal risultato della gestione degli strumenti finanziari oltreché dai costi di gestione di competenza di ciascuna delle classi.

L'attività di gestione del Fondo High Performance ha prodotto nel corso dell'anno un risultato economico complessivo di € 720.052 (rispettivamente € 457.530 per la classe Retail e € 262.522 per la classe Istituzionale) a fronte di un patrimonio medio di € 21.150.610. L'andamento del risultato economico nel corso dell'anno viene riportato in Figura 49.

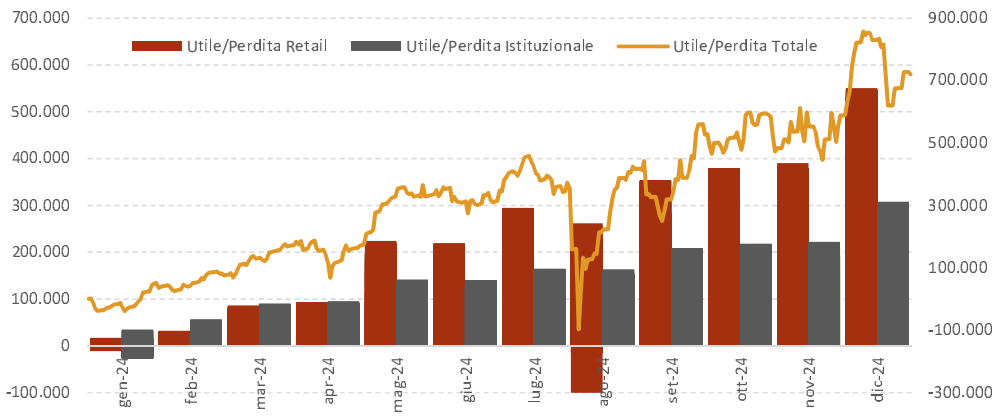

Figura 49 - Andamento utile/perdita del Fondo 739 High Performance

Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, l'attività di controllo dei rischi, che costituisce parte integrante dell'intero processo di investimento, si è focalizzata sulla verifica costante del rispetto, ex-ante ed ex-post, dei limiti normativi e regolamentari all'attività di gestione dei fondi.

Le analisi dei fattori di rischio sottostanti il portafoglio gestito è stata in parte sviluppata attraverso il sistema gestionale in dotazione alla SG ed in parte avvalendosi di piattaforme di analisi finanziaria esterne.

Il Value at Risk si è mantenuto costantemente al di sotto del limite previsto dal regolamento di gestione per il Fondo High Performance (con un livello massimo dell'1,78%), riflettendo un approccio alla gestione decisamente prudente.

La volatilità annualizzata media del Fondo è risultata pari a 2,31 con un livello massimo di 2,40; il Max Drawdown è invece risultato del 2,339% per la classe Retail e del 2,259% per la classe Istituzionale.

3.4.4.3 Attività, Passività e Patrimonio Netto del Fondo

A. Attività

La composizione degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo 739 High Performance alla data di riferimento della rendicontazione viene riportata in Figura 50.

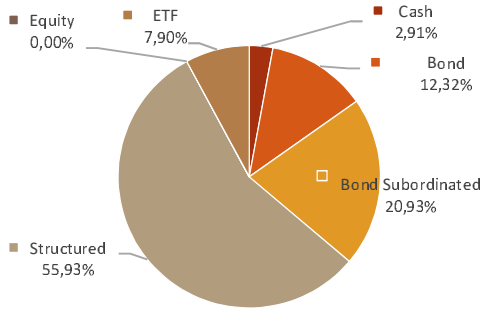

Figura 50 - Composizione degli strumenti finanziari per tipologia

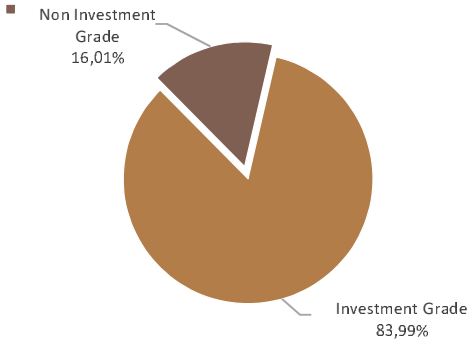

Figura 51 - Classificazione della componente obbligazionaria per rating

La Figura 51 evidenzia invece la ripartizione della componente obbligazionaria del portafoglio per livello di rating.

La Tabella 24 riporta la ripartizione degli investimenti in strumenti finanziari per aree geografiche di riferimento.

Area Geografica	Bond	Bond Governative	Bond Subordinated	ETF	Structured	Totale
Europa	1.891.598	1.490.399	6.086.685	2.295.611	15.662.650	**27.426.944**
Nord America	200.826				600.540	**801.366**
Totale	**2.092.424**	**1.490.399**	**6.086.685**	**2.295.611**	**16.263.190**	**28.228.310**

Tabella 24 - High Performance: Ripartizione degli investimenti per area geografica di riferimento

Gli investimenti del Fondo ripartiti per settori industriali sono evidenziati in Figura 52; i dati, che tengono conto anche delle esposizioni relative ai titoli sottostanti gli strumenti strutturati, evidenziano la prevalenza

di investimenti nel comparto Financial, che corrisponde a poco più del 57% del totale delle esposizioni settoriali del Fondo High Performance.

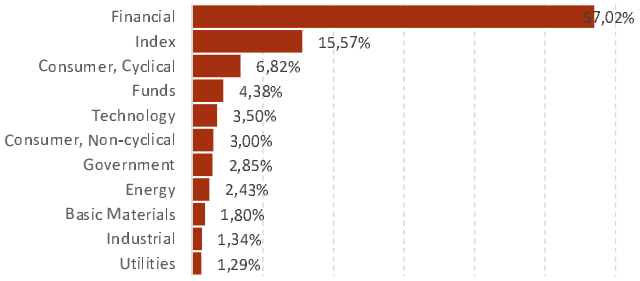

Figura 52 - Settori industriali di investimento

Di seguito in Tabella 25 viene riportato l'elenco analitico dei primi 20 strumenti finanziari detenuti dal Fondo High Performance in ordine decrescente di controvalore (il peso indicato è riferito al totale delle attività del Fondo, incluse quelle diverse da strumenti finanziari).

Descrizione Titolo	Tipo	Isin	Divisa	Scadenza	Ctv €	Peso %
AMUNDI EUROSTOXX 50	ETF	FR0007054358	EUR	-	1.797.426,45	6,18
FRANCE (GOVT OF) 3% 25.11.34	Bond Governative	FR001400QMF9	EUR	25/11/2034	986.166,70	3,39
BBVA 7,40 06.12.27 BARC LN 60%	Structured	XS2903134224	EUR	06/12/2027	793.280,00	2,73
CITI Lux 5,40 2/7/27 SX5E 60/60 TR.90	Structured	XS2828818455	EUR	02/07/2027	602.700,00	2,07
BOFA ML 6,7% 04.05.27 SX5E-NKY wof 60/	Structured	XS2787187355	EUR	04/05/2027	602.700,00	2,07
CIBC 5,40 02.07.27 SX5E 60/60 TR.90	Structured	XS2853686934	EUR	02/07/2027	600.540,00	2,07
MS 23.10.28 RICARDO INDEX 100% CAP.GAR.	Structured	XS2893654355	EUR	23/10/2028	594.660,00	2,05
DB 7.5% 17.12.27 SX7E 60/60 Trigger 90	Structured	XS0462076372	EUR	17/12/2027	594.600,00	2,05
JPM 7.4% 19.04.27 ASML 50%	Structured	XS2729108634	EUR	19/04/2027	552.540,00	1,90
BARCLAYS 8,8% 19.04.27 UCG IM 50%	Structured	XS2751809554	EUR	19/04/2027	510.700,00	1,76
BUND 2.2% 15.02.34	Bond Governative	DE000BU2Z023	EUR	15/02/2034	504.232,55	1,73
TRATON FINANCE LUX SA TV 21.08.26	Bond	DE000A3L2ZN4	EUR	21/08/2026	501.773,70	1,73
GS 7,80 10.7.25 GLE FP 80/60	Structured	XS2835105730	EUR	10/07/2025	500.400,00	1,72
ISHARES CORE S&P 500	ETF	IE00B5BMR087	-	-	498.184,50	1,71
DB 10 PERP	Bond Subordinated	DE000A30VT97	EUR	-	467.739,72	1,61
KBC 8% PERP	Bond Subordinated	BE0002961424	EUR	-	451.254,16	1,55
BBVASM 8,375 PERP	Bond Subordinated	XS2638924709	EUR	-	441.837,48	1,52
BNP 6,875 PERP	Bond Subordinated	FR001400BBL2	EUR	-	425.813,20	1,46
EFG 9% 10.5.27 wof BMW-MBG-STLA 40%/40%	Structured	CH1342437014	EUR	10/05/2027	416.070,00	1,43
LLOYDS 4.947 PERP	Bond Subordinated	XS1043545059	EUR	-	401.164,88	1,38
Totale					**12.243.783,34**	**42,11%**

Tabella 25 - Fondo 739 High Performance: primi 20 titoli in portafoglio

I titoli strutturati presenti all'interno del portafoglio del Fondo sono legati a sottostanti costituiti da indici azionari o da singole azioni.

L'utilizzo di prodotti strutturati risponde principalmente all'esigenza di controllare il profilo di rischio e ottimizzarlo in base al ritorno atteso del portafoglio, considerando le variabili che entrano a far parte della valutazione. Le principali tipologie di strumenti strutturati utilizzati nella gestione del Fondo sono le Phoenix e le Autocallable Barrier Reverse Convertible, con scadenza 3/5 anni e autocall ogni tre mesi dopo il primo anno.

La componente opzionale che costituisce parte integrante dello strumento finanziario è di tipo europeo, quindi con osservazione in date prestabilite per quanto riguarda la cedola e osservazione a scadenza per ciò che riguarda il capitale. La protezione sul capitale è indicativamente posta al 50% o al 60% dello strike price.

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti nel portafoglio del Fondo investimenti in strumenti finanziari derivati e non risultano attivi depositi bancari.

La componente di liquidità del Fondo, che ammonta ad € 908.487, è unicamente costituita da liquidità disponibile nella valuta di denominazione del Fondo; non risultano liquidità da ricevere o impegnate per operazioni da regolare.

La voce Altre Attività, per l'importo complessivo di € 159.968, è costituita unicamente da ratei attivi su titoli di debito.

B. Passività

Alla data di riferimento della rendicontazione non sono presenti operazioni di finanziamento da parte del Fondo, né sono presenti linee di credito in essere intestate al Fondo.

Il Fondo non ha in essere posizioni debitorie legate a contratti derivati.

Non sono presenti inoltre debiti verso partecipanti per operazioni di rimborso da regolare.

La voce altre passività, per l'importo di € 61.449, è costituita unicamente da commissioni e spese a carico del Fondo non ancora prelevate dalle disponibilità di conto.

C. Patrimonio netto del Fondo

Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo High Performance alla data di riferimento della rendicontazione si attesta ad € 29.075.348.

Il raggiungimento di tale valore è strettamente connesso all'andamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi, oltreché alla dinamica di prezzi e rendimenti degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo.

La raccolta totale netta dell'anno ammonta ad € 18.827.330; l'andamento, raggruppato per mese di riferimento, viene riportato graficamente in Figura 53, da cui emerge che i flussi di sottoscrizioni/rimborsi hanno generato una raccolta netta positiva in tutti i mesi dell'anno.

La dinamica di sottoscrizioni/rimborsi risulta ancora parzialmente influenzata dalla fase di startup del Fondo.

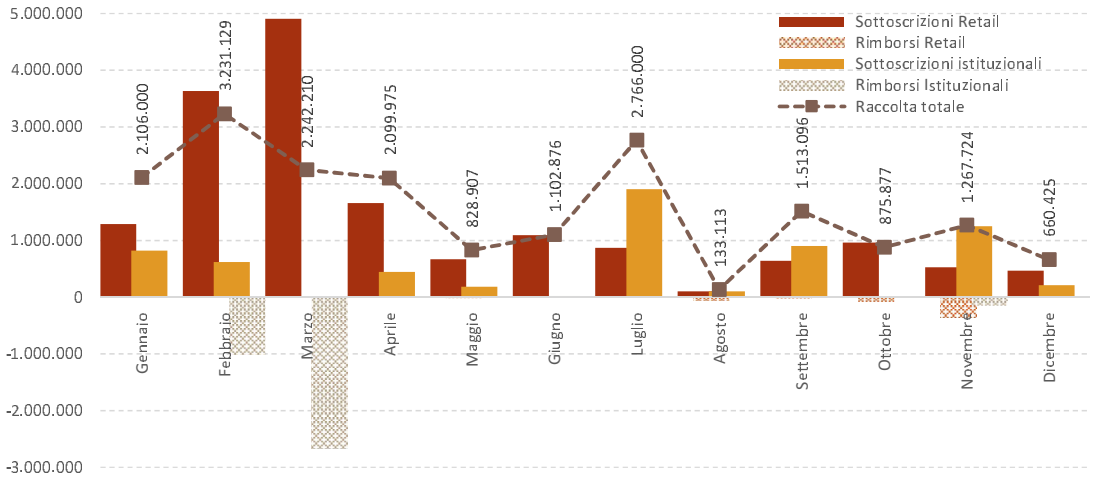

Figura 53 - Fondo 739 High Performance: sottoscrizioni e rimborsi per mese

L'andamento del Valore Patrimoniale Netto del Fondo High Performance viene riportato in Figura 54 con separata evidenza per la classe Retail e per la classe Istituzionale.

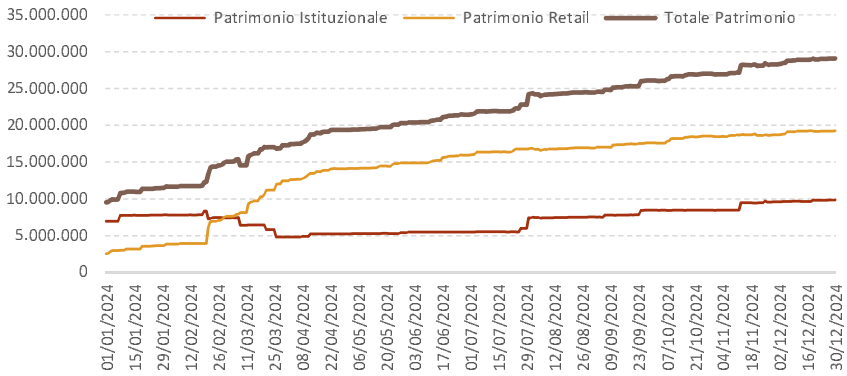

Figura 54 - Andamento Valore Patrimoniale Netto del Fondo High Performance

3.4.4.4 Situazione Reddituale

Il Rendiconto al 30 dicembre 2024 del Fondo 739 High Performance evidenzia un risultato economico positivo di € 720.052 €, ripartito tra le due Classi attive, Retail e Istituzionale, come illustrato in Figura 55.

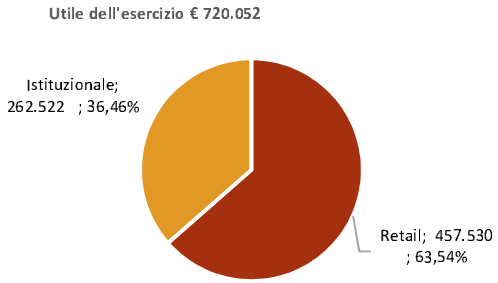

Figura 55 - Risultato economico del Fondo 739 High Performance ripartito per Classi

Tale risultato è integralmente imputabile al contributo del risultato economico della gestione di strumenti finanziari quotati - che ha fatto registrare nel corso del 2024 un risultato positivo per un totale di € 1.067.070 -, e degli oneri di gestione che hanno inciso sul Fondo per un totale di € 348.305.

La situazione reddituale del Fondo viene sinteticamente mostrata in Tabella 26.

Sintesi situazione reddituale - 739 HIGH PERFORMANCE	
Proventi da investimenti	1.087.452
Utile/Perdita da realizzi	13.696
Plusvalenze/minusvalenze	-34.079
Risultato della gestione caratteristica	**1.067.070**
Oneri di gestione	348.305
Altri ricavi ed oneri	1.288
Utile/Perdita	**720.052**

Tabella 26 - 739 High Performance: sintesi situazione reddituale al 30 dicembre 2024

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono stati rilevati componenti economiche legate all'operatività su strumenti finanziari derivati e depositi bancari.

L'attività di gestione del Fondo non ha inoltre avuto ad oggetto attività in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo; pertanto, non si sono registrati risultati di gestione imputabili alla "gestione cambi".

Gli oneri di gestione a carico del Fondo sono dettagliatamente riportati nella Tabella 27, con evidenza della percentuale corrisposta a soggetti facenti parte del gruppo di appartenenza della SG.

Commissioni/Spese	Totale	% a Società del Gruppo
Commissioni di gestione	280.894	30%
Commissioni di incentivo	18.882	-
Commissioni di Banca Depositaria	42.211	100%
Spese di pubblicazione	1.496	-
Compensi società di revisione	2.827	-
Oneri di vigilanza	1.995	-
Altri oneri di gestione	-	-
Totale oneri di gestione	**348.305**	**36,31%**

Tabella 27 - Dettaglio oneri di gestione - 739 High Performance

3.4.4.5 Altre Informazioni

Nel periodo oggetto di rendicontazione non si rilevano scostamenti dalla politica di investimento prevista dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Il tasso di movimentazione del portafoglio - turnover -, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto di sottoscrizioni e rimborsi di quote, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo, è risultato nel periodo di riferimento della rendicontazione pari al 4,70%. Sul dato incide ancora la consistente dinamica di sottoscrizioni/rimborsi legata alla fase di start up del Fondo.

Il Fondo non ha fatto ricorso, nel periodo oggetto di rendicontazione, all'utilizzo di strumenti derivati, anche solo per finalità di copertura. Per il Fondo in oggetto valgono in ogni caso i limiti previsti dall'articolo 86 del Reg. n° 2006/03 che prevede che l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non possa

comunque essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Il livello di leva finanziaria del Fondo (inteso quale rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte - comprensive dei prodotti derivati - e il valore complessivo netto del fondo) si è conseguentemente attestato su livelli inferiori all'unità per tutto il periodo oggetto di rendicontazione, con un livello massimo del 99,72% ed un livello medio del 94,19%.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono state poste in essere operazioni di finanziamento tramite titoli - "SFT" - né di Total Return Swap di cui all'articolo 3 del Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n° 8.

Il Total Expenses Ratio (indice di spesa medio) del Fondo, inteso come rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo (ivi inclusi gli oneri di intermediazione degli strumenti finanziari) ed il patrimonio netto medio dello stesso, è risultato pari a

TER = 1,80%.

Lo score ESG del portafoglio del Fondo High Performance si è attestato ad un livello medio di 4,86 nel corso del periodo oggetto di osservazione - corrispondente ad un livello di rischio ESG medio -, con un livello medio di coverage dei dati ESG dell'88,11% dei titoli in portafoglio. Non risultano investimenti in settori ritenuti non finanziabili sulla scorta delle *best practices* di mercato.

4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Non si segnalano alla data della presente fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della rendicontazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ferdinando Novara

5 Allegati: Relazioni della Società di Revisione

- Relazione 739 Smart
- Relazione 739 Smart Plus
- Relazione 739 Smart Light
- Relazione 739 High Performance

ab&d
audit business & development spa

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LISF E DELL'ART. 154 DEL REGOLAMENTO N. 2006-03 EMANATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO CHE DISCIPLINA I SERVIZI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 Smart"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 Smart" (di seguito anche il "Fondo"), costituito dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla situazione reddituale per il periodo chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data, in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile facendo riferimento al quadro normativo della Repubblica di San Marino che disciplina i criteri di redazione del rendiconto della gestione e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali (San Marino non ha ancora statuito propri principi di revisione). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a 739 SG S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto della gestione

5

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto della gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto della gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto della gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto della gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto della gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo sammarinese individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della gestione.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo della Repubblica di San Marino e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto della gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

B

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto della gestione ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto della gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto della gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

San Marino, 28/03/2025

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

Marco Stolfi
Amministratore

ab&d
audit business & development spa

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LISF E DELL'ART. 154 DEL REGOLAMENTO N. 2006-03 EMANATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO CHE DISCIPLINA I SERVIZI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 Smart Plus"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 Smart Plus" (di seguito anche il "Fondo"), costituito dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla situazione reddituale per il periodo chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data, in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile facendo riferimento al quadro normativo della Repubblica di San Marino che disciplina i criteri di redazione del rendiconto della gestione e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali (San Marino non ha ancora statuito propri principi di revisione). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a 739 SG S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto della gestione

B

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto della gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto della gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto della gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto della gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto della gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo sammarinese individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della gestione.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo della Repubblica di San Marino e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto della gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

B

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto della gestione ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto della gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto della gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

San Marino, 28/03/2025

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

Marco Stolfi
Amministratore

ab&d
audit business & development spa

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LISF E DELL'ART. 154 DEL REGOLAMENTO N. 2006-03 EMANATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO CHE DISCIPLINA I SERVIZI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 Smart Light"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 Smart Light" (di seguito anche il "Fondo"), costituito dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla situazione reddituale per il periodo chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data, in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile facendo riferimento al quadro normativo della Repubblica di San Marino che disciplina i criteri di redazione del rendiconto della gestione e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali (San Marino non ha ancora statuito propri principi di revisione). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a 739 SG S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto della gestione

15

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto della gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto della gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto della gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto della gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto della gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo sammarinese individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della gestione.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo della Repubblica di San Marino e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto della gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

B

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto della gestione ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto della gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto della gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

San Marino, 28/03/2025

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

Marco Stolfi
Amministratore

ab&d
audit business & development spa

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LISF E DELL'ART. 154 DEL REGOLAMENTO N. 2006-03 EMANATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO CHE DISCIPLINA I SERVIZI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 High Performance"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della gestione del Fondo Comune di Investimento di tipo UCITS III destinato alla Generalità del Pubblico "739 High Performance" (di seguito anche il "Fondo"), costituito dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla situazione reddituale per il periodo chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data, in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile facendo riferimento al quadro normativo della Repubblica di San Marino che disciplina i criteri di redazione del rendiconto della gestione e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali (San Marino non ha ancora statuito propri principi di revisione). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a 739 SG S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto della gestione

B

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto della gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto della gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto della gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto della gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto della gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo sammarinese individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della gestione.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo della Repubblica di San Marino e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto della gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto della gestione ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto della gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto della gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

San Marino, 28/03/2025

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

Marco Stolfi
Amministratore